

# Un invito a pedalare insieme!

F.C.I.

C.O.N.I.

GRAN FONDO INTERNAZIONALE

## FELICE GIMONDI

### Bianchi day

3ª EDIZIONE • BERGAMO • 10 MAGGIO 1998



Comitato  
Olimpico  
Nazionale  
Italiano



Regione  
Lombardia



Provincia  
di Bergamo



Comune  
di Bergamo



Azienda di  
Promozione  
Turistica  
di Bergamo  
e Provincia



Camera di  
Commercio,  
Industria,  
Artigianato  
e Agricoltura  
di Bergamo

Sponsor Ufficiale:



**CREDITO BERGAMASCO**

Con il Patrocinio:

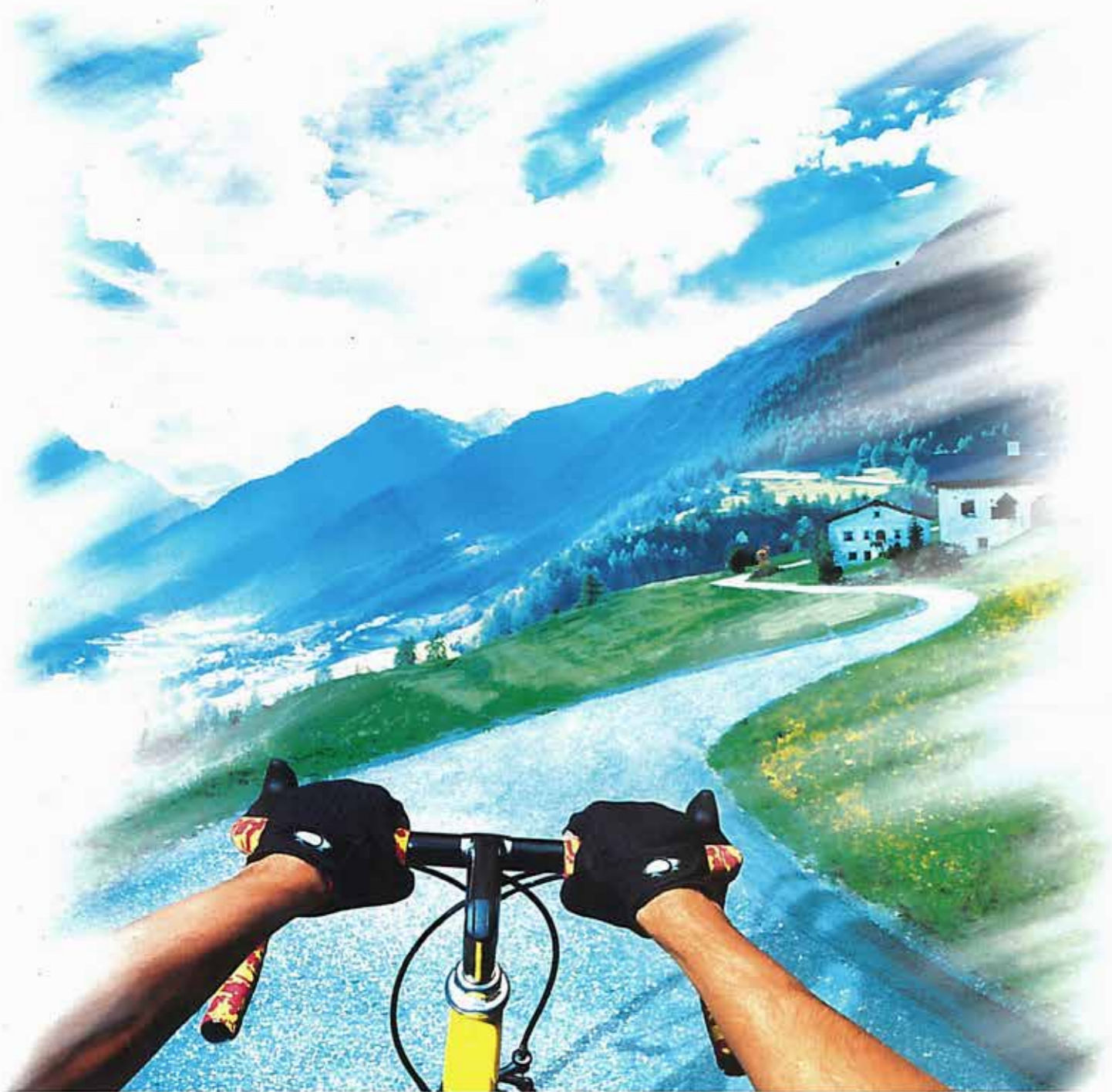


La Gazzetta dello Sport

L'ECO DI BERGAMO

## Il traguardo è diventato un miraggio?

Equipe



## Dopo Friliver Energy scatta l'azione di Perform.



Per tutti gli sportivi che perseguono performance di alto livello, l'esperienza scientifica Bracco ha creato il grande successo di

Friliver® Energy, integratore di aminoacidi per dare forza e potenza muscolare prima dello sforzo. Oggi, per un veloce reintegro di energia durante l'attività fisica e per continuare ad affrontare lo sforzo con efficienza ed equilibrio, è nato

PERFORM®: un concentrato di **multodestrine**, che assicura "carburante" per il corpo, evitando improvvise condizioni di debolezza e di **vitamine** che



prevengono l'insorgenza dei crampi. Il risultato è immediato e si ritrova subito il giusto equilibrio per concludere alla grande ogni performance.

Perform® è disponibile in bustine o nel pratico formato da 250 g con dosatore. In farmacia.

linea sport  
BRACCO

<http://www.canalesport.com>



La carica giusta al momento giusto.

GRAN FONDO INTERNAZIONALE

**FELICE GIMONDI**

3ª EDIZIONE

Bianchi day

## Il sapore e il colore della conquista.

La vigilia di una festa tra amici è sempre carica di una atmosfera di attesa e di gioia, soprattutto quando ripetendosi di anno in anno, diventa una tradizione che scandisce lo scorrere del tempo.

È questa atmosfera di attesa e di festa, è questo insieme di emozioni le più varie e talvolta contrastanti, a rendere diversa la Gran Fondo che porta il mio nome, onorandomi moltissimo. Anche quest'anno, per il terzo anno consecutivo, ritornare insieme a tanti amici sulle strade della corsa avrà un significato che va al di là della memoria e della nostalgia.

Significa riproporre continuamente ai giovani i valori del ciclismo, valori vissuti con grande intensità di un impegno ripagato da una centuplicata intensità di soddisfazioni che danno sapore e colore a tutta una vita. Il colore giallo della vittoria al Tour de France nel 1965, che continua a risplendere e riscaldare come il sole di luglio sotto il quale lo conquistai. Il colore rosa, più volte indossato ai Giri d'Italia, che si riverbera nei volti di Tiziana e delle mie figlie. I colori dell'iride nei quali ritrovo i volti di tanti amici sinceri.

La favola del ciclismo, la favola vera del campione figlio di una umile e laboriosa famiglia dai saldi principi morali, diventa perciò metafora della Gran Fondo che ognuno percorre nella sua vita insieme a tanti compagni, augurandosi che nel leale competere diventino amici.

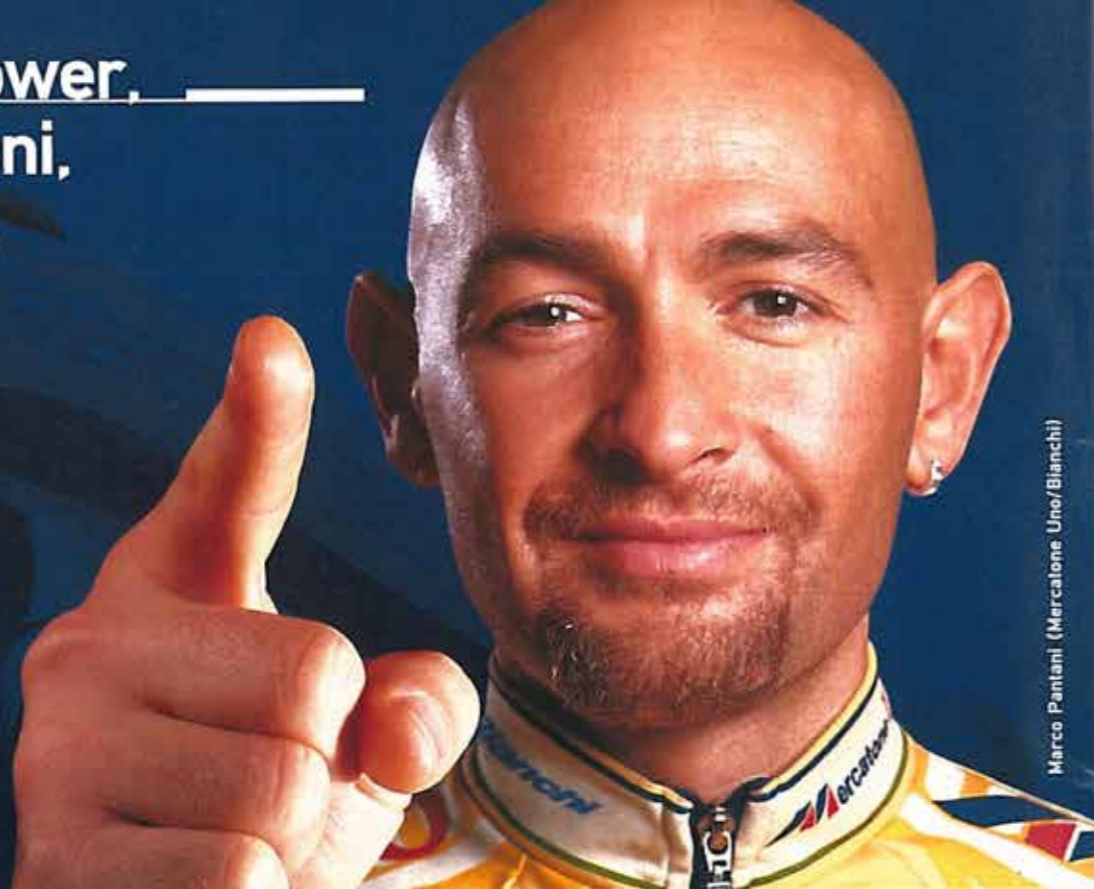
Così vissuto, ogni anno che passa non lascia il rammarico per qualcosa che si è perduto, ma diventa conquista e vittoria da scrivere nel libro della nostra vita.

Felice Gimondi



"Nuovi Ergopower,

nuovi pignoni,  
nuovi cambi,  
nuovi freni...



Marco Pantani (Mercatone Uno/Bianchi)

...sarebbe più facile dirvi  
cosa non hanno migliorato!"



ERGOPOWER: più compatti ed ergonomici, più leggeri, ancora più morbidi negli azionamenti. Due versioni: Record e Chorus.

Pignoni EXA-DRIVE MK2: più rigidi, più leggeri, più facili e veloci da montare. Tre versioni: titanio, acciaio/titanio, acciaio.



Freni DUAL-PIVOT su tutta la gamma: una frenata più potente, progressiva e modulabile per una sicurezza assoluta.



9 SPEED anche su Athena e Veloce: tutti i cambi 9 Speed sono ancora più silenziosi, funzionali e leggeri.

Per chi, come Marco Pantani, ha scelto Campagnolo, il 1998 sarà un anno all'insegna dell'innovazione. Ecco le novità di maggior rilievo: ulteriore alleggerimento di molti componenti su tutta la gamma; trasmissione 9 Speed su Athena e Veloce, disponibile anche per guarniture triple; estensione dei freni Dual-Pivot ai gruppi Veloce, Mirage e Avanti. Gruppi Campagnolo, pensati per migliorare il tuo mondo!

**Campagnolo**

TECNOLOGIA ED EMOZIONE

## Gimondi: Come dire di no al Giro del Cinquantenario?

Il campione deciderà comunque giovedì se prendere il via.

Dopo una sgroppata di 120 chilometri: "Oggi va già molto meglio di ieri".

Siamo venuti sin qui per trovare il... grande malato del ciclismo italiano. Sì, proprio lui, il Felice come lo chiamano dalle nostre parti, il Gimondi come è per la folla degli sportivi che ancora non si rassegna a pensare al Giro del Cinquantenario senza di lui.

Sapeva del nostro arrivo in mattinata, ma aveva voluto compiere una sgroppata di quelle severe e tirate di 120 chilometri, stimolato da quel Ferretti che del romagnolo ha tutte le caratteristiche: tenacia, volontà ed affetto per il suo capitano.

Abbiamo parlato con Luciano Pezzi, nel frattempo, che ci aveva attesi.

"Io penso che stia già molto meglio. Ai bronchi non ha più nulla, la tosse se ne è andata a questo caldo sole delle mie parti. Ecco perché l'ho voluto qui. Io penso che cresca giorno per giorno. Mercoledì ha penato come un cacciavite all'allenamento che gli ho fatto fare, ieri è già andato meglio. Oggi gli ho messo alle costole Ferretti con il compito di far di tutto per tirargli il collo. È in netta ripresa. Ora resta sempre un corno del dilemma: si riprenderà completamente, si riprenderà in tempo per il Giro? Ecco perché sino a giovedì non decideremo nulla di nulla. I medici dicono che clinicamente è guarito. Ora sta a vedere quando riavrà la piena condizione atletica. Sino a ieri l'altro ero rassegnato alla rinuncia, oggi spero di dovermi ricredere. Perché la squadra è imperniata su di lui, è inutile nasconderelo..."

Si chiacchiera un bel po' insieme ad Antonio Ghisalberti, il presidente della Sadrinese, con Franco Ghisalberti il vicepresidente del Club Gimondi, che sono venuti con noi, unitamente a Vittorio Pesenti che è già partito per Lugo dove c'è il ritrovo del Giro di Romagna di domani.

L'occhio corre però sovente alla strada, da dove dovrebbero comparire i due corridori. Invece escono dal garage dell'albergo dove hanno riposto già le biciclette: "Molto, ma molto meglio di ieri - è Gimondi che attacca subito il discorso - vedo che miglio. Ora corro a farmi la doccia e poi sono da voi".

Ci si ritrova a tavola dove Ferretti continua a "lavorarsi" il suo capitano. "Vedi Felice - gli dice - io so che non ho grandi numeri ed è per questo che trovo più giusto aiutare te che sei un campione. Però quando mi lasciano fare la mia corsa - ricordi Madesimo? - guarda che in salita non ne ho poi molti che mi battono. E tu sta-



mattina mi hai fatto morire. Cosa vuoi di più". Arrivano altri giornalisti, arriva Sergio Neri che gli mostra l'odierno numero del giornale sportivo romano dove Anquetil dice che Gimondi non ha classe, che Motta ha sempre la sua giornata nera, che Bitossi non è un gran che e così via. "Che lui sia un grande campione non lo discuto, ma gli rammenti che parecchie volte l'ho già battuto", questa è la secca risposta che Gimondi dà al suo interlocutore, che la registra sul suo notes.

Dall'altra parte della sala c'è un pranzo di nozze. Siamo al brindisi e vogliono Felice in mezzo agli sposi: da un lato lei, Giulia Sangiorgi, dall'altro Giovanni D'Elia, il marito novello. Il brindisi si può sintetizzare così: "Un mare di felicità per Giulia e Giovanni e... una maglia rosa per Felice". Poi, in tre tagliano la torta. Felice corre via ed è commosso.

"Come si fa a dire di no al Giro del Cinquantenario, con gente simile che aspetta da mesi questa corsa, che mi aspetta dall'inizio della stagione?". Allora guarda che noi scriviamo che correrai".

"No, non ho detto questo. Solo vorrei riprendermi tanto, tanto in fretta, vorrei sentirmi in piena condizione per non deludere gli sportivi. È quello di quest'anno un Giro importante, un Giro ricco di campioni, un Giro che forse non è nemmeno fatto su misura per me. Il vederlo passare sulla porta di casa penso mi darebbe una stretta al cuore, come se io avessi paura degli avversari. Il che non è vero. Sono forti, sono dei campioni, qualche volta li ho battuti io, qualche altra volta mi hanno battuto loro come vuole la legge dello sport. Solo che ci vuole fortuna.

E quest'anno io ne ho avuta troppo poca. Domandi a chi c'era in Romania. Dopo l'acqua della Liegi-Bastogne-Liegi mi ero pur ripreso e bene. Nella seconda tappa siamo rimasti solo in tre quando mi sono messo ad attaccare con decisione. Il terzo giorno partiamo

ancora col sole e dico dentro di me: è quel che ci vuole, mi metto subito a posto. Invece ad un bel momento una vera bufera di neve a mandare a monte non solo i miei progetti, ma anche la mia salute. E così sono qui. I chilometri nelle gambe, li ho. La vita del corridore mi sembra di farla, non ho preoccupazioni di sorta, ma quest'influenza mi ha messo a terra. Oggi è andata meglio di ieri, domani farò una sgroppata di una sessantina di chilometri dietro moto e lunedì tornerò sul circuito di 165 chilometri sul quale penai tanto mercoledì.

Farò un confronto a distanza di cinque giorni e con l'influenza ormai alle spalle. Continuerò ad allenarmi come se dovessi prendere il via al Giro. Poi giovedì deciderò. Le ripeto che so quanto gli sportivi mi attendano e forse sarà questo un fattore che finirà per pesare, anche se dall'altro è giusto ciò che voi dite che ho un prestigio da difendere e che la gente non vuole vedere un Gimondi in corsa a tre cilindri.

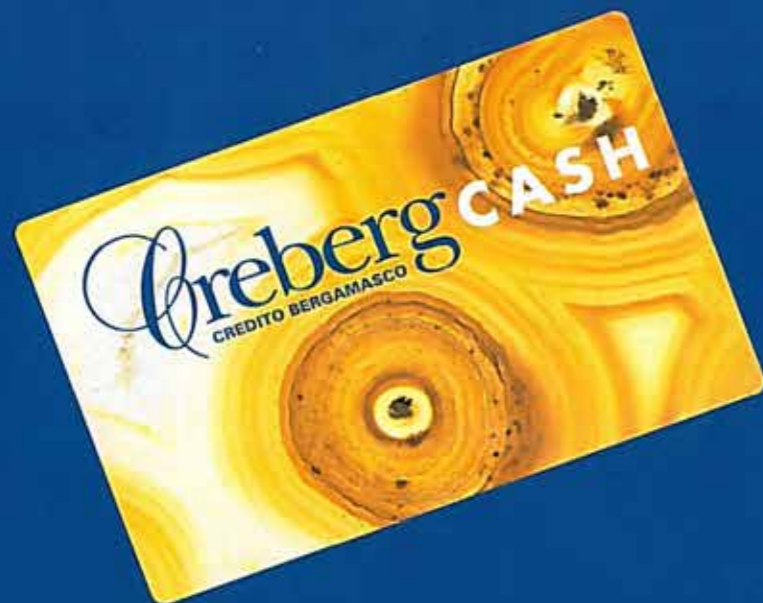
È un bel dilemma. Ma chissà che questi cinque giorni non siano messi a frutto nel migliore dei modi. Bisognerebbe che continuasse questo caldo ed allora mi sentirei a posto. Ma c'è un Giro che già alla terza tappa potrebbe divenire terribile ed io potrei non essere ancora pronto. È complesso il problema, e come!". Come vedete il nostro campione esamina tutti gli aspetti di questo Giro ed attende il prodigio di un recupero rapidissimo. L'aspetto odierno è già buono, anche se non il migliore. Chissà che egli ritrovi se stesso come atleta, ma soprattutto come morale. Ragazzo freddo e calcolatore, non lo abbiamo mai visto abbattuto in passato; oggi una vena di tristezza c'è in lui. Se sparisse, se tornasse lui con la sua serenità, la sua fiducia, di certo sarebbe al via sabato a Treviglio.

"Ricordate due anni fa, proprio qui ad Imola? Decidemmo per il Tour e c'eravate ancora voi. Lo vinsi. Chissà che il rincontrarci di oggi non porti buono. Come mai non c'è il dottor Bergamaschi con voi?". Gli spieghiamo che impegni di lavoro lo hanno trattenuto a Bergamo. Corre al telefono e lo chiama. Ritorna sorridente quando ha la garanzia che martedì il medico concittadino lo andrà a trovare in quel di Parma. "E se ci rivediamo ancora tutti, come quand'ero ai primi passi della mia carriera, tanto meglio".

È l'ora del riposo pomeridiano: "Voglio dormire, riposare al massimo per affrettare il mio recupero". Un rapido saluto e se ne va. Correrà il Giro? Ieri dicevamo più no che sì, oggi rispondiamo "ni". È già un passo avanti.

Da oggi  
può finalmente contare  
su una vita  
più semplice e comoda.

ALMENO SULLA CARTA.



Immagini una Carta che vale come il denaro contante.  
Una Carta con cui prelevare dagli sportelli automatici,  
fare acquisti nei negozi in Italia e all'estero,  
pagare in posta e ai caselli autostradali,  
effettuare versamenti e chiedere informazioni alla sua Banca.

Una Carta così l'ha realizzata il Credito Bergamasco  
in esclusiva per i suoi clienti:  
è **Creberg Cash**.



**CREDITO BERGAMASCO**

## Un grande Felice Gimondi nel 50° Giro.

Ecco il momento fulminante. Il nocciolo di un Giro d'Italia vinto il penultimo giorno da un grande Gimondi contro Anquetil. C'era anche Merckx all'esordio. Dieci minuti. In questo frammento d'un Giro d'Italia ormai lontano rivive un magico momento del campione che ha dato all'Italia l'ultima vittoria al Tour de France.

Al traguardo, Viozzi incontra Gimondi.-

- Vai tranquillo - gli dice - che sei il più forte.

- Lo so - gli risponde Gimondi, lasciandolo di stucco.

Viotti accetta scommesse.

Attraversiamo la valle di Longarone.

Il paesetto che gli uomini ricostruiscono è bianco di macerie. Sembra il letto d'un torrente asciutto.

Mucchi di pietre sono testimonianze spettrali della catastrofe. -

Una piccola folla in fila guarda la corsa. Sembrano tutti assenti. Un cartello richiama l'attenzione dei carovani. Ma ciò che è scritto sul cartello mette un brivido nell'anima.

I superstiti di Longarone salutano il Giro d'Italia. La vita ci richiama brutalmente alla realtà di questa morte presente, a Longarone. Che cos'è il Giro d'Italia?

Otto donne su dieci vestono di nero. Vecchie donne o ragazzette: nei loro occhi fissi sulla corsa passano le immagini del Giro ma nell'animo domina lo spettro di quella notte di diluvio e l'ultimo sospiro dei morti.

Entriamo nel paese tra mura diroccate e le pozzanghere d'acqua.



Poi usciamo risalendo il costone, portando con noi un rimorso. A Longarone ci si deve fermare: Longarone non è una parte del paesaggio turistico intorno alle vetture del Giro che tirano avanti.

- Prendo Gimondi e vi lascio gli altri. Quanto, diecimila? Va bene diecimila?

- Ma Gimondi ha già perso - gli dicono i colleghi, sull'uscio della sala stampa. Non vedi?

Dopo il riposo affrontiamo le prime salite dolomitiche e Gimondi subisce una leggera crisi. Perde contatto mentre la maglia rosa passa sulle spalle di Schiavon.

Chi è costui?

Uno scalatore notevole che in discesa, però, se la fa nei pantaloni.

A Trento vince Adorni su una pattuglia che ha raggiunto Gimondi in fuga. Anquetil è di nuovo la maglia rosa del Giro che s'avvia verso Milano, per il trionfo.

Ma Felice Gimondi si è difeso da leone e adesso cresce.

Succedono due cose a Trento, la mattina, prima della partenza.

Pezzi raccoglie in albergo i suoi ragazzi e li catechizza.

- Gimondi non può perdere questo Giro d'Italia - egli dice - e se lo perde io mi dimetto perché vuol dire che non sono più all'altezza. Però Gimondi, per conto mio, deve vincere la corsa. E' ormai a un tiro dalla maglia rosa.

Gimondi ascolta e medita. Gli altri guardano Gimondi cercando nel suo sguardo una rea-



zione ma Felice è più chiuso d'una sfiga. Un altro fatto, spiacevole, succede sulla piazza nella quale si raccolgono i corridori per la partenza.

Adorni sfoglia i giornali e scopre che la notizia del suo trionfo è finita nell'occhio dei titoli destinati, tutti quanti, all'ultima carta nelle mani di Gimondi.

- Grazie - dice il campione, con evidentissimo spirito polemico.

## Un grande Felice Gimondi nel 50° Giro.

Sarebbe inutile spiegarli la proiezione dei titoli sull'ultima fase del Giro. Dal suo punto di vista, Vittorio ha ragione, chi lo nega?

Vinta da Adorni la tappa che rilancia Gimondi. Piove. La strada è bagnata e le ruote delle biciclette scivolano facilmente in discesa ad una velocità che supera i sessanta all'ora.

Si corre verso il traguardo di Tirano. Domani il Giro approderà a Milano. E' finita davvero? Sembra di sì. La carovana marcia verso il suo penultimo traguardo.

Anquetil fora. Riprende il gruppo dal quale sono scappati Mugnaini, Martin Pinera e Cucchiotti. Nessuno approfitta dell'occasione propizia, neppure Gimondi che in un giorno di bufera ha vinto in cima al Lavaredo una tappa annullata per le spinte.

Che brutto vizio, gli italiani. Nessuno spinge al Tour ma in Italia sembra proprio che la gente altro non aspetti, sulle Dolomiti, che l'arrivo dei corridori per fare un esercizio ginnico.

La spinta è un'arma a doppio taglio. In principio fa respirare. Poi toglie il respiro e riprendere la pedalata è duro assai.

Anquetil rientra nel gruppo e Viozzi scuote il capo ormai rassegnato.

- Non c'è niente da fare - dice il conduttore - gli vogliono proprio regalare il Giro. Ma Gimondi non regala nulla.

La radio annuncia all'improvviso la fuga di Gimondi. Il campione è partito all'inseguimento



delle tre staffette ed ha mollato di schianto i suoi rivali che avanzano guardando il paesaggio.

Geminiani, sull'ammiraglia, profetizza subito la catastrofe per il suo Anquetil che dopo la foratura non ha altre forze da spendere. Anquetil aspetta l'iniziativa dei Motta e degli Adorni.

La gente sulla strada si esalta. Gimondi va via e il distacco si fa subito enorme.

Felice è la nuova maglia rosa virtuale. I minuti aumentano. Viozzi guida con allegria.

- Lo avevo detto, io.

Egli ci rinfaccia una profezia impossibile mentre Gimondi s'avvicina ai primi ma non li raggiunge perché gli manca spazio.

Gimondi indossa la maglia rosa e la depone subito. Si arriva a Milano, un bacio a Tiziana, un giro d'onore e poi basta.

Ma nel corso della tappa che gli ha permesso di mettere alle corde lo stupito Anquetil, Gimondi ha raggiunto un altro traguardo. Gli farà bene ricordarlo in avvenire.

Ha inflitto dieci minuti al belga Merckx, ormai stanco e pago d'aver vinto due tappe, una delle quali sulla cima di un'alta montagna.

Ha perduto a cronometro e ha perduto sulle montagne. Ma forse la fatica aveva logorato la sua salute.

Viozzi profeticamente a Milano lo mette in guardia: - Se un giorno quel belga ti batterà, ricordati che al Giro tu l'hai messo in croce.

- Perché? - gli domando.

- Perché Gimondi è un tenero - risponde il conduttore - e un giorno potrebbe farsi venire il complesso di Eddy Merckx.

Sergio Neri



 A large advertisement for Santini cycling gear. The background is a dark, starry space with a large, stylized 'Santini' logo in the upper left. There are several inset photographs: a woman in a red and blue cycling jersey, a man and woman in blue and white cycling gear, and a man and woman in yellow and red cycling gear sitting on the grass. The text 'Collection 1998' is written vertically on the right side, and 'Spring Summer' is written at the bottom. The Santini logo is at the bottom left.
 

**Santini** Maglificio Sportivo s.a.s Via Provinciale, 14 - Lallio (BG) Italy Tel. 035/690566 - 200956 - Fax.035/692771

# NORIS

SPEEDY SPORT - Via Marconi, 121 - RANICA (Bergamo) - Telefono e Fax 035/347332

## I NUOVI MODELLI CORSA NORIS SONO EQUIPAGGIATI CON:

Componentistica	SHIMANO DURACE 9 VELOCITÀ	105 STI / 105 TRIPLA STI	VELOCE TRIPLA	MIRAGE TRIPLA
Colori	Decor (o a scelta)	Blue Royal, Rosso, Giallo (o a scelta)	Blue Royal, Rosso, Giallo (o a scelta)	Blue Royal, Rosso, Giallo (o a scelta)
Misure	su misura 1 cm x 1 cm	su misura 1 cm x 1 cm	su misura 1 cm x 1 cm	su misura 1 cm x 1 cm
Telajo	Tubi Columbus Genius o Nemo	Tubi Columbus Thron o Genius	Tubi Columbus Thron	Tubi Columbus Thron
Forcella	Genius	Genius	Genius	Genius
Pedivella	Shimano Durace	Shimano 105 (anche Tripla)	Campagnolo Veloce (anche Tripla)	Campagnolo Mirage (anche Tripla)
Pedali	Shimano Durace	Shimano 105	Campagnolo Veloce	Campagnolo Mirage
Deragliatore	Shimano Durace	Shimano 105	Campagnolo Veloce	Campagnolo Mirage
Cambio posteriore	Shimano Durace	Shimano 105	Campagnolo Veloce	Campagnolo Mirage
Leve cambio	Shimano Durace STI	Shimano 105	Campagnolo Veloce Ergopower	Campagnolo Mirage Ergopower
Leve freno	Shimano Durace	Shimano 105	Campagnolo Veloce	Campagnolo Mirage
Freni	Shimano Durace	Shimano 105	Campagnolo Veloce	Campagnolo Mirage
Attacco manubrio	ITM Krystal Titanium	ITM Eclipse	ITM Eclipse	ITM Eclipse
Piega manubrio	ITM Hi Tech 225	ITM Super Europa 2	ITM Super Europa 2	ITM Super Europa 2
Serie Sterzo	Shimano Durace	Shimano 105	Campagnolo Veloce	Campagnolo Mirage
Ruota libera	Shimano Durace	Shimano 105	Campagnolo Veloce 8 V. exa drive	Campagnolo Mirage
Mozi e bloccaggi	Shimano Durace	Shimano 105	Campagnolo Veloce	Campagnolo Mirage
Cerchi	Mavic CXP 30	Campagnolo Mexico 68	Campagnolo Mexico 68	Campagnolo Mexico 68
Raggi	Acì	Acì Inox	Acì Inox	Acì Inox
Coperture	Vittoria Mod. Indurain	Michelin Performer	Michelin Performer	Michelin Performance
Nastro	Cinelli Cork Ribbon	Cinelli Cork Ribbon	Cinelli Cork Ribbon	Cinelli Cork Ribbon
Sella	Fite Titanium	Italia Expeda	Italia Expeda	Italia Expeda
Reggisella	Shimano Durace	Selcol	Selcol	Selcol
Varianti	a richiesta del cliente	a richiesta del cliente	a richiesta del cliente	a richiesta del cliente

## VIENI A PROVARLA. SCOPRIRAI QUALITÀ E AFFIDABILITÀ.

### Il grande sforzo

L'ingresso delle biciclette Noris sul mercato è avvenuto in tempi relativamente recenti, ma è bastato poco tempo perché la gamma delle biciclette Noris acquistasse una posizione di privilegio sul mercato.

### Il miglior materiale per il miglior prodotto

Questo è dovuto al continuo lavoro di ricerca e sviluppo del prodotto, nonché al continuo aggiornamento nelle tecniche di lavorazione, migliori e cura di dettagli, per poter offrire ai clienti un prodotto sempre di ottima qualità e con le maggiori garanzie di affidabilità.

### Qualità è anche un buon servizio

La professionalità di Renato Noris si riscontra anche nella tempestività di consegna, nella prontezza di risoluzione dei problemi tecnici e puntuale assistenza.

# NORIS

SPEEDY SPORT

Via Marconi, 121 - RANICA (BG) - Tel. e Fax 035/347332



GRAN FONDO INTERNAZIONALE

FELICE GIMONDI

3ª EDIZIONE

Bianchi day

## IL VINCITORE NEL GIUDIZIO DEGLI AVVERSARI

# Gimondi esattamente come Louison Bobet.

Felice Gimondi nel giudizio di avversari, compagni di squadra, direttori sportivi, osservatori. A chi assomiglia il vincitore del Giro del Cinquantenario?

Coloro che lo hanno visto soltanto al Tour e al Giro si esprimono così così, coloro che invece hanno avuto la possibilità di vederlo correre a tappe e nelle classiche in linea sono precisi. Fred De Bruyne, ex campione e oggi apprezzato telecronista, ha seguito l'italiano in Francia, in Italia, in Belgio e non ha esitato a paragonarlo a Louison Bobet, atleta intelligente, capace di aggiudicarsi ogni tipo di gara. Di sé, Gimondi ha detto che ha il terrore di venire paragonato a Coppi: non ha fatto che riconfermare, dunque, ciò che dichiarò dopo essersi imposto al Tour di due anni or sono. Di Coppi, questa è la persuasione di Gimondi, il ciclismo italiano ne ha avuto uno solo. La maggioranza giudica Gimondi atleta completo, ostinato, imprevedibile perché non è mai rassegnato. Il solo Anquetil - come già a Tirano, come sempre se vogliamo - si rifiuta di riconoscere in Gimondi il campione. Insiste, Jacques, con la definizione di "ottimo corridore" e basta. Che ci sia una punta d'invidia nel dire del normanno, è comprensibile. Gimondi, altre volte è stato rilevato, è diventato popolare in Francia dopo aver vinto Tour e "Roubaix". In molte regioni della Francia - non sembra strano - Anquetil non è popolare ancora oggi. Perché? Se glielo domandate, risponde con un'alzata di spalle. È sportivamente ingiusto, ad ogni modo, che un campione del calibro di Anquetil non voglia riconoscere il valore di un corridore che in tre anni di attività professionistica si è aggiudicato Tour, Giro, Parigi-Roubaix, Parigi-Bruxelles, Giro di Lombardia. Lo stesso Bartali, che quando c'è da dare un giudizio non è largo di manica - come lo sono in genere tutti gli "ex", gelosissimi del loro passato - "vede" in Gimondi il Louison Bobet dal ricchissimo libro d'oro. È da quando Gimondi si è aggiudicato il Tour, dopo appena sei mesi di attività professionistica, che Anquetil mette un punto interrogativo davanti al suo nome. Ad Anquetil nessuno vieta di lasciare il punto interrogativo davanti al nome del campione di Sedrina. Chi ha occhi, non fatica a vedere come stanno andando le cose.

Anquetil: - Ha avuto la sua grande giornata ieri. Ho già avuto occasione di precisare che ha il mio sistema di corsa, nel senso che non scatta ma fa tutto in progressione. È avversario pericoloso perché non si rassegna mai. È questa, a mio parere, la sua maggiore virtù.

Gabica: - È senza dubbio un campione



completo. Non lo stimavo davvero capace di tanto. L'impresa di cui è stato capace ieri, lo pone fra i grandissimi campioni.

Se andrà così al Tour, saranno dolori per tutti.

De Bruyne: - Gimondi mi ricorda Louison Bobet per intelligenza, sistema di corsa, scelta di tempo, ostinazione. Bisogna dunque parlare di lui come di un grande campione. Felice ha un carattere stupendo.

La sua ostinazione nel lottare sempre è esaltante. Infine, sa pedalare di agilità e di forza.



Merckx: - Si può davvero parlare di Gimondi come di un campione formidabile. Ieri ha sbalordito. La sua è stata un'impresa eccezionale e non ammetterlo vorrebbe dire negare la verità.

Se riesce a recuperare prima del Tour, non vedo proprio chi lo possa battere in Francia. Se mi fossi classificato secondo dietro di lui, non mi sarei di certo lamentato.

Bitossi: - Che Gimondi sia campione completo, è risaputo. È da dire, piuttosto, che il suo finale in questo Giro è stato irresistibile. Chi se lo sarebbe aspettato? Quello che Felice ha fatto ieri, ha tappato la bocca a tutti.

Mugnaini: - Il Gimondi di ieri è stato formidabile. Se non si è nettamente superiori, non si staccano gli avversari come ha fatto lui ieri. La forza di Gimondi consiste nel fatto che non sta tanto a pensare dove sferrare un attacco. Chi si sarebbe esposto come lui ieri, partendo su una discesa pedalabile.

Motta: - Era difficile prevedere la vittoria di Gimondi, dopo alcune sue flessioni in salita. Ha trovato la forza al momento giusto. I suoi ultimi giorni di corsa sono stati stupendi.

Dire oggi chi sia Gimondi, mi pare veramente superfluo per il semplice fatto che Felice ha già vinto le corse che tutti sappiamo. Ieri, ad ogni modo, è stato grandissimo.

Adorni: - Ho incominciato a pensare che Gimondi potesse vincere il Giro, a metà strada. Perché? Molto semplice: cresceva ogni giorno. Del resto, l'avevo dichiarato alla partenza del Giro che Gimondi aveva bisogno

(continua)



Sono occhiali tecnici sportivi progettati e studiati in ogni minimo dettaglio tenendo conto delle esigenze degli atleti impegnati nella competizione. La progettazione è portata alle estreme conseguenze, e da questo derivano forme e materiali che danno luogo a prodotti altamente tecnologici.

L'utilizzo delle lenti del sistema Thrama® è specificamente mirato alla performance che ogni occhiale è chiamato a fornire.

Perfetti per lo sport attivo, sanno adattarsi a diversi sport.

Aggressività, forza, velocità: sono le doti necessarie per vincere, per dare il meglio quando si corre sul filo del rasoio. Per aiutare l'atleta nelle sue battaglie, dalla ricerca Briko è nato

# RAIDER



**Raider:** il nuovo occhiale che offre il massimo in termini di tecnologia, ricerca dei materiali, design e studio dei dettagli funzionali.

Un occhiale che consente una visione ampia e perfetta in qualsiasi situazione, e che può essere utilizzato indifferentemente negli sport invernali, come lo sci nordico, o quelli estivi, come il ciclismo.

Vero e proprio principe dell'engineering, Raider è espressione del più alto livello raggiungibile dalla tecnologia e dal progetto nel campo degli occhiali da competizione.



**BRIKO**  
A REAL PASSION 

## Gimondi esattamente come Louison Bobet.

esclusivamente di fiducia. Ritrovata la convinzione, non poteva non correre come ha corso. Lo conosco troppo bene perché arrivassi a pensare che si rassegnasse dopo che era giunto a soli 34" da Anquetil. Vittoria meritata, dunque.

**Baldini:** - Ha finalmente vinto convincendo tutti. Adesso nessuno può più aprirgli bocca. Non ero d'accordo con quanti gli volevano assegnare il Giro prima che lo vencesse.

Ai miei occhi, basta questo per far dire che ha finito per trionfare il più meritevole.

**Panizza:** - Come esordiente del Giro, posso dire che Gimondi è andato come il vento. Non pensavo proprio che si potesse lottare per giorni, come ha fatto Gimondi. Non spetta a me dire che si tratta di un grosso campione.

Lo conosco appena, perché sono fresco di professionismo. Per andare come lui, ad ogni modo, bisogna essere delle eccezioni.

**Schiavon:** - Chi può dire che ieri Gimondi non abbia impressionato? Non riconoscere i suoi meriti, vuol dire non guardare in faccia alla realtà. Se non è un corridore completo Gimondi, chi lo è? Anquetil ha perso la partita e se parlava di una partita imbrogliata non è nel vero.

**Poggiali:** - Come compagno di squadra di Gimondi, posso dire che Felice rappresenta per tutti noi della Salvarani uno stimolo.

Con noi è riconoscente, voglio dire in sostanza che dà soddisfazione. È campione indiscutibile che ha un merito: non si rassegna mai. Chi cerca di offuscare questa sua affermazione, è in malafede.



**Nencini:** - Se Gimondi non si monta, rimane sulla cresta dell'onda per almeno dieci anni. Perché? È facile dirlo: Gimondi è campione completo. Lo ha dimostrato non soltanto ieri. Ieri, si deve dire, ha completato con successo il clamoroso martellamento che aveva iniziato ancora prima delle Tre Cime di Lavaredo.

**Bartali:** - Gimondi mi ricorda Louison Bobet: stesso carattere, stesso metodo di gara, stessa convinzione. Louison Bobet ha raggiunto traguardi di grande risonanza. Direi dunque, che Gimondi ha la possibilità di arricchire il suo già importantissimo libro d'oro, mi pare logico. In questo Giro, Felice è venuto su gradatamente. Alla fine, ha raggiunto la miglior forma.

**Plaud:** - Che meritasse di vincere il Giro del Cinquantenario, Gimondi lo ha dimostrato ieri. Egli ha siglato una fuga solitaria nei confronti di Anquetil che non può venire messa in discussione. Per portare a termine il Giro d'Italia in crescendo, Gimondi dev'essere stato in condizioni fisiche perfette.

**Balmamion:** - Battere il Gimondi di questi ultimi giorni, non era possibile. Io ho cercato di approfittare di tutte le occasioni per migliorare la mia classifica. Anche sul Ghisallo, mi sono impegnato a fondo allo scopo di togliere il secondo posto ad Anquetil. Ci sono riuscito. A legittimare il successo di Gimondi, vi è la fuga di ieri. A quale corridore si può paragonare Gimondi? Quando si è detto che è un campione completo, è detto tutto.

Rino Negrì



consulenze  
finanziarie  
**MASSINVEST S.A.**  
gestione  
patrimoni

MASSINVEST S.A.

CH - 6850 MENDRISIO - Via Stefano Franscini, 10 - Casella Postale 55 - Mendrisio-Stazione  
Telefono (0041) 91/6463701 - Telefax (0041) 91/6463862



# ...un appuntamento da non perdere!

## GRAN FONDO INTERNAZIONALE

# FELICE GIMONDI

3ª EDIZIONE  
BERGAMO  
10 MAGGIO 1998

Classica dopo tre soli anni di anzianità. È possibile? Sì, se c'è di mezzo il nome di Felice Gimondi è possibile anche questo. Se poi c'è di mezzo anche la Speedy Sport, allora non è più neanche il caso di meravigliarsi. Pochi connubi, nel ciclismo, hanno prodotto frutti più gustosi di questo.

Del resto, non poteva essere altrimenti: da una parte un fuoriclasse ancor oggi venerato da intere generazioni di sportivi, dall'altra una giovane società organizzatrice che ha scelto sin dalla nascita di collocarsi nel solco della tradizione e della qualità. Ne è uscita una coppia di splendide creature: la più vecchia si chiama Speedy Longa ed è una delle più apprezzate gran fondo di mountain bike del panorama nazionale; la più giovane è la Felice Gimondi, di cui si corre la terza edizione.

Fedele a un cliché che lega la modernità alla storia, la Felice Gimondi ripropone il revival di una delle grandi imprese firmate dal campione bergamasco: dopo il Tour de l'Avenir del '64 e il Tour del '65, ora è la volta del Giro d'Italia del '67, il primo dei tre conquistati da Gimondi nel corso della sua lunga carriera. Un Giro che Felice conquistò con un finale straordinario, dopo un inizio sofferto, a causa delle precarie condizioni di salute con cui si era presentato al via. A metà corsa, dopo l'arrivo di tappa sul Block Haus, la situazione sembrava compromessa: il nostro campione non stava bene, era indietro in classifica, Anquetil e Merckx volavano. Ma nella cronometro da Mantova a Verona ecco l'inversione di tendenza: Felice rientra in classifica e, soprattutto, rientra in possesso delle proprie forze: mette in fila tutti alle Tre Cime di Lavaredo, si avvicina al leader Anquetil nella tappa di Trento e poi fa il terremoto sul Tonale e sull'Aprica, conquistando la maglia rosa e portandola trionfalmente sul traguardo finale di Milano.

Quella stessa maglia, fedelmente riprodotta, è lì che attende cinquemila ciclisti, ansiosi di indossarla per un giorno e poi riparla in bacheca. Come una reliquia.

Ildo Serantoni

Capo dei servizi sportivi de L'eco di Bergamo

ALTIM.	LOCALITÀ PROVINCIA DI BERGAMO	DISTANZE			ORA DI PASSAGGIO		
		Parz.	Prog.	Perc.	20/h	30/h	40/h
281	Bergamo - Zona Stadio	0.0	0.0	165.2	7.30	7.30	7.30
275	Largo Decorati al Valor Civile	2.1	2.1	163.1	7.36	7.34	7.33
268	Gorle	0.9	3.0	162.2	7.39	7.36	7.34
279	Scanzorosciate	1.5	4.5	160.7	7.42	7.39	7.36
266	Negrone - Bivio Sx Tribulina	3.1	7.6	157.6	7.53	7.45	7.42
336	Tribulina - Inizio salita	0.4	8.0	157.2	7.54	7.46	7.43
406	Colle Dei Pasta - Fine salita	3.0	11.0	154.2	8.03	7.52	7.46
267	Cenate - S. Rocco	0.7	11.7	153.5	8.04	7.53	7.48
271	Trescore Balneario a Sx SS	4.3	16.0	149.2	8.18	8.02	7.55
299	Entratico	3.0	19.0	146.2	8.27	8.08	7.59
310	Luzzana	1.0	20.0	145.2	8.30	8.10	8.00
300	Borgo di Terzo	1.2	21.2	144.0	8.35	8.13	8.02
345	Casazza - A Sx per la SP 39	1.6	23.8	141.4	8.42	8.18	8.06
400	Gaverina - Inizio salita	2.0	25.8	139.4	8.47	8.22	8.09
763	Colle del Gallo - Fine salita	5.6	31.4	133.8	9.02	8.33	8.17
375	Fiobbio - Fine discesa	6.6	38.0	127.2	9.24	8.46	8.28
349	Albino - Ponte Fiume Serio a Dx	3.7	41.7	123.5	9.36	8.53	8.32
310	Nembro	3.3	43.4	121.8	9.45	9.00	8.38
324	Nembro - Inizio salita	1.0	46.0	119.2	9.47	9.02	8.40
960	Selvino - Fine della salita	11.0	57.0	108.2	10.19	9.24	8.55
325	Ambria - A Dx per la SS 470	16.3	73.3	91.9	11.10	9.57	9.19
358	S. Pellegrino Terme - Centro	3.7	77.0	88.2	11.21	10.04	9.24
400	S. Giovanni Bianco	4.0	81.0	84.2	11.33	10.12	9.30
409	Inizio salita Val Taleggio	1.0	82.0	83.2	11.35	10.14	9.32
758	Sottochiesa	8.5	90.5	74.7	12.01	10.31	9.45
766	Oida - Fine salita	1.5	92.0	73.2	12.05	10.34	9.47
798	Peghera	7.0	99.0	66.2	12.27	10.48	9.59
884	Valico di Val Taleggio	3.0	102.0	63.2	12.36	10.54	10.02
750	Gerosa	2.2	104.2	61.0	12.42	10.58	10.05
425	Brembilla - A Dx - Inizio salita	8.7	112.9	52.3	12.07	11.16	10.20
528	Laxolo	2.1	115.0	50.2	13.14	11.20	10.23
665	Berbenno - Fine salita	3.1	118.1	47.1	13.22	11.26	10.27
671	Berbenno - Bivio Sx	0.9	119.0	46.2	13.24	11.28	10.29
450	S. Omobono - Bivio Dx	6.8	125.8	39.4	13.47	11.41	10.39
461	Terme S. Omobono - Inizio salita	2.8	128.6	36.6	13.56	11.48	10.43
627	Valsecca	2.2	130.8	34.4	14.01	11.22	10.47
1014	Costa Valle Imagna - Fine salita	5.6	136.4	28.8	14.20	12.03	10.54
561	Bedulita	9.4	145.8	19.4	14.47	12.22	11.09
454	Capizzone Alto	3.3	149.1	16.1	14.57	12.29	11.13
477	Capizzone a Dx per SP	0.8	149.9	15.3	15.00	12.30	11.15
378	Strozza	1.6	151.5	13.7	15.03	12.33	11.17
322	Almenno S. Salvatore	3.0	154.5	10.7	15.12	12.39	11.23
300	Villa D'Almé - A Dx per SS 470	2.3	156.8	8.4	15.19	12.43	11.26
294	Almé - SS 470	1.5	158.3	6.9	15.22	12.46	11.29
304	Petosino di Sorisole	1.0	160.8	4.4	15.25	12.50	11.31
281	Bergamo - Zona Stadio	4.4	165.2	0.0	15.48	13.01	11.37

DISLIVELLO TOTALE	DISLIVELLO	LUNGHEZZA	PENDENZA	
			Media	Max
2620 m	m	m		
Colle del Pasta	140	3,8	3.70%	5-6%
Colle del Gallo	418	6,2	6.70%	10-11%
Selvino	636	11,2	5.60%	10%
Oida - Val Taleggio	357	8,0	4.50%	8-9%
Peghera - Valico Val Taleggio	276	9,8	4.20%	5-6%
Berbenno	240	5,0	4.80%	7-8%
Costa Valle Imagna	553	8,4	6.60%	9-10%
<b>Totale</b>		<b>52,4</b>		

Amici cicloamatori,  
Vi invito tutti a pedalare insieme con me sulle strade che mi hanno visto nascere corridore.

L'appuntamento è già fissato: ci vediamo domenica 10 maggio 1998 a Bergamo.

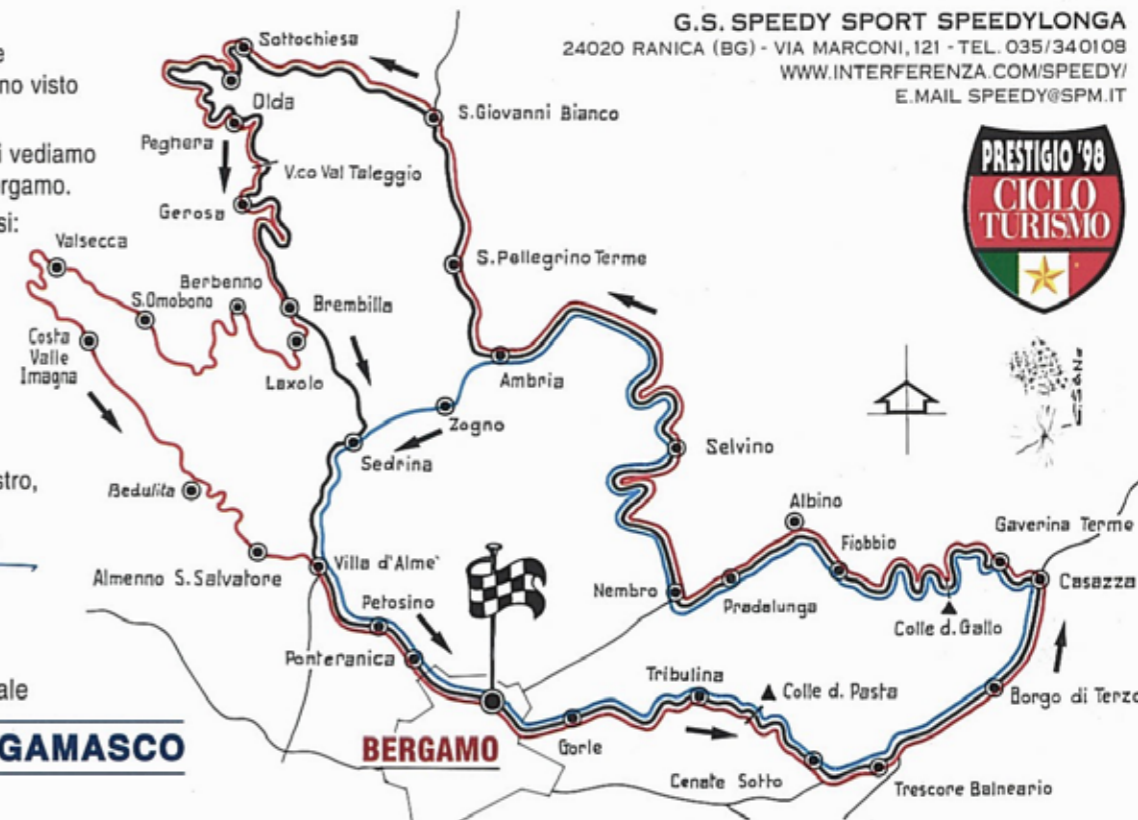
Per Voi ho preparato tre percorsi: uno "ridotto" di 95 chilometri, uno "medio" di 135 chilometri e uno di "gran fondo" di 165. Così tutti avrete la possibilità di scegliere quello più adatto alle vostre caratteristiche e alla vostra preparazione.

Vi aspetto... vostro,

Felice Gimondi

Sponsor Ufficiale

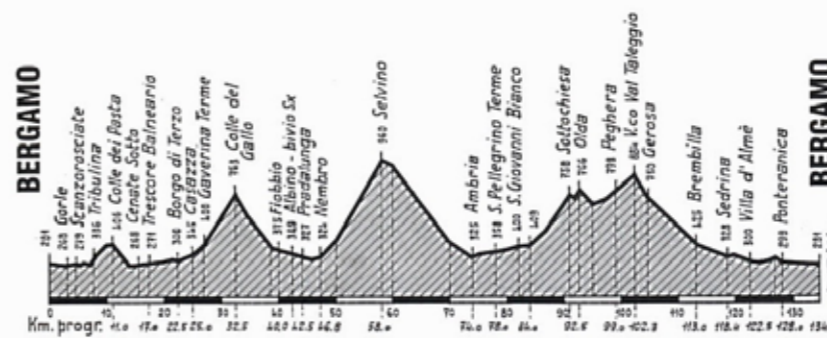
CREDITO BERGAMASCO



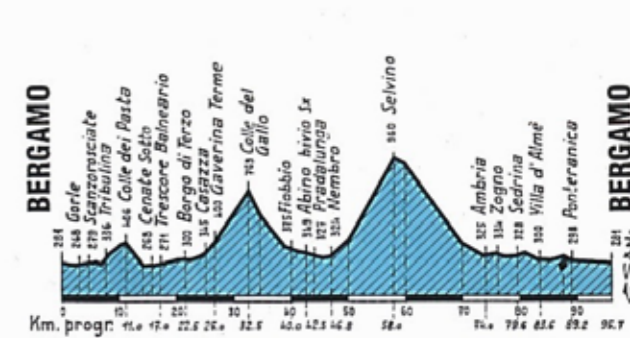
PERCORSO GRAN FONDO 165 km  
DISLIVELLO TOTALE 2.620 m - SALITA 52 km



PERCORSO MEDIO FONDO 134 km  
DISLIVELLO TOTALE 1.671 m - SALITA 39 km



PERCORSO RIDOTTO 95 km  
DISLIVELLO TOTALE 1.194 m - SALITA 21 km



Con il Patrocinio

La Gazzetta dello Sport  
L'ECO DI BERGAMO

CICLO  
TURISMO

ORGANIZZAZIONE:  
G.S. SPEEDY SPORT SPEEDYLONGA  
24020 RANICA (BG) - VIA MARCONI, 121 - TEL. 035/340108  
WWW.INTERFERENZA.COM/SPEEDY/  
E.MAIL SPEEDY@SPM.IT





# Un Weekend formato famiglia



## Programma Turismo Starhotels

Acquari, luna park, mostre, musei, capolavori: le più belle città italiane offrono mille motivi d'interesse per un weekend. Programma Turismo Starhotels è l'idea giusta per rendere tutto questo a portata di mano, a misura della tua famiglia, nei nostri 16 alberghi 4 stelle, nel cuore delle città, a pochi passi da tutto ciò che è da vedere. Programma Turismo Starhotels: un weekend formato famiglia, sotto ogni punto di vista.

- Tariffe per camera doppia scontate fino al 50%, comprensive di prima colazione a buffet ed IVA 10%;
- Figli gratis fino a 16 anni (max 2) se in camera con i genitori, prima colazione inclusa;
- Partenza comoda: è possibile mantenere la camera fino alle ore 18 del giorno di partenza anziché le ore 12 senza alcun supplemento (ore 16 per Venezia).

TARIFHE WEEKEND 1998 (VALIDITÀ TARIFHE VENERDÌ e/o SABATO e/o DOMENICA)				
			CAMERA DOPPIA	EXECUTIVE ROOM
Bergamo	STARHOTEL CRISTALLO PALACE ****	Intero anno	170.000	250.000
Bologna	STARHOTEL ALEXANDER ***	Intero anno	150.000	170.000
	STARHOTEL MILANO EXCELSIOR ****	Intero anno	170.000	
Firenze	STARHOTEL MICHELANGELO ****	Gen./Mar.-Lug./Ago.-Nov./Dic. Apr./Giù.-Set./Ott.	200.000 240.000	240.000 275.000
	STARHOTEL MONGINEVRO ****	Gen./Mar.-Lug./Ago.-Nov./Dic. Apr./Giù.-Set./Ott.	160.000 200.000	
Genova	STARHOTEL PRESIDENT ****	Intero anno	190.000	270.000
Milano	STARHOTEL ANDERSON ****	Intero anno	190.000	
	STARHOTEL BUSINESS PALACE ****	Intero anno	170.000	300.000
	STARHOTEL RITZ ****	Intero anno	210.000	250.000
	STARHOTEL ROSA ****	Intero anno	240.000	280.000
	STARHOTEL SPLENDIDO ****	Intero anno	190.000	220.000
	STARHOTEL TOURIST ****	Intero anno	170.000	
Roma	STARHOTEL METROPOLE ****	Gen./Mar.-Lug./Ago.-Nov./Dic. Apr./Giù.-Set./Ott.	220.000 260.000	280.000 320.000
Torino	STARHOTEL MAJESTIC ****	Intero anno	190.000	
Trieste	STARHOTEL SAVOIA EXCELSIOR ****	Intero anno	190.000	250.000
Venezia	STARHOTEL SPLENDID SUISSE ****	Gen./Mar.-Lug./Ago.-Nov./Dic. Apr./Giù.-Set./Ott.	250.000 340.000	

## "Affari e Vacanza" Starhotels: tenersi informati non costa niente

Starhotels ti propone nella sua rivista "Affari e Vacanza" speciali offerte soggiorno legate agli eventi culturali più importanti, nel cuore delle più belle città italiane. Richiedi subito l'abbonamento gratuito per 1 anno ad "Affari e Vacanza" telefonando al Numero Verde Starhotels.

Informazioni e prenotazioni:  
Numero Verde  
**167-860200**

**CONDIZIONI DI APPLICAZIONE**  
• Le tariffe sono per notte, per camera doppia, per due persone ed applicabili alle notti di venerdì e/o sabato e/o domenica.  
• Queste speciali tariffe non sono applicabili durante i periodi fieristici ed eventi particolari e devono essere richieste e confermate al momento della prenotazione.  
• Pagamento diretto in albergo alla partenza.  
• Un numero preabilitato di camere è riservato a questo programma.  
• Tariffe suscettibili di variazione senza preavviso.



### REGOLAMENTO

#### NOVITÀ, PROGRAMMA E REGOLAMENTO DELLA 3ª EDIZIONE

Il Gruppo Sportivo Speedy Sport Speedylonga di Ranica (Bg) organizza la 3ª Gran Fondo Ciclistica cicloamatoriale denominata "FELICE GIMONDI" per complessivi km. 165, una prova di fondo di km. 134 e una medio di km. 95.

- DATA:** domenica 10 maggio 1998
- PARTECIPAZIONE:** la gara è aperta a tutti i ciclisti d'ambosessi tesserati alla F.C.I. o ENTI della consulta in possesso di idoneità medico sportiva e ai ciclisti stranieri in possesso della tessera rilasciata, dalla federazione di appartenenza, per l'anno 1998, in età compresa tra i 18 e i 65 anni. È pure consentita la partecipazione ai minorenni che siano tesserati e abbiano compiuto i 15 anni, solo per il percorso ridotto di km. 95.
- ISCRIZIONI:** per iscriversi compilare il modulo d'iscrizione individuale in tutte le sue parti. Effettuare il versamento tramite vaglia postale intestato al G.S. Speedy Sport Speedylonga di Ranica (Bg) Via Marconi, 121 o bonifico bancario su c/c 26666 c/o Credito Bergamasco - Largo Porta Nuova (Bg); allegare copia ricevuta versamento e fotocopia tessera F.C.I. o altro Ente. Inviare il tutto al G.S. Speedy Sport Speedylonga fax n. 035/340108 o a mezzo servizio postale. Sottoscrivendo il modulo d'iscrizione ogni partecipante dichiara inoltre di essere in buone condizioni fisiche, di essere in possesso del Certificato Medico di Idoneità Agonistica, di essere in possesso di regolare tessera e di avere letto e approvato il presente regolamento.
- CHIUSURA ISCRIZIONI:** 11 aprile 1998
- QUOTA D'ISCRIZIONE A SCELTA:** con o senza maglia. Quota d'iscrizione €. 40.000 + €. 10.000; di cui €. 20.000 per iscrizione, €. 20.000 per l'assistenza medica, assistenza meccanica in corsa (non sono compresi i pezzi di ricambio), massaggi BTS, rifornimenti, docce, ristorante finale, €. 10.000 per cauzione bracciale Winning Time. La cauzione verrà immediatamente restituita alla riconsegna dello stesso all'arrivo. Quota d'iscrizione €. 83.000+ €. 10.000 (cauzione Winning Time) con maglia in lana commemorativa Giro d'Italia 1967, la terza della serie "FELICE GIMONDI" da prenotare all'atto d'iscrizione.
- RITIRO NUMERI E PACCO GARA:** presso il "STARHOTEL Cristallo Palace" di Bergamo (muniti della ricevuta originale del versamento)
  - Giovedì 7 maggio, Venerdì 8 maggio, dalle ore 9.00 alle ore 19.00 orario continuato
  - Sabato 9 maggio dalle ore 9.00 alle ore 20.00
 Per i gruppi sportivi, la cui iscrizione dovrà essere cumulativa a cura della Società, dovrà presentarsi il solo capogruppo munito della lista delle iscrizioni e la ricevuta originale del versamento.
- RITROVO:** presso il "Lazzaretto" Stadio Comunale di Bergamo, domenica 10 maggio 1998 ore 6.00.
- CONTROLLO PARTENZA:** il rilevamento del controllo di partenza ed ingresso nelle griglie, ha inizio alle ore 6.45 con il sistema Winning Time.
- PARTENZA:** alle ore 7.30 da Via Marzabotto a lato "Lazzaretto" Stadio Comunale di Bergamo.
- TEMPO MASSIMO:** 9 ore; entro le ore 16.30 per la Gran Fondo, 7 ore; entro le 14.30 per la Medio Fondo e ore 6 entro le ore 13.30 per il Percorso Ridotto.
- GRIGLIA D'ONORE:** ne hanno diritto Professionisti, Dilettanti, Elite e i primi 100 classificati manifestazioni Prestigio 1997, la categoria femminile e i Brevettati al Prestigio 1997.
- CLASSIFICA:** unica assoluta.
- PREMIAZIONI:** vengono premiati i primi 3 classificati categoria maschile e le prime 3 classificate categoria femminile.

- Bassorilievo in Bronzo realizzato dalla Arte e Preziosi di Rando in esclusiva, alla Società del 1° classificato;
- Bassorilievo in Bronzo realizzato dalla Arte e Preziosi di Rando in esclusiva, alla Società con maggior numero di classificati sui 3 percorsi.
- Bassorilievo in Bronzo realizzato dalla Arte e Preziosi di Rando in esclusiva a tutte le Società con almeno 15 iscritti, la cui iscrizione dovrà essere cumulativa a cura della Società.

**14. IL TRAFFICO STRADALE È APERTO:** la Gran Fondo è Agonistica, tuttavia vige il rispetto e l'osservanza del Codice Stradale.

**15. CONTROLLI:** al transito dei gran premi della montagna vengono istituiti i controlli Winning Time, ai quali è fatto obbligo sottoporsi per essere classificati. La mancanza del rilievo anche di un solo controllo, determinerà l'esclusione dalla classifica.

**16. CASCO:** è fatto obbligo l'uso del casco protettivo.

**17. RISTORI:** lungo il percorso e all'arrivo sono dislocate dei posti fissi di ristoro.

**18. DOCCE:** all'arrivo presso il centro "Lazzaretto".

**19. MASSAGGI:** all'arrivo servizio massaggi presso la tenda BTS.

**20. AUTO AL SEGUITO:** saranno ammesse le autovetture delle Società con almeno 15 iscritti in ragione di una vettura per Società. Le targhe di autorizzazione delle vetture di Società saranno consegnate dietro richiesta scritta su carta intestata delle Società stesse. Le autovetture autorizzate dovranno tassativamente seguire le istruzioni impartite dal Direttore di Gara. Il concorrente che si farà assistere da un veicolo non autorizzato sarà immediatamente squalificato.

**21. SERVIZIO SCOPA:** sono previsti mezzi per il recupero dei ciclisti e delle biciclette in ragione al numero degli iscritti e delle condizioni atmosferiche.

**22. VARIAZIONI:** l'organizzazione si riserva di apportare al presente programma ogni variazione che si rendesse necessaria per causa di forza maggiore. Al fine della classifica per il Prestigio 1998 in caso di maltempo verrà ritenuta valida la prova con il percorso ridotto come da comunicazione prima della partenza della prova stessa.

**23. DISDETTA DI PARTECIPAZIONE:** qualora un iscritto fosse impossibilitato per cause di forza maggiore a partecipare alla 3ª Gran Fondo FELICE GIMONDI può chiedere il rimborso della quota di partecipazione (verranno trattenute €. 10.000 per spese di segreteria) con richiesta scritta (lettera o fax) indirizzata al Gruppo Sportivo Organizzatore entro e non oltre il 30 Aprile 1998.

**24. RECLAMI:** eventuali reclami dovranno prevenire alla giuria nei termini regolamentari accompagnati dalla tassa prevista dalla F.C.I.

**25. ANNULLAMENTO DELLA MANIFESTAZIONE:** se per causa di forza maggiore la manifestazione non dovesse svolgersi, l'organizzazione si permette di rimborsare solo la metà della quota di partecipazione oppure di tenere valida la metà della quota per il 1998.

**26. PRENOTAZIONI ALBERGHIERE:** Apt Bergamo Tel. 035/ 242226 - Consorzio Albergatori Tel. 035/242226 - agenzia Ovet Tel. 035/243723

**ORGANIZZAZIONE**  
G.S. Speedy Sport Speedylonga - Via Marconi, 121 - 24020 Ranica (BG) - Tel e Fax 035.340108

**SITO INTERNET:** www.interferenza.com/speedy  
**E.MAIL:** speedy@spm.it.

**SI RICORDA L'APPUNTAMENTO DEL 10 E 11 OTTOBRE CON LA 10ª EDIZIONE DELLA SPEEDYLONGA**

### REGLEMENT

#### NOUVEAUTES, PROGRAMME ET REGLEMENT DE LA 3ème EDITION

Le Groupe Sportif Speedy Sport Speedylonga de Ranica (Bergame) organise le 3ème Grand Fond Cycliste du cyclo-amateurisme baptisé "FELICE GIMONDI" pour un total de 165 km, une course de fond de 134 km et une moyenne de 95 km.

**1. DATE:** dimanche 10 mai 1998

**2. PARTICIPATION:** la compétition est ouverte à tous les cyclo-amateurs hommes et femmes licenciés F.C.I. ou ORGANISMES du conseil en possession d'un certificat médical d'aptitude sportive et aux cyclo-amateurs étrangers titulaires de la licence délivrée par leur fédération d'appartenance, pour l'année 1998, âgés de 18 à 65 ans. Sont également admis à la compétition les mineurs titulaires d'une licence et âgés d'au moins 15 ans, uniquement pour le parcours réduit de 95 km.

**3. INSCRIPTIONS:** pour s'inscrire, remplir entièrement le formulaire d'inscription individuelle. Effectuer le versement par mandat postal à l'ordre de G.S. Speedy Sport Speedylonga de Ranica (Bergame), Via Marconi, 121 ou par virement bancaire sur le compte courant n° 26666 du Credito Bergamasco - Largo Porta Nuova (Bergame); joindre la copie du reçu du versement ainsi que la photocopie de la licence F.C.I. ou autre Organisme. Envoyer le tout par fax au n° 035/340108 adressé à G.S. Speedy Sport Speedylonga ou par service postal. En souscrivant le formulaire d'inscription, chaque participant déclare en outre être en bonnes conditions physiques, être en possession du Certificat Médical d'Aptitude Sportive, être titulaire d'une licence en règle et avoir lu et approuvé le présent règlement.

**4. DERNIER DÉLAI D'INSCRIPTION:** 11 avril 1998

**5. DROITS D'INSCRIPTION POSSIBLES:** avec ou sans maillot. Droits d'inscription €. 40.000 + €. 10.000 dont €. 20.000 pour l'inscription, €. 20.000 pour l'assistance médicale et mécanique durant la compétition (les pièces de rechange ne sont pas comprises), les massages BTS., les ravitaillements, les douches, la restauration finale et €. 10.000 de caution pour le brassard Winning Time. La caution sera immédiatement rendue à la remise de ce dernier à l'arrivée. Droits d'inscription €. 83.000 + €. 10.000 (caution Winning Time) avec maillot en laine commémoratif du Tour d'Italie 1967, le troisième de la série "FELICE GIMONDI" à réserver à l'acte d'inscription.

**6. REMISE DES NUMÉROS ET DU PAQUET COMPÉTITION:** au "STARHOTEL Cristallo Palace" de Bergame (munis du reçu original du versement)  
• Jeudi 7 mai, Vendredi 8 mai, permanence assurée de 9 heures à 19 heures  
• Samedi 9 mai de 9 heures à 20 heures

Pour les groupes sportifs dont l'inscription devra être effectuée cumulativement par la Société, seul le chef de groupe muni de la liste des inscriptions et du reçu original du versement devra se présenter.

**7. POINT DE RENCONTRE:** "Lazzaretto", Stade Communal de Bergamo, dimanche 10 mai 1998 à 6 heures.

**8. CONTRÔLE DU DÉPART:** le relevé du contrôle de départ et d'entrée dans les grilles a lieu dès 6 heures 45 avec le système Winning Time.

**9. DÉPART:** à 7 heures 30 de la rue Marzabotto latérale au "Lazzaretto", Stade Communal de Bergamo.

**10. TEMPS MAXIMUM:** 9 heures; avant 16 heures 30 pour le Grand Fond, 7 heures; avant 14 heures 30 pour le Moyen Fond et 6 heures avant 13 heures 30 pour le Parcours Réduit.

**11. GRILLE D'HONNEUR:** y ont droit Professionnels, Amateurs, Elite et les 100 premiers au classement des manifestations Prestige 1997, la catégorie féminine et les titulaires du Brevet au Prestige 1997.

**12. CLASSEMENT:** le classement général est absolu.

## AVVISO IMPORTANTE

Le opere in bronzo, argento e oro realizzate dalla ARANDO in esclusiva per la "FELICE GIMONDI", possono essere prenotate a richiesta da tutti i partecipanti alla manifestazione presso la SPEEDY SPORT di Ranica (BG) ai seguenti prezzi:

BASSORILIEVO IN BRONZO GRANDE	L. 260.000
BASSORILIEVO IN BRONZO PICCOLO	L. 160.000
MEDAGLIA IN ARGENTO	L. 30.000
MEDAGLIA IN ORO GRANDE	L. 700.000
MEDAGLIA IN ORO PICCOLA	L. 460.000

Le opere verranno consegnate entro 30 giorni dalla prenotazione presso la Speedy Sport o a richiesta spediti a domicilio con costi postali a carico del destinatario.

### Le opere sono esposte presso:

SPEEDY SPORT	- Via Marconi 121 - RANICA (BG) - Tel. 035/340108
ARTE E PREZIOSI	- Via Campofiori 10 - ALME (BG) - Tel. 035/543029
ARTE E PREZIOSI	- Galleria Mazzoleni - Via XX Settembre 115 - BERGAMO - Tel. e Fax 035/242388
STAR HOTELS	
CRISTALLO PALACE	- Durante la distribuzione dei numeri.



## Ovet 1998 grandi viaggi verso grandi luoghi

Fra tutti i partecipanti alla Gran Fondo "Felice Gimondi" e accompagnatori che prenoteranno l'albergo presso la nostra Agenzia, verrà estratto un SOGGIORNO DI UNA SETTIMANA per una persona (pensione completa, bevande incluse) presso il

### BLEU CLUB - IBIZA

da usufruire nei mesi di **Giugno • Settembre • Ottobre**

Dal 14 al 21 Giugno • Dal 6 al 13 e dal 20 al 27 Settembre • Dal 27 Settembre al 4 Ottobre

Bergamo  
Viale P. Giovanni XXIII, 110  
Tel. 035/243723 (5 linee)  
Fax 035/222478

**OVET** la vostra agenzia  
viaggi  
e turismo

## REGLAMENT

### NEWS, PROGRAM AND RULES OF THE 3RD EDITION

The Speedy Sport Speedylonga Sport Group of Ranica (Bg) is organising the 3rd Long-distance bike race for amateur cyclists called "FELICE GIMONDI", covering a total of 165 km, plus a 134 km medium-distance race and a short-distance race of 95 km.

**1. DATE:** Sunday, 10th May 1998

**2. PARTICIPATION:** the race is open to all men and women amateur cyclists registered with the F.C.I. or consulting INSTITUTES who have been medically certified as well as foreign amateur cyclists, between the ages of 18 and 65, who have a valid 1998 membership issued by their federation. Minors can also participate who are registered members and are at least 15 years old, but only for the shorter race of 95 km.

**3. REGISTRATION:** to register, complete the entire individual registration form. Payment can be made using a postal money order made out to G.S. Speedy Sport Speedylonga of Ranica (Bg), Via Marconi, 121 or by means of a bank transfer to account no. 26666 c/o Credito Bergamasco - Largo Porta Nuova (Bg). Attach a receipt for payment and a photocopy of the membership card from the F.C.I. or other Institute. Send everything to G.S. Speedy Sport Speedylonga by fax (035/340108) or by mail. By signing the registration form each participant also declares to be in good physical condition, to possess the Sport Medical Certificate, to be a regular member and to have read and approved these rules.

**4. REGISTRATION DEADLINE:** 11th April 1998

**5. REGISTRATION FEE OPTIONS:** with or without T-shirt. Registration fee Lit. 40,000 + Lit. 10,000 of which Lit. 20,000 for registration, Lit. 20,000 for medical assistance, mechanical assistance during the race (spare parts are not included), B.T.S. massages, refreshments, showers, final refreshment, and Lit. 10,000 for the Winning Time arm band deposit. The deposit will be returned immediately after the arm band has been turned in at the finish line. Registration fee Lit. 83,000 + Lit. 10,000 (Winning Time deposit) with 1997 Tour of Italy commemorative wool T-shirt, the third of the series "FELICE GIMONDI" to be reserved at the time of registration.

**6. NUMBER PICK-UP AND RACE PACK:** at the "STARHOTEL Cristallo Palace" - Bergamo (with the original receipt of payment).

• Thursday, 7th May, Friday 8th May, from 9:00 a.m. to 7:00 p.m.  
• Saturday, 9th May, from 9:00 a.m. to 8:00 p.m.

For sport groups, for which the Club will be responsible for a cumulative registration, only the head of the group must appear and submit a list of the registrations and the original receipt of payment.

**7. MEETING POINT:** at the Bergamo "Lazzaretto" Stadium, Sunday, 10th May 1998 at 6:00 a.m.

**8. START CHECK:** The start check and access to the gates will begin at 6:45 a.m. with the Winning Time system.

**9. START:** at 7:30 a.m. from Via Marzabotto next to the Bergamo "Lazzaretto" Stadium.

**10. MAXIMUM TIME:** 9 hours; by 4:30 p.m. for the Long-distance race, 7 hours; by 2:30 p.m. for the Medium-distance race and 6 hours by 1:30 p.m. for the Short-distance race.

**11. HONOUR GATE:** Professionals, Amateurs, Elite and the first 100 finishers in 1997 Prestige events, the women's category and those Licensed for the 1997 Prestige.

**12. CLASSIFICATION:** single absolute.

**13. PRIZES:** the first 3 finishers in both the men's and women's category will receive prizes.

• Bronze bas-relief created exclusively by Arte e Preziosi of Rando, to the Club of the 1st place finisher;

• Bronze bas-relief created exclusively by Arte e Preziosi of Rando, to the Club with the greatest number of entrants who classify in the 3 races.

• Bronze bas-relief created exclusively by Arte e Preziosi of Rando, to all Clubs with at least 15 registered members, for

which the Club will be responsible for the cumulative registration.

**14. ROAD TRAFFIC IS OPEN:** the Long-distance race is competitive, however entrants must still observe the rules of the road.

**15. CONTROLS:** during the mountain grand prix races, entrants must check through the Winning Time controls in order to be classified. Missing even one check-in will exclude the entrant from classification.

**16. HELMET:** all entrants must wear a safety helmet.

**17. REFRESHMENTS:** fixed refreshment points are located along the race course and at the finish line.

**18. SHOWERS:** at the finish line at the "Lazzaretto" centre.

**19. MESSAGES:** massages are available at the finish line at the B.T.S. tent.

**20. CHASE CARS:** one car will be permitted for each club with at least 15 registered members. Authorised car plates will be issued upon written request submitted on Club stationery. Authorised vehicles must comply with the instructions provided by the Race Director. Entrants assisted by unauthorised vehicles will be immediately disqualified.

**21. PICK-UP SERVICE:** vehicles will be provided to pick up cyclists and bicycles based on the number of entrants and atmospheric conditions.

**22. VARIATIONS:** the organisation reserves the right to make changes to this program due to force majeure. In case of bad weather, for the purposes of the 1998 Prestige classification, the short-distance race will be considered valid according to the communication prior to the start of that race.

**23. PARTICIPATION WITHDRAWAL:** if an entrant cannot participate in the 3rd Long-distance race FELICE GIMONDI due to force majeure, that participant can request reimbursement of the registration fee (Lit. 10,000 will be withheld for secretarial expenses) submitting a written request (letter or fax) addressed to the Organiser Sport Group no later than 30th April 1998.

**24. CLAIMS:** the jury must receive any claims within the terms indicated in the rules together with the tax set forth by the F.C.I.

**25. RACE CANCELLATION:** if the race cannot be held due to force majeure, the organisation will reimburse only half of the participation fee or consider half of the fee as valid for 1998.

**26. HOTEL RESERVATIONS:** Apt Bergamo Tel. 035/242226 - Consorzio Albergatori Tel. 035/242226 - Agenzia Ovet Tel. 035/243723

ORGANISATION: G.S. Speedy Sport Speedylonga  
Via Marconi, 121 - 24020 Ranica (BG) - Tel./Fax 035.340108

INTERNET SITE: [www.interferenza.com/speedy](http://www.interferenza.com/speedy)  
E.MAIL: [speedy@spm.it](mailto:speedy@spm.it)

DON'T MISS THE 10TH EDITION OF THE SPEEDYLONGA ON 10-11TH OCTOBER

## REGLEMENT

### NEUHEIT, PROGRAMM UND REGLEMENT DER 3. VERANSTALTUNG

Die Sportgruppe Speedy Sport Speedylonga in Ranica (BG) organisiert das 3. Große Langstrecken-Radrennen für Amateure, das sogenannte "FELICE GIMONDI" auf einer Strecke von insgesamt 165 km, einem Rennen auf einer Strecke von 134 km und einem auf einer mittleren Strecke von 95 km.

**1. DATUM:** Sonntag, 10 Mai 1998

**2. TEILNAHME:** Am Rennen können alle Amateur-Radrennsportler beider Geschlechter teilnehmen, die Mitglieder des F.C.I. oder eines Sportvereins sind und über ein ärztliches Attest für sportliche Tüchtigkeit verfügen, sowie ausländische Amateur-Radrennsportler im Alter zwischen 18 und 65 Jahren, die im Besitz eines 1998 gültigen Mitgliedsausweises des nationalen Radfahrerbunds, dem sie zugehören, sind. Zugelassen sind auch Minderjährige, die im

ORGANISATION  
G.S. Speedy Sport Speedylonga - Via Marconi, 121 -  
24020 Ranica (Bergamo) - Tél et Fax 035.340108

SITE INTERNET: [www.interferenza.com/speedy](http://www.interferenza.com/speedy)  
E.MAIL: [speedy@spm.it](mailto:speedy@spm.it)

ON RAPPELLE LE RENDEZ-VOUS DES 10 ET 11 OCTO-  
BRE AVEC LA 10ÈME ÉDITION DE SPEEDYLONGA



Quanto è faticosa la corsa alla pensione?  
E una volta al traguardo, che premio vi aspetterà?

Se volete saperlo rivolgetevi all'Agencia

**GIMONDI**  
ASSICURAZIONI

Esperti e consulenti del ramo, grazie ad un apposito software, sono in grado di calcolare la pensione cui avrete diritto una volta appesa la bicicletta, pardon il lavoro, al chiodo.

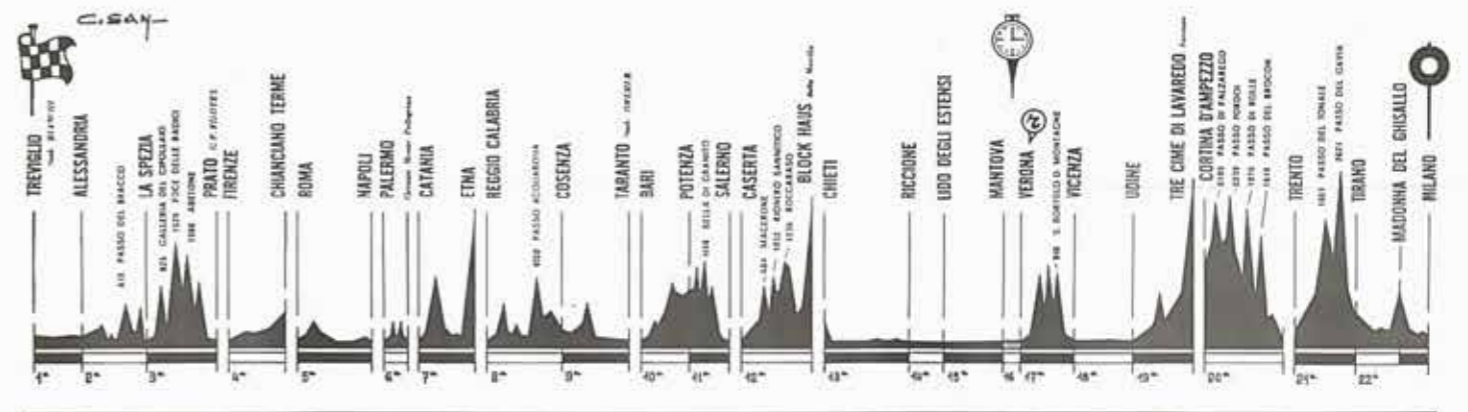
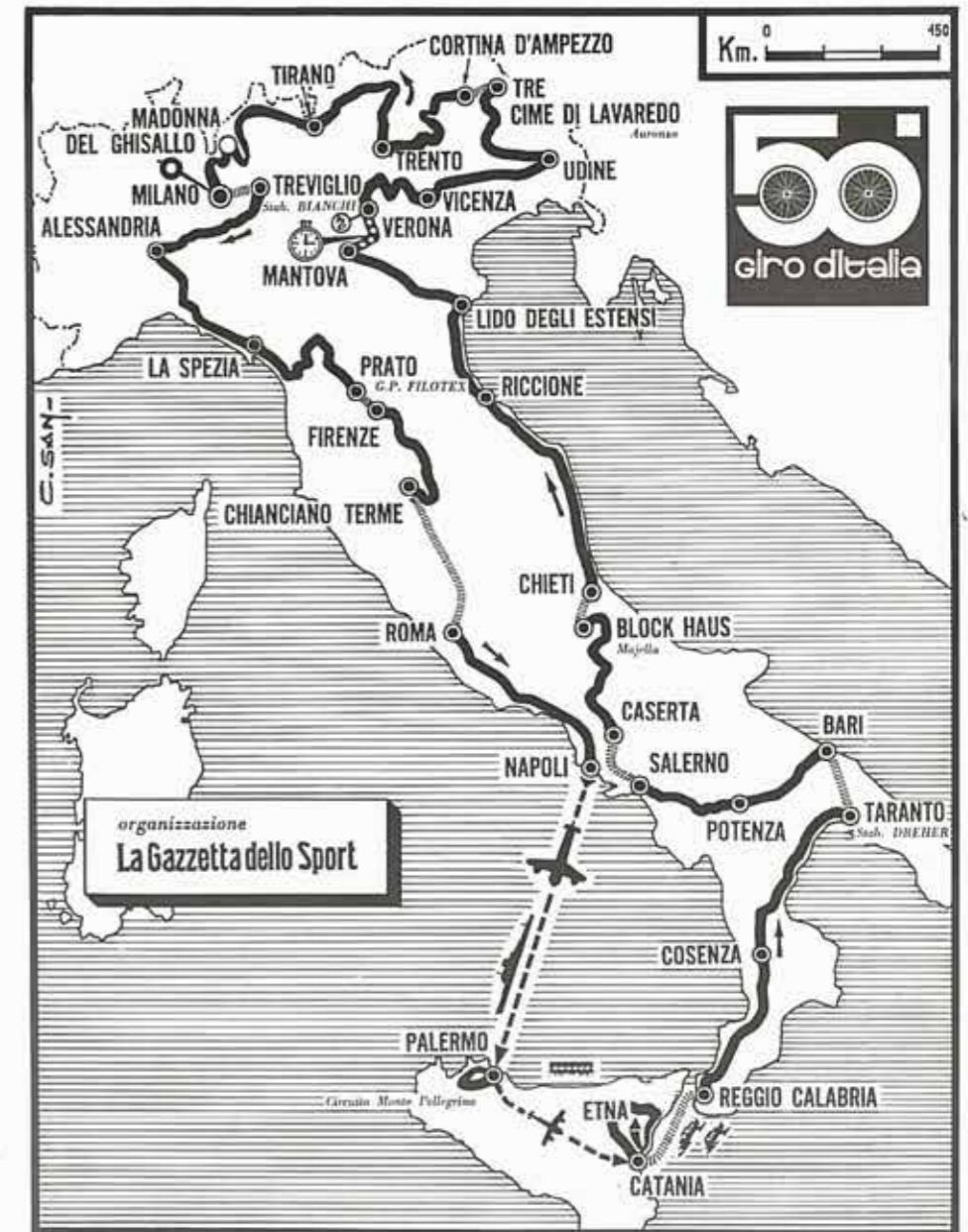
E se deciderete che non sarà sufficiente per mantenere il vostro tenore di vita gli stessi esperti sono a vostra disposizione per studiare un piano personalizzato di previdenza integrativa.

GIMONDI ASSICURAZIONI s.a.s.  
Agenzia Generale

**MILANO**  
ASSICURAZIONI

Via Betty Ambiveri, 25 (Cristallo Palace) - BERGAMO  
Tel. 035/313191 - Fax 035/315767

## Planimetria e Altimetria.





"LA VIE EN ROSE" DI GIMONDI.

## 1967, 50° GIRO D'ITALIA. UNA MAGLIA E UNA FIABA ROSA.

Anno 1967. Gimondi vince il 50° Giro d'Italia confermando le sue doti di grande campione, forte e rude nella fatica, tenero e dolce nello sguardo innamorato che corre rapido a Tiziana, al di là delle transenne, ostacolo non insormontabile per un bacio di incantevole tenerezza.

Si dice che dietro ogni grande uomo, vi sia sempre una grande donna. Si può dire anche per un campione?

Nel caso di Gimondi certamente, anche se in tempi di pari opportunità si preferisce immaginare la donna al fianco e non più dietro.

Tiziana e Felice hanno percorso una lunga volata insieme, sulle strade della corsa e della vita; hanno superato tanti traguardi sempre con lo sguardo rivolto a quelli del futuro, felici se ora saranno le figlie Norma e Federica a giungere prime.



Besitz eines Mitgliedsausweises sind und das 15. Lebensjahr vollendet haben, aber nur zum Verkürzten Langstrecken-Radrennen von 95 km.

**3. ANMELDUNGEN:** Zur Anmeldung ist das persönliche Anmeldeformular in allen Teilen auszufüllen. Die Bezahlung erfolgt durch Postanweisung zu Gunsten G.S. Speedy Sport Speedylonga, Ranica (BG), Via Marconi 121 oder durch Banküberweisung auf das Kontokorrent-Konto c/c 26666 beim Credito Bergamasco, Largo Porta Nuova (BG). Eine Kopie der Quittung der Überweisung und eine Fotokopie des Mitgliedsausweises beim F.C.I. oder bei einem anderen Verein ist beizulegen. Alles zusammen an G.S. Speedy Sport Speedylonga per Fax an die Fax-Nr. 035/340108 oder per Post zustellen.

Durch Unterschrift des Anmeldeformulars erklärt jeder Teilnehmer außerdem, daß er sich in gutem körperlichen Zustand befindet und im Besitz eines ärztlichen Attests für sportliche Tüchtigkeit ist, daß er im Besitz eines gültigen Mitgliedsausweises ist und daß er das vorliegende Reglement gelesen und diesem zugestimmt hat.

**4. ANMELDESCHLUß:** 11. April 1998

**5. ANMELDEGEBÜHR NACH WAHL:** mit oder ohne Trikot. Anmeldegebühr I.T.L. 40.000 + I.T.L. 10.000; davon I.T.L. 20.000 für die Anmeldung und I.T.L. 20.000 für ärztliche Assistenz, mechanische Assistenz während des Rennens (Ersatzteile ausgeschlossen), Massagen B.T.S., Erfrischungen, Duschen, einer Stärkung am Ende, I.T.L. 10.000 für Kautions der Armbinde Winning Time. Die Kautions wird bei Rückgabe der Armbinde nach der Ankunft zurückerstattet. Anmeldegebühr I.T.L. 83.000 + I.T.L. 10.000 (Kautions für Armbinde Winning Time) mit Erinnerungstrikot aus Wolle Giro d'Italia 1967, dem dritten Trikot aus der Serie "FELICE GIMONDI", das mit der Anmeldung zu bestellen ist.

**6. ABHOLEN DER NUMMERN UND DES RENNPAKETS:** im "STARHOTEL Cristallo Palace" Bergamo (unter Vorlage der Originalquittung der Zahlung).

• Donnerstag, 7. Mai - Freitag, 8. Mai durchgehend von 9.00 - 19.00 Uhr

• Samstag, 9. Mai 9.00 - 20.00 Uhr Bei Sportgruppen, deren Anmeldung gesamtlich durch den Verein erfolgt, darf nur der Gruppenleiter mit der Kopie der Liste der Angemeldeten und der Originalquittung der Überweisung erscheinen.

**7. TREFFPUNKT:** am "Lazzaretto" beim Städtischen Stadion Bergamo am Sonntag, 10. Mai 1998 um 6.00 Uhr

**8. STARTKONTROLLE:** Die Durchführung der Startkontrolle und der Einlaß an die Startplätze beginnt um 6.45 Uhr mit dem System Winning Time.

**9. START:** um 7.30 Uhr von der Via Marzabotto neben dem "Lazzaretto" beim Städtischen Stadion Bergamo.

**10. MAXIMALZEIT:** 9 Stunden, d. h. bis 16.30 Uhr beim Großen Langstrecken-Radrennen; 7 Stunden, d. h. bis 14.30 Uhr beim Mittleren Langstrecken-Radrennen; 6 Stunden, d. h. bis 13.30 Uhr beim Verkürzten Langstrecken-Radrennen.

**11. EHRENSTARTPLÄTZE:** das Recht dazu haben Berufs-, Amateur- und Elitesportler, die ersten 100 Gewinner bei den Veranstaltungen Prestigio 1997, die Kategorie der Damen sowie die beim Prestigio 1997 Ausgezeichneten.

**12. WERTUNG:** einzig und absolut.

**13. PRÄMIERUNGEN:** Prämiert werden die ersten 3 Plazierten der Kategorie Männer und die ersten 3 Plazierten der Kategorie Damen.

• Flachrelief aus Bronze, exklusiv hergestellt von Arte e Preziosi di Rando für den Verein des Erstplatzierten;  
• Flachrelief aus Bronze, exklusiv hergestellt von Arte e Preziosi di Rando für den Verein mit der größten Zahl der Klassifizierten auf 3 Strecken; • Flachrelief

aus Bronze, exklusiv hergestellt von Arte e Preziosi di Rando für alle Vereine mit mindestens 15 Teilnehmern, deren Anmeldungen gesamtlich durch den Verein erfolgt sein muß.

**14. DER STRAßENVERKEHR IST OFFEN:** Das Große Langstrecken-Radrennen ist ein Wettkampf, dennoch gelten Respekt und Beachtung der Straßenverkehrsordnung.

**15. KONTROLLEN:** Beim Durchfahren der Meßpunkte für die Großen Bergpreise werden Kontrollen Winning Time eingerichtet, denen man sich unterziehen muß, um bewertet zu werden. Fehlt die Erhebung an nur einem Kontrollpunkt, hat dies den Ausschluß aus der Bewertung zur Folge.

**16. STURZHELM:** Das Tragen eines schützenden Sturzhelmes ist Pflicht.

**17. ERFRISCHUNGEN:** entlang der Strecke und am Ziel sind feste Erfrischungsposten eingerichtet.

**18. DUSCHRÄUME:** am Ziel im Zentrum des "Lazzaretto".

**19. MASSAGEN:** am Ziel steht ein Massagedienst im Zelt B.T.S. zur Verfügung.

**20. BEGLEITAUTOS:** Vereine mit mindestens 15 Teilnehmern können ein Kraftfahrzeug je Verein einsetzen. Die Zulassungsschilder der Fahrzeuge der Vereine werden auf schriftlichen Antrag auf einem Briefbogen des Vereins ausgehändigt. Die autorisierten Fahrzeuge müssen die vom Rennleiter herausgegebenen Anweisungen strikt befolgen. Der Radrennfahrer, der sich von einem nicht autorisierten Fahrzeug unterstützen läßt, wird unverzüglich disqualifiziert.

**21. BESENDIENST:** Es sind in Funktion der Teilnehmerzahl und des Wetters Verkehrsmittel vorgesehen, um Radfahrer und Fahrräder zurückzubringen.

**22. ÄNDERUNGEN:** Die Organisationsleitung behält sich das Recht vor, am vorliegenden Programm Änderungen vorzunehmen, die wegen höherer Gewalt notwendig werden sollten. Zum Zweck der Klassifizierung für das Prestigio 1998 wird im Falle schlechten Wetters das Rennen auf der verkürzten Strecke für gültig erklärt, was gegebenenfalls vor dem Start des Rennens bekanntgegeben wird.

**23. ABSAGE VON DER TEILNAHME:**

falls eine zum 3. Langstrecken-Radrennen Felice Gimondi angemeldete Person an dem Rennen wegen höherer Gewalt nicht teilnehmen kann, kann sie die Teilnehmergebühr schriftlich (per Brief oder Fax) bei der Organisationsleitung der veranstaltenden Sportgruppe bis zum 30. April 1998 zurückfordern (es werden I.T.L. 10.000 für Verwaltungskosten einbehalten).

**24. BESCHWERDEN:** Eventuelle Beschwerden müssen der Jury fristgerecht zusammen mit der Gebühr auf Grund der Bestimmungen der F.C.I. zugestellt werden.

**25. ANNULLIERUNG DER VERANSTALTUNG:** Falls die Veranstaltung wegen höherer Gewalt nicht stattfinden sollte, erlaubt sich die Organisationsleitung, nur die Hälfte der Teilnehmergebühr zurückzuerstatten, oder die Hälfte der Gebühr für das nächste Rennen 1998 anzurechnen.

**26. HOTELRESERVIERUNGEN:** Apt Bergamo Tel. 035/242226 - Consorzio Albergatori Tel. 035/242226 - Agenzia Ovet Tel. 035/243723

**ORGANISATIONSLEITUNG**  
G.S. Speedy Sport Speedylonga - Via Marconi 121  
24020 Ranica (BG) - Tel und Fax: 035/340108

**WEBSEITE IM INTERNET:**  
www.interferenza.com/speedy  
**E-MAIL:** speedy@spm.it

**HINWEIS AUF DAS TREFFEN AM 10. UND 11. OKTOBER 1998 ZUR 10. VERANSTALTUNG VON SPEEDYLONGA**

## I Protagonisti del Giro del Cinquantenario.

MOLTENI	CYNAR	GERMANVOX	MAINETTI	PEUGEOT	SALAMINI	VITTADELLO
1 Motta	21 Van Looy (B.)	41 Taccone	61 Basso	81 Bracke (B.)	101 Adorni	121 Dancelli
2 Altig (Ger.)	22 De Roo (Ol.)	42 Ritter (Dan.)	62 Campagnari	82 Bolke (Ger.)	102 Albonetti	122 Andreoli
3 Balmamion	23 Stevens (B.)	43 Di Toro	63 De Dalt	83 Daunat (F.)	103 Armani	123 Battistini
4 Fornoni	24 Hiltchen (G.B.)	44 Monti	64 De Franceschi	84 Desvages (Fr.)	104 Benfatto	124 Polidori
5 Passuello	25 De Wolf (B.)	45 Franchini	65 Destro	85 Vergheyden	105 Carletto	125 Balidan
6 Fezzardi	26 Schroeder (Ol.)	46 Carminati	66 Farisato	86 Kunde (Ger.)	106 Casalini	126 Panizza
7 De Pra	27 Timmerman (Ol.)	47 Vittiglio	67 Lievore	87 Merckx (B.)	107 Guerra	127 Schiavon
8 Bodrero	28 Ottenbros (Ol.)	48 Bocci	68 Milloli	88 Nedelec (B.)	108 Massignan	128 Pifferi
9 Scandelli	29 Derboven (B.)	49 Manza	69 Temporin	89 Pingeon (F.)	109 Mazzacurati	129 Moser
10 Anni		50 Tampieri	70 Centomo	90 Pamart (F.)	110 Mealli	130 Portalupi
Direttore Sportivo: Albani	Direttore Sportivo: Vissers	Direttore Sportivo: Parodi	Direttore Sportivo: Fontana	Direttore Sportivo: Plaud	Direttore Sportivo: Baldini	Direttore Sportivo: Dal Corso
BIC	FILOTEX	KAS	MAX-MEYER	ROMEO-SMITHS	SALVARANI	
11 Anquetil (F.)	31 Bitossi	51 Gabica (Sp.)	71 Binggeli (Sv.)	91 Schutz (Lus.)	111 Chiappano	
12 Aimar (F.)	32 Bariviera	52 Perez Frances	72 Cucchiatti	92 Lute (Ol.)	112 Denti	
13 Stablinski (F.)	33 Chiarini	53 G. Del Moral	73 Galbo	93 Brands (B.)	113 Durante	
14 Milesi (F.)	34 Colombo	54 Echevarria	74 Fantinato	94 De Boever (B.)	114 Ferretti	
15 Novak (F.)	35 Grassi	55 Velez	75 Michelotto	95 Desmet I. (B.)	115 Gimondi	
16 Grain (F.)	36 Favaro	56 Galera	76 Neri	96 Planckaert (B.)	116 Minieri	
17 Lemeteyer (F.)	37 Maurer (Sv.)	57 Gonzales	77 Stefanoni	97 Vandenbergh (B.)	117 Poggiali	
18 Lepachet (F.)	38 Mugnaini	58 S. Miguel	78 Zancanaro	98 Vandenbosche (B.)	118 Vicentini	
19 Denson (G.B.)	39 Della Torre	59 Elorza	79 Fontona	99 Van Vlieberghe (B.)	119 Zilioli	
20 Den Hartog (Ol.)	40 Ballini	60 Lopez Carril	80 Maino	100 Verschuren (B.)	120 Zandegù	
Direttore Sportivo: Geminiani	Direttore Sportivo: Bartolossi	Direttore Sportivo: Langarica	Direttore Sportivo: Nencini	Direttore Sportivo: Driessens	Direttore Sportivo: Pezzi	



# IN EDICOLA SEMPRE



## CICLO TURISMO

Ogni mese in edicola  
**CICLOTURISMO**, la preziosa rivista  
di tutti i praticanti. Grandi reportage  
tecnici, itinerari, tabelle di lavoro,  
collaudi rigorosi, mercatino del  
grande usato, viaggi avventurosi e  
**SOPRATTUTTO** un infinito amore  
per la bicicletta...

Questi volumi che  
**CICLOTURISMO**  
dona ai suoi lettori  
sono destinati a  
fare storia.  
Gli ordini d'arrivo  
e la testimonianza  
delle presenze  
nelle più grandi  
Gran Fondo  
d'Italia.



E questo è  
**BICISPORT**,  
la potente rivista  
dei campioni.  
Da vent'anni  
presente in tutte  
le carovane del  
grande ciclismo.  
**BICISPORT** leader  
nel mondo...

compagnia editoriale

Direttore Sergio Neri

## 50° Giro d'Italia. Step by step.

Sabato, 20 maggio (in notturna) ore zero:  
SPRINT DEL CINQUANTENARIO - Km. 16  
MILANO: corsa inaugurale del "Giro" con  
partenza ed arrivo in piazza del Duomo per  
l'assegnazione della prima maglia rosa.

1 <sup>a</sup> tappa: 20 maggio	km. 135
TREVIGLIO - ALESSANDRIA	
2 <sup>a</sup> tappa: 21 maggio	km. 223
ALESSANDRIA - LA SPEZIA	
3 <sup>a</sup> tappa: 22 maggio	km. 205
LA SPEZIA - PRATO	
4 <sup>a</sup> tappa: 23 maggio	km. 155
FIRENZE - CHIANCIANO TERME	
5 <sup>a</sup> tappa: 24 maggio	km. 220
ROMA - NAPOLI	
6 <sup>a</sup> tappa: 25 maggio	km. 63
PALERMO - Circuito del Monte Pellegrino	
7 <sup>a</sup> tappa: 26 maggio	km. 169
CATANIA - ETNA	
8 <sup>a</sup> tappa: 27 maggio	km. 218
REGGIO CALABRIA - COSENZA	
9 <sup>a</sup> tappa: 28 maggio	km. 202
COSENZA - TARANTO	
10 <sup>a</sup> tappa: 29 maggio	km. 145
BARI - POTENZA	
11 <sup>a</sup> tappa: 30 maggio	km. 160
POTENZA - SALERNO	
12 <sup>a</sup> tappa: 31 maggio	km. 220
CASERTA - BLOCK-HAUS della Majella	
13 <sup>a</sup> tappa: 1 giugno	km. 253
CHIETI - RICCIONE	
14 <sup>a</sup> tappa: 2 giugno	km. 100
RIICCIONE - DEGLI ESTENSI	
15 <sup>a</sup> tappa: 3 giugno	km. 164
LIDO DEGLI ESTENSI - MANTOVA	
16 <sup>a</sup> tappa: 4 giugno	km. 45
MANTOVA - VERONA	
17 <sup>a</sup> tappa: 6 giugno	km. 140
VERONA - VICENZA	
18 <sup>a</sup> tappa: 7 giugno	km. 167
VICENZA - UDINE	
19 <sup>a</sup> tappa: 8 giugno	km. 170
UDINE - TRE CIME DI LAVAREDO (Auronzo)	
20 <sup>a</sup> tappa: 9 giugno	km. 235
CORTINA D'AMPEZZO - TRENTO	
21 <sup>a</sup> tappa: 10 giugno	km. 222
TRENTO - TIRANO	
22 <sup>a</sup> tappa: 11 giugno	km. 137
TIRANO - MADONNA DEL GHISALLO	
Semitappa conclusiva:	km. 68
MADONNA DEL GHISALLO - MILANO	
Totale	km. 3.816

Sabato 20 Maggio 1967 (In notturna)  
SPRINT DEL CINQUANTENARIO - Km 16

ORDINE D'ARRIVO

1° Dino Zandegù (Salvarani) - 1<sup>a</sup> maglia rosa



20 Maggio 1967 - 1<sup>a</sup> tappa  
TREVIGLIO - ALESSANDRIA

ORDINE D'ARRIVO

1° Giorgio Zancanaro (Max Meyer) che copre i 135 km in 3 ore 01'38" alla media oraria di km 44,595;  
2° Adriano Durante (Salvarani), s. l.;  
3° Franco Balmamion (Molteni), s. l.;  
4° Milloli (Mainetti), s. l.;  
5° Pietro Guerra (Salamini), s. l.

21 Maggio 1967 - 2<sup>a</sup> tappa  
ALESSANDRIA - LA SPEZIA

ORDINE D'ARRIVO

1° Gomez Del Moral A. (Kas - Spagna) che percorre i 223 km in ore 6'12" e 11" alla media di km 35,951;  
2° Silvano Schiavon (Vittadello), 6.13'28";  
3° Rudy Altig (Molteni - Ger.), 6.13'40";  
4° Eddy Merckx (Peugeot BP - Belgio), s. l.;  
5° Michele Dancelli (Vittadello), s. l.

CLASSIFICA GENERALE

1° Gomez Del Moral (Kas - Spagna), 9 ore 14';  
2° Silvano Schiavon (Vittadello), a 1'17";  
3° Roberto Poggiali (Salvarani), a 1'18";  
4° Eddy Merckx (Peugeot - Bel.), a 1'29";  
5° Dino Zandegù (Salvarani), s. l.

22 Maggio 1967 - 3<sup>a</sup> tappa  
LA SPEZIA - PRATO

ORDINE D'ARRIVO

1° Michele Dancelli (Vittadello) che compie km 205 in 6 ore 11'19", alla media di km 33,117;  
2° José Perez Frances (Kas - Sp), s. l.;  
3° Vito Taccone (Germanvox), a 1';  
4° Aldo Moser (Vittadello), a 3';  
5° Dino Zandegù (Salvarani), a 1'13".

CLASSIFICA GENERALE

1° Gomez Del Moral (Kas - Sp), 15 ore 25'32";  
2° Michele Dancelli (Vittadello), a 16';  
3° Perez Frances (Kas - Sp), a 16';  
4° Vito Taccone (Germanvox), a 17';  
5° Aldo Moser (Vittadello), a 19'.

23 Maggio 1967 - 4<sup>a</sup> tappa  
FIRENZE - CHIANCIANO TERME

ORDINE D'ARRIVO

1° Dino Zandegù (Salvarani) che compie i 155 km in 4 ore 18'17" alla media di km 36,006;  
2° Pietro Guerra (Salamini), a 1';  
3° Silvano Schiavon (Vittadello), a 2';  
4° Franco Bitossi (Filotex), a 4';  
5° Willy Planckaert (Romeo Smiths), a s. l.

CLASSIFICA GENERALE

1° Antonio Gomez Del Moral (Kas - Sp), 19 ore 44'53";  
2° Michele Dancelli (Vittadello), a 16';  
3° José Perez Frances (Kas - Sp), s. l.;  
4° Vito Taccone (Germanvox), a 17';  
5° Aldo Moser (Vittadello), a 19'.

24 Maggio 1967 - 5<sup>a</sup> tappa  
ROMA - NAPOLI

ORDINE D'ARRIVO

1° Willy Planckaert (Romeo Smiths - Bel.), in 5 ore 24' 52", alla media di km 40.612;  
2° Marino Basso (Mainetti), s. l.;  
3° Michele Dancelli (Vittadello), s. l.;  
4° Luciano Armani (Salamini), s. l.;  
5° Mario Anni (Molteni), s. l.

CLASSIFICA GENERALE

1° Michele Dancelli (Vittadello), 25 ore 10'01";  
2° Perez Frances (Kas - Sp), a 15';  
3° Vito Taccone (Germanvox), a 16';  
4° Aldo Moser (Vittadello), a 18';  
5° Silvano Schiavon (Vittadello), a 1'14".

25 Maggio 1967 - 6<sup>a</sup> tappa  
PALERMO

Circuito del Monte Pellegrino

ORDINE D'ARRIVO

1° Rudy Altig (Molteni - Germ), km 63 in 1 ora 37'56", alla media oraria di km 38,594;  
2° Michele Dancelli (Vittadello), s. l.;  
3° Willy Planckaert (Romeo - Bel), s. l.;  
4° Dino Zandegù (Salvarani), s. l.;  
5° Eddy Merckx (Peugeot - BP - Bel), s. l.

CLASSIFICA GENERALE

1° Michele Dancelli (Vittadello), 26.47'57";  
2° Perez Frances (Kas - Sp), a 15';  
3° Aldo Moser (Vittadello), a 16';  
4° Silvano Schiavon (Vittadello), a 1'14";  
5° Roberto Poggiali (Salvarani), a 1'17".



26 Maggio 1967 - 7<sup>a</sup> tappa  
CATANIA - ETNA

ORDINE D'ARRIVO

1° Franco Bitossi (Filotex), in 5 ore 52'48", alla media di km 28,730;  
2° Aurelio Gonzales (Kas - Sp), a 3';  
3° Silvano Schiavon (Vittadello), a 9';  
4° Lino Carletto (Salamini), a 22';  
5° Gianni Motta (Molteni), a 23'.

CLASSIFICA GENERALE

1° Michele Dancelli (Vittadello), 32 ore 41'11";  
2° Perez Frances (Kas - Sp), a 16';  
3° Aldo Moser (Vittadello), a 18';  
4° Silvano Schiavon (Vittadello), a 57';  
5° Franco Bitossi (Filotex), a 1'05".

27 Maggio 1967 - 8<sup>a</sup> tappa  
REGGIO CALABRIA - COSENZA

ORDINE D'ARRIVO

1° Jean Stabinski (Bic - Fr), in 6 ore 14'52", alla media di km 34,891;  
2° Dino Zandegù (Salvarani), a 1'42";  
3° Felice Gimondi (Salvarani), s. l.;  
4° Vittorio Adorni (Salamini), s. l.;  
5° Willy Planckaert (Romeo Smiths - Bel.), s. l.

CLASSIFICA GENERALE

1° Perez Frances (Kas - Sp), 38 ore 58';  
2° Aldo Moser (Vittadello), a 3';  
3° Silvano Schiavon (Vittadello), a 42';  
4° Franco Bitossi (Filotex), a 47';  
5° Aurelio Gonzales (Kas - Sp), a 50'.

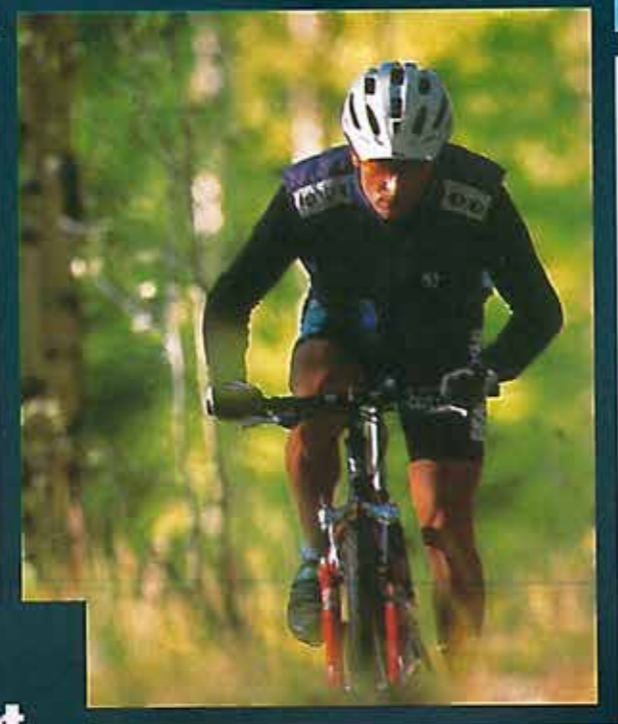
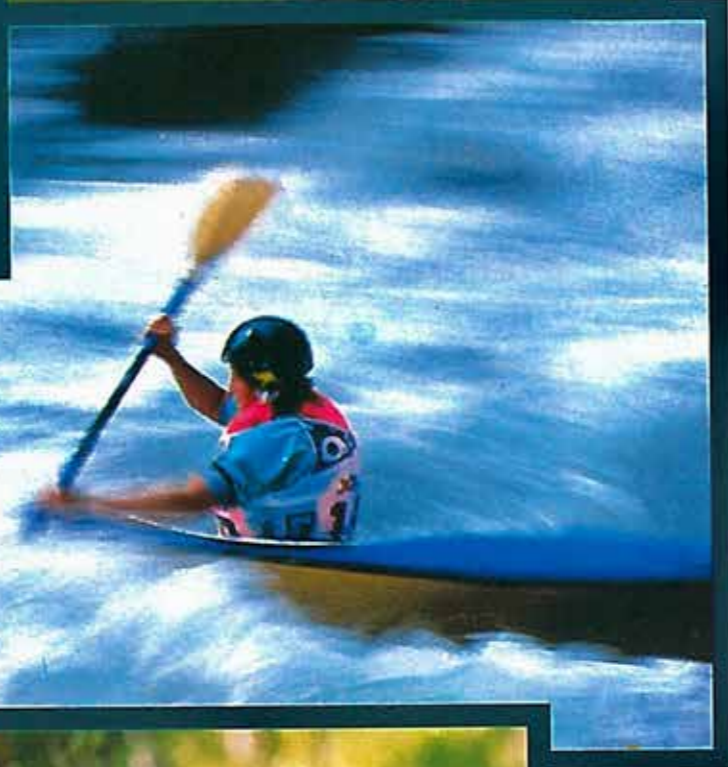
28 Maggio 1967 - 9<sup>a</sup> tappa  
COSENZA - TARANTO

ORDINE D'ARRIVO

1° Albert Van Vlienberghe (Romeo - Smiths - B.), in 5 ore 17'43" alla media oraria di km 38,137;  
2° Dino Zandegù (Salvarani), s. l.;  
3° Luciano Armani (Salamini), s. l.;  
4° Andreoli (Vittadello), s. l.;  
5° Marino Basso (Mainetti), s. l.

CLASSIFICA GENERALE

1° Perez Frances (Kas - Sp), 44 ore 16'02";  
2° Aldo Moser (Vittadello), a 3';  
3° Silvano Schiavon (Vittadello), a 42';  
4° Franco Bitossi (Filotex), a 47';  
5° Aurelio Gonzales (Kas - Sp), a 50'.



50° Giro d'Italia. Step by step.

29 Maggio 1967 - 10ª tappa  
BARI - POTENZA

ORDINE D'ARRIVO

- 1° Willy Planckaert (Romeo Smiths - Belgio),  
che compie i 145 km in 4 ore 17'17"  
alla media oraria di km 34,814;
- 2° Dino Zandegù (Salvarani), s. l.;
- 3° Harm Ottenbros (Cynar, OI), s. l.;
- 4° Carlos Echevarria (Kas - Sp), s. l.;
- 5° Rudy Altig (Molteni - Ger), s. l.

CLASSIFICA GENERALE

- 1° Perez Frances (Kas - Sp), 48 ore 33'19";
- 2° Aldo Moser (Vittadello), a 3";
- 3° Silvano Schiavon (Vittadello), a 42";
- 4° Franco Bitossi (Filotex), a 47";
- 5° Aurelio Gonzales (Kas - Sp), a 50".

30 Maggio 1967 - 11ª tappa  
POTENZA - SALERNO

ORDINE D'ARRIVO

- 1° Rudy Altig (Ger) che compie i 160 km  
in 4 ore 41'51" alla media di km 34,046;
- 2° Jo De Roo (Cynar, OI), a 13";
- 3° Lemeleyer (Bic - Fr), s. l.;
- 4° Eddy Merckx (Peugeot BP - Bel), s. l.;
- 5° Harm Ottenbros (Cynar, OI), s. l.

CLASSIFICA GENERALE

- 1° Perez Frances (Kas - Sp), 53 ore 15'23";
- 2° Aldo Moser (Vittadello), a 2";
- 3° Silvano Schiavon (Vittadello), a 42";
- 4° Franco Bitossi (Filotex), a 47";
- 5° Aurelio Gonzales (Kas - Sp), a 50".

31 Maggio 1967 - 12ª tappa  
CASERTA - BLOCK-HAUS della Majella

ORDINE D'ARRIVO

- 1° Eddy Merckx (Peugeot BP - Belgio),  
che compie i 220 km in ore 7 25'09",  
alla media di chilometri 29,645;
- 2° Italo Zilioli (Salvarani), a 10";
- 3° Perez Frances (Kas Sp), a 20";
- 4° Jacques Anquetil (Bic - Fr), a 23";
- 5° Gianni Motta (Molteni), s. l.

CLASSIFICA GENERALE

- 1° Perez Frances (Kas Sp), 60 ore 40'52";
- 2° Aldo Moser (Vittadello), a 18";
- 3° Eddy Merckx (Peugeot BP - Bel), a 50";
- 4° Silvano Schiavon (Vittadello), a 53";
- 5° Italo Zilioli (Salvarani), a 1'03".

1 Giugno 1967 - 13ª tappa  
CHIETI - RICCIONE

ORDINE D'ARRIVO

- 1° Georges Vandenberghe (Romeo Smiths - Bel),  
in 7 ore 13'35" alla media oraria di km 35,002;
- 2° Harm Ottenbros (Cynar, OI), s. l.;
- 3° Adriano Durante (Salvarani), s. l.;
- 4° Antonio Albonetti (Salamini L.), s. l.;
- 5° Enry De Wolf (Cynar - Bel), s. l.

CLASSIFICA GENERALE

- 1° Perez Frances (Kas - Sp), 67 ore 55'33";
- 2° Aldo Moser (Vittadello), a 18";
- 3° Eddy Merckx (Peugeot BP - Bel), a 50";
- 4° Silvano Schiavon (Vittadello), a 53";
- 5° Italo Zilioli (Salvarani), a 1'03".

2 Giugno 1967 - 14ª tappa  
RICCIONE - LIDO DEGLI ESTENSI

ORDINE D'ARRIVO

- 1° Eddy Merckx (Peugeot BP Bel) che compie i  
94 km in 2 ore 04'56", alla media di km 45,138;
- 2° Willy Planckaert (Romeo Smiths - Bel), s. l.;
- 3° Guido Neri (Max-Meier), s. l.;
- 4° Aldo Pifferi (Vittadello), s. l.;
- 5° Dino Zandegù (Salvarani), s. l.

CLASSIFICA GENERALE

- 1° Perez Frances (Kas - Sp), 70 ore 02'29";
- 2° Aldo Moser (Vittadello), a 18";
- 3° Eddy Merckx (Peugeot BP - Bel), a 50";
- 4° Silvano Schiavon (Vittadello), a 53";
- 5° Italo Zilioli (Salvarani), a 1'03".

3 Giugno 1967 - 15ª tappa  
LIDO DEGLI ESTENSI - MANTOVA

ORDINE D'ARRIVO

- 1° Michele Dancelli (Vittadello), che compie i  
164 km in 3 ore 31'08", alla media di km 46,592;
- 2° Harm Ottenbros (Cynar - OI), s. l.;
- 3° Adriano Durante (Salvarani), s. l.;
- 4° Milloli (Mainetti), a 2";
- 5° Giuseppe Fezzardi (Molteni), s. l.

CLASSIFICA GENERALE

- 1° Perez Frances (Kas - Sp), 73 ore 33";
- 2° Aldo Moser (Vittadello), a 18";
- 3° Eddy Merckx (Peugeot BP - Bel), a 50";
- 4° Silvano Schiavon (Vittadello), a 53";
- 5° Italo Zilioli (Salvarani), a 1'03".

4 Giugno 1967 - 16ª tappa  
MANTOVA - VERONA

ORDINE D'ARRIVO

- 1° Ole Ritter (Germanvox W. - Dan), in 56'59";
- 2° Rudy Altig (Molteni - Ger), a 1";
- 3° Ferdinand Bracke  
(Peugeot BP - Bel), a 2";
- 4° Jacques Anquetil (Bic - Fr), a 5";
- 5° Felice Gimondi (Salvarani), a 38".

CLASSIFICA GENERALE

- 1° Jacques Anquetil (Bic - Fr), 74 ore 31'34";
- 2° Felice Gimondi (Salvarani), a 53";
- 3° Vittorio Adorni (Salamini), a 1'59";
- 4° Eddy Merckx (Peugeot BP - Bel), a 2'04";
- 5° Perez Frances (Kas - Sp), a 2'16".



6 Giugno 1967 - 17ª tappa  
VERONA - VICENZA

ORDINE D'ARRIVO

- 1° Francisco Gabica (Kas - SP) in 4 ore 11'02"  
alla media di km 33,462;
- 2° Franco Balmamion (Molteni), a 1";
- 3° Imerio Massignan (Salamini), s. l.;
- 4° Silvano Schiavon (Vittadello), a 2";
- 5° Wladimiro Panizza (Vittadello), a 21".

CLASSIFICA GENERALE

- 1° Silvano Schiavon (Vittadello), 78.45'04";
- 2° Francisco Gabica (Kas - SP), a 5";
- 3° Jacques Anquetil (Bic - Fr), a 1'15";
- 4° Felice Gimondi (Salvarani), a 2'16";
- 5° Franco Balmamion (Molteni), a 2'29".

7 Giugno 1967 - 18ª tappa  
VICENZA - UDINE

ORDINE D'ARRIVO

- 1° Dino Zandegù (Salvarani), in 4 ore 09'44",  
alla media oraria di km 40,473;
- 2° Rudy Altig (Molteni - Germ), s. l.;
- 3° Vandenberghe (Romeo Smiths - Bel), s. l.;
- 4° Eddy Merckx (Peugeot BP - Belgio), s. l.;
- 5° Destro (Mainetti), s. l.

CLASSIFICA GENERALE

- 1° Silvano Schiavon (Vittadello), 82 ore 54'48";
- 2° Francisco Gabica (Kas - SP), a 5";
- 3° Jacques Anquetil (Bic - Fr), a 1'15";
- 4° Felice Gimondi (Salvarani), a 2'16";
- 5° Franco Balmamion (Molteni), a 2'29".

8 Giugno 1967 - 19ª tappa  
UDINE

TRE CIME DI LAVAREDO (Auronzo)

ORDINE D'ARRIVO

- 1° Felice Gimondi che percorre i 170 km  
della Udine - Tre Cime di Lavaredo  
in 5 ore 17'44", alla media di km 32,096;
- 2° Eddy Merckx (Peugeot BP - Bel), a 4";
- 3° Gianni Motta (Molteni), a 6";
- 4° Vittorio Adorni (Salamini), a 9";
- 5° Silvano Schiavon (Vittadello), a 14".

CLASSIFICA GENERALE

- 1° Silvano Schiavon (Vittadello), 82 ore 54'48";
- 2° Francisco Gabica (Kas - SP), a 5";
- 3° Jacques Anquetil (Bic - Fr), a 1'15";
- 4° Felice Gimondi (Salvarani), a 2'16";
- 5° Franco Balmamion (Molteni), a 2'29".

9 Giugno 1967 - 20ª tappa  
CORTINA D'AMPEZZO - TRENTO

ORDINE D'ARRIVO

- 1° Vittorio Adorni, in 8 ore 2'28",  
alla media di km 29,223;
- 2° Claudio Michelotto (Max-Meier), s. l.;
- 3° Franco Balmamion (Molteni), s. l.;
- 4° Perez Frances (Kas - Sp), s. l.;
- 5° Felice Gimondi (Salvarani), s. l.

CLASSIFICA GENERALE

- 1° Jacques Anquetil (Fr), in ore 90.58'58";
- 2° Felice Gimondi (Salvarani), a 34";
- 3° Franco Balmamion (Molteni), a 47";
- 4° Vittorio Adorni (Salamini), a 1'40";
- 5° Perez Frances (Kas - Sp), a 1'55".

LA CLASSIFICA COME SAREBBE

- 1° Felice Gimondi (Salvarani), 96.17'06";
- 2° Jacques Anquetil (Bic - Fr), a 17";
- 3° Franco Balmamion (Molteni), a 53";
- 4° Vittorio Adorni (Salamini), a 1'15";
- 5° Eddy Merckx (Peugeot BP - Bel), a 1'34".

10 Giugno 1967 - 21ª tappa  
TRENTO - TIRANO

ORDINE D'ARRIVO

- 1° Marcello Mugnaini (Filotex) che percorre i  
153 km in 4 ore 23'24", alla media di km 34,838;
- 2° Martin Pinera (Sp), s. l.;
- 3° Giampaolo Cucchielli (Max-Meier), s. l.;
- 4° Felice Gimondi (Salvarani), a 1'02";
- 5° Francisco Gabica (Kas - SP), a 5'08".

CLASSIFICA GENERALE

- 1° Felice Gimondi (Salvarani), ore 85.23'56";
- 2° Jacques Anquetil (Bic - Fr), a 3'35";
- 3° Franco Balmamion (Molteni), a 4'22";
- 4° Vittorio Adorni (Salamini), a 5'15";
- 5° Perez Frances (Kas - Sp), a 5'30".

11 Giugno 1967 - 22ª tappa

1ª Semitappa: TRENTO - TIRANO

ORDINE D'ARRIVO

- 1° Aurelio Gonzales (Sp) che percorre i 137 km  
in 4 ore 41' alla media di km 34,149;
- 2° Franco Balmamion (Molteni), a 7";
- 3° Wladimiro Panizza (Vittadello), a 11";
- 4° Vittorio Adorni (Salamini), s. l.;
- 5° Marcello Mugnaini (Filotex), a 22".

2ª Semitappa (semitappa conclusiva)  
MADONNA DEL GHISALLO - MILANO

ORDINE D'ARRIVO

- 1° Willy Planckaert (Bel) che compie i km 68  
in 1 ora 40", alla media di km 40,732;
- 2° Dino Zandegù (Salvarani), s. l.;
- 3° Franco Mealli (Salamini), s. l.;
- 4° Eddy Merckx (Peugeot BP - Belgio), s. l.;
- 5° Imerio Massignan (Salamini), s. l.

CLASSIFICA GENERALE FINALE

- 1° GIMONDI FELICE in ore 101.05'34"  
alla media di km 35,339;
- 2° Franco Balmamion (Molteni) a 3'36";
- 3° Jacques Anquetil (Bic - Fr) a 3'45";
- 4° Vittorio Adorni (Salamini) a 4'33";
- 5° Perez Frances (Kas - Sp) a 5'17";
- 6° Gianni Motta (Molteni) a 6'21";
- 7° Lucien Almar (Bic - Fr) a 7'25";
- 8° Francisco Gabica (Kas - SP) a 9'43";
- 9° Eddy Merckx (Peugeot BP - B) a 11'41";
- 10° Velez (Kas - Sp) a 15'00";
- 11° Aurelio Gonzales (Kas - Sp) a 20'55";
- 12° Silvano Schiavon (Vittadello) a 21'08";
- 13° Gomez Moral (Kas - Spagna) a 25'54";
- 14° Marcello Mugnaini (Filotex) a 26'26";
- 15° Franco Bitossi (Filotex) a 34'32";
- 16° Aldo Moser (Vittadello) a 34'59";

La maglia rosa:

**"A Lavaredo mi sono convinto di poter vincere".**



***Probabilmente la Pasta  
più Buona del Mondo***

Gimondi di qua, Gimondi di là. Felice non sa più a chi dar retta. I fratelli Salvarani, tanti quanti sono, formano un cerchio. Gimondi chiede tempo, prima di presentarsi alla premiazione. - Adesso che ho vinto il Giro - borbotta - non intendo prendermi una polmonite, sudato come sono.

E se ne va in uno degli spogliatoi dell'Arena. E noi dietro, con altri colleghi. Il massaggiatore Campagnoli provvede a sostituire le maglie. Gimondi può finalmente sorridere.

- Ha già visto la fidanzata?  
- No, credo che sia in mezzo alla folla...  
- È vero che al Ghisallo, dopo la prima semitappa, è salito sulla bilancia?  
- Ho voluto vedere quanto pesassi.  
- Soddisfatto?  
- Settantun chilogrammi: ho perso un chilo esatto in tre settimane. Sono contento perché significa che la macchina funziona a dovere.

Lo si invita a "rifare" il Giro. Gimondi cedia:  
- Non vi sembra presto? Aspettiamo almeno un paio di giorni. Ho proprio voglia di fare un salto a casa...

Ha capito benissimo quello che intendiamo. Racconta:

- Ho incominciato a Treviglio che ero così così. Strada facendo, sono cresciuto. Ogni giorno, se vi piace il paragone, ho portato un mattone alla costruzione della forma.  
- Quando ha incominciato a pensare di potersi aggiudicare il Giro?  
- A Verona, dopo la tappa a cronometro.  
- Il dottor Beltrami, medico della Salvarani,



ha ricordato un momento fa una dichiarazione rilasciata a Verona...

- Ricordo.  
- E l'episodio di Monte Berico?  
- Perché avrei dovuto dare ad esso più peso di quanto meritasse. Che cosa avrei dovuto dire al traguardo di Block Haus?  
- È stato a Verona che Anquetil ha incominciato a temere seriamente lei.  
Era comunque convinto di potercela fare. Bastava sentirlo.

- Lo so. Anquetil è Anquetil, dunque come può avere dubbi?

- Lo sa che cosa Jacques dice di lei?  
- Sento affermare una infinità di cose. Sono tutte cose che entrano in un orecchio ed escono dall'altro. Davvero, non mi preoccupa.  
- Non si offende se Anquetil s'impunta a non volerla considerare un campione?  
- Perché me la dovrei prendere? Mi auguro soltanto una cosa.  
- Quale?

- Mi auguro di poter andare avanti come sono venuto fin qui.  
- Come spiega questo suo carattere di attaccante che non concede tregua?  
- Sono sempre stato così. Anche da dilettante ero l'ultimo a rassegnarmi.  
- Si parla di un Gimondi dalla testa dura.  
- Meglio così. Voglio dire che è meglio avere la testa dura, che non averne.

Sorride. Gli mettono in mano un pacchetto di telegrammi. Campagnoli precisa che già a Tirano ne erano giunti dalla Francia, dalla Svizzera, dal Belgio.

- Si aspettava tanta gente sul percorso dell'ultima frazione?

- Confesso che ad un certo momento ho avuto paura di tanta gente. Mi sono detto: fai attenzione perché se ti capita un incidente, puoi perdere il Giro.



ono innamorato di Bergamo.  
Ci venivo - anno 1947 - pensa te,

con la Lancia Augusta, sott'asta a mio  
padre - per un altro innamoramento.

Incontravo Maria Teresa all'uscita del Liceo  
Scientifico, due passi dalla Stazione.

Correvamo i colli e i deserti - di auto-  
vetture - di e camminavamo le vie.

Facile che l'amore si ampliasse, da Lei  
alla Città, bella altrettanto.

Abbiamo vissuto in Milano, ove son nato,  
vent'anni. Bergamo ci mancava. Ci siamo

"tomati" alla fine degli anni sessanta.

Con Lei, le tre figlie che mi aveva donato.

Non so per quale magia, da allora non è  
passato giorno che Bergamo non sia

cresciuta per l'altre mie predilezioni:  
i cibi e i vini.

Tanto cresciuta, da essere, oggi, reale  
capitale della cultura gastronomica.

Cultura significa coltivazione del terreno.  
Cambi la o in u ed hai il complesso delle

conoscenze intellettuali.

"Il terreno arato non si distingueva da  
quello non ancora messo a coltura", leggi

in Carlo Cassola.

"Colui che ha molta cultura ma scarso  
ingegno non ha nemmeno cultura, perché

la cultura non è davvero tale se non è  
dominata, trasformata e assimilata

dall'ingegno", afferma Benedetto Croce.

E' nostro proposito parlare di cultura  
gastronomica avendo ben presente la col-  
tura della terra bergamasca (l'etimologia,

infatti, è la stessa), da che sempre pi  
l'uomo moderno si rende conto venire dal

creato, ossia dalla terra, le infinite leggi  
armoniche di cui l'uomo s'imponeva -

proprio con l'ingegno - e utilizza.

Proporremo ai cittadini d'Italia e fuori, i fat-  
ti bergamaschi riguardanti la gastronomia

(la gastronomia è l'atto del giudizio che  
separa, nel campo del piacere alimentare,

ciò che è buono da ciò che buono non è).  
Quei fatti che hanno avuto inizio e svilu-  
ppo dalle possibilità, immense e fasciose,

della nostra terra e preso valore dall'inge-  
gno delle sue genti.

LUIGI VERONELLI

**RISTORANTI**

- I Musicanti**  
Bergamo - Via S. Vigilio, 15 - tel. 25 31 79
- Della Torre**  
Trescore B. - P.zza Cavour, 26/28 - tel. 94 13 65
- Di Giupi e la Margi**  
Bergamo - Via B.go Palazzo, 27 - tel. 24 95 50
- La Capreso**  
Mozzo - Via Crocetta, 38 - tel. 61 11 48
- Tavernetta**  
Zogno - Via Roma, 8 - tel. 0345/91 372
- Pampero**  
Ranzanico - Via Nazionale, 27 - tel. 81 13 04
- Antica Osteria del Cameli**  
Ambivere - Via Marconi, 13 - tel. 90 80 00
- Da Vittorio**  
Bergamo - V.le P. Giovanni XXIII, 21  
tel. 21 80 60
- Trattoria del Tone**  
Curio - Via Roma, 4 - tel. 61 31 66
- Panoramico**  
Fonteno - Via Palazzina, 30 - tel. 969027
- Villa del Tasso**  
Bergamo - Piazza Alpi Grobiche - tel. 29 00 26
- Arti**  
Bergamo - Via Previtali, 5/7 - tel. 25 20 20
- Ristorante**  
Ponteranica - Via IV Novembre, 67  
tel. 57 70 70
- Rustico**  
Petosino-Soriso - Via Rigla, 27 - tel. 57 12 23
- Zù**  
Riva di Solto - Via XXV Aprile, 53  
tel. 98 50 04
- S. Ambrogio**  
Bergamo - Piazza Vecchia, 2 - tel. 23 74 94
- La Marianna**  
Bergamo - Colle Aperto - tel. 24 79 97
- Museo**  
Castione P. - Via S. Antonio, 1  
tel. 0345/6 05 05
- Frosia**  
Altina - Piazza Unità, 1 - tel. 54 16 33
- La Lucanda**  
Osio Sotto - Via Risorgimento, 15  
tel. 80 86 92
- Colonna**  
Bergamo - P.zza della Repubblica 6  
tel. 36 61 59
- Coltelli e dell'Angelo**  
Bergamo - Piazza Vecchia - tel. 23 25 96
- Della Salute**  
Taleggio - Fraz. Costa d'Oida, 73  
tel. 0345/47006
- Osteria di Via Solata**  
Bergamo - Via Solata, 8 - tel. 27 19 93
- Relais Bonaparte**  
Bergamo - V. B.go Palazzo, 154 - tel. 30 81 11
- Locanda al Ginepro**  
Schilpario - Via Provinciale fraz. Barzesto  
tel. 0345/55 365
- Negrone**  
Scanzorosciate - Via Monte Negrone, 6  
tel. 66 10 40
- Agnella d'Oro**  
Bergamo - Via Gombito, 22 - tel. 24 98 83
- Palanca**  
Almanno S. S. - Via Dogana, 15 - tel. 64 08 00
- Trattoria Il Becco Fino**  
Albino - Via Mazzini int. 200 - tel. 77 93 00
- Hostaria La Trisa**  
Endine G. - Via IV Novembre, 2 - tel. 82 51 19
- Al Tram**  
Sarnico - Via Roma, 1 - tel. 91 01 17
- Paladina**  
Paladina - Via Piave, 6 - tel. 54 56 03
- Al Camionone**  
Castione della Presolana - Via S. Pellico, 3  
tel. 0346/31 211
- Antica Osteria Ciubi**  
Almanno S. S. - Via Cascinetto, 2 - tel. 54 01 30
- Taverna Alfredo Colleoni**  
Treviglio - Via Portaluppi, 75  
tel. 0363/43 384
- Taverna 800**  
S. Omobono I. - Via Mazzoleni, 2 - tel. 85 11 62
- La Taverna**  
Scanzorosciate - Via F.m. Colleoni, 35  
tel. 66 10 08
- Le Stagioni**  
Bergamo - Via Orio, 97 - tel. 31 16 13

**INVITI D'AUTORE**  
Bergamo  
Capitale della Cultura Gastronomica



- Al Desco**  
Sarnico - Piazza XX Settembre, 19  
tel. 91 07 40
- La Cana**  
Lovere - Via Dante, 3 - tel. 983585
- Al Saffali**  
Ardesio - Via L. Da Vinci, 11 - tel. 0346/33755
- Lio Pellegrini**  
Bergamo - Via S. Tomaso, 47 - tel. 247813
- Greta**  
Ponte S. Pietro - Via Piazzini, 33 - tel. 462057
- Antica Osteria di Briolo**  
Valbrembo - Via Briolo, 2 - tel. 611197
- Vetri**  
Misano Gera d'Adda - Via B. Vergine, 4  
tel. 0363/84 622

**TRATTORIE**

- Falconi**  
Ponteranica - Via Valbona, 81 - tel. 57 22 36
- Federico e Vincenzo**  
Bonate Sotto - Via V. Veneto - tel. 99 10 05
- Anita**  
Alzano L. do - Via Al Lulo, 60 - tel. 52 18 30
- Al Castello**  
Bergamo - Via Castello, 14 - tel. 25 96 07
- La Conca Verde**  
Trescore B. - Via B. Croce, 31 - tel. 94 02 50
- Osteria Dal Giorgio**  
Ranica - Via Borgo Sale, 1 - tel. 51 17 16
- Bigio l'Oster**  
Albino - Via Al Santuario di Altino, 2  
tel. 77 08 20
- Da Nisio**  
Torre de Roveri - Via Marchesi, 16  
tel. 42 28 883
- La Fiasca**  
Costa di Mezz. - Via Foppe, 50 - tel. 68 12 89
- Talocchi**  
Curio - Via Buetli, 26 - tel. 61 25 30
- Bolognini**  
Mapello - Via Divisione Alpina Tridentina, 11  
tel. 90 81 73
- Giuliana**  
Bergamo - Via Brosetta, 58/a - tel. 40 29 26
- Osteria del Bruder**  
Palazzago - Via Belvedere, 14 - tel. 54 02 16
- La Sponda**  
Valleve - Via Sponda, 1 - tel. 0345/78 008
- La Frasca**  
Almanno S. S. - V. Convento, 3 - tel. 64 25 84
- Visconti**  
Ambivere - Via de Gasperi, 2 - tel. 90 81 53
- Del Possenti**  
Castione d'A. - Via Alighieri, 11  
tel. 0363/87797
- Il Portico**  
Foresto S. - V. Pescarie, 24 - tel. 93 07 26
- Belvedere**  
Parre - Via Roma, 35 - tel. 70 11 07
- Al Prato di San Leonardo**  
Bergamo - Via S. Bernardino, 51/c  
tel. 24 74 19
- Vecchi Ricordi**  
Cene - Via Bellora, 8/10 - tel. 71 91 21
- Hosteria La Marina**  
Pontida - Via don Bonanomi, 283  
tel. 79 50 63
- La Cantina**  
Verdello - Via L. da Vinci, 12  
tel. 0363/50 43 76
- Ballico**  
Bergamo - Via B.go Palazzo, 18 - tel. 24 94 24

- Antica Osteria del Vino Buono**  
Bergamo - Via Donizetti, 25 - tel. 247993
- La Bratta**  
Vigolo - Via Vigolo - tel. 93 23 73
- Ornella**  
Bergamo - Via Gombito, 15 - tel. 23 27 36
- 3 Torri**  
Bergamo - P.zza Mercato del Fieno, 7/A  
tel. 24 43 66
- Pesa**  
Bergamo - Via Baloni, 76 - tel. 24 81 79
- La Trota**  
Brembilla - Via San Gottardo, 21 loc.  
tel. 0345/90381
- Collina**  
Almenno S. B. - Via Cà Paier - tel. 642570

**PIZZERIE**

- Piemontese**  
Bergamo - V.le Papa Giovanni XXIII, 136  
tel. 21 82 22
- La Carbonella**  
Bergamo - Via Ozzarengli, 32 - tel. 32 17 10
- La Conchiglia**  
Bergamo - Via XXIV Maggio, 2 - tel. 25 72 24
- K2**  
Selvino - Via Aviatico, 28 - tel. 76 32 66
- Da Mimmo**  
Bergamo - Via Collettoni, 17 - tel. 21 85 35
- La Rustica**  
Orteta - Via Scullera, 12 - tel. 70 75 85
- La Quarenza**  
Almenno S. B. - Via Pisanò, 2 - tel. 64 10 00
- Al Sorriso**  
Curio - Via Lecco, 71 - tel. 61 76 76
- 800**  
Bergamo - Via Statuto, 23 - tel. 25 52 10
- Gennaro e Pia**  
Bergamo - Via B.go Palazzo, 41 - tel. 24 25 13
- Locanda Domina**  
Bossico - Via Bonomelli, 45 - tel. 96 80 30
- Tonello**  
Cisano B.sco - Via Tonello, 11 - tel. 78 14 94
- Cento Abeti**  
Valgoglio - Via Miniera, loc. Novazza  
tel. 0346/41 146
- Orchidea**  
Dalmine - Via Cima Ripa, 19 - tel. 50 23 88
- La Penzana**  
Gazzaniga - Via Chiesa, 4 fraz. Orezza  
tel. 71 20 21
- Da Gina**  
Seriate - Via Marconi, 95 - tel. 295038
- Voci del mare**  
Bergamo - Via S. Bernardino, 106 - tel. 31 48 49

Camera di Commercio Industria  
Artigianato e Agricoltura Bergamo

La maglia rosa: "A Lavaredo mi sono convinto di poter vincere".



- Che cosa le ha suggerito questo Giro?
- Che bisogna saper soffrire.
- Tutto qui?
- Mi ha suggerito dell'altro ma al momento non mi viene in mente nulla.
- S'è chiesto che cosa pensassero di lei i suoi avversari, dopo la tappa alle Tre Cime di Lavaredo?
- No. Io, però, sono stato chiaro: non volevo passare per uno che avesse rubato la vittoria.
- Renzo Salvarani ha dichiarato a Tirano che a trasformare lei è stato l'annullamento della tappa delle Tre Cime di Lavaredo.
- Lei lo sa che a Cortina d'Ampezzo ho detto che se fosse dipeso da me non avrei continuato. Poi a mente serena, ho fatto con i Salvarani e con Pezzi un ragionamento: adesso pensano che io sia cotto. Invece, proprio alle Tre Cime di Lavaredo mi sono sentito come intendo io: sicuro, voglio dire.
- Che impressione le hanno fatto i suoi avversari?
- Tanto per cominciare, penso che si debba rendere onore a Schiavon il quale ha lottato come un leone per difendere la maglia rosa conquistata a Vicenza. Schiavon è stato, non si può non riconoscere, la sorpresa del Giro.
- Gabica ha affermato convintissimo che senza la pioggia, la neve e il freddo della Cortina d'Ampezzo-Trento, i conti lei avrebbe dovuto farli con lui e non con Anquetil.
- Gabica è andato forte, tutti lo hanno visto. A Trento, però, è giunto in ritardo. È da dire, piuttosto, che la squadra spagnola ha fatto faville.

ha avuto l'impressione che Anquetil fosse in grado di aggiudicarsi il Giro.

- A Verona, dopo la cronometro. Alle Tre Cime di Lavaredo, invece, sono stato io ad avere la certezza di poterlo battere. E se non fosse andata bene ieri, può esser certo che avrei tentato sul Ghisallo.
- Perché, allora, non ha risposto all'offensiva di Balmamion sul Ghisallo?
- Perché tenevo d'occhio Anquetil. Dico la verità: non mi ero accorto che si era staccato. È stato Aimar, scattando un paio di volte, a provocare il cedimento di Anquetil.
- Ho vinto il Giro e mi basta.
- Che cosa l'attende per i prossimi giorni?
- Correrò a Bergamo (questa sera), martedì a Figline Valdarno, mercoledì a Magenta, giovedì a Cinisello Balsamo. Sarò alla cronometro di Castrocaro, poi ancora, prima del Tour, parteciperò alla prova del Trofeo Cogne di Mirandola.
- Si vorrebbe che lei accettasse d'incontrarsi con Anquetil al Vigorelli.
- Quando?
- Si parla del 21 o 22.
- Niente da fare. Dopo il 21, preparo il Tour.
- Con chi andrà in Francia?
- Sa tutto Pezzi. Chiedetelo a lui.

Il direttore sportivo della Salvarani non può parlare del Tour, per la parola data a Carini, presidente della Commissione Tecnica Sportiva. Conclude, Pezzi, che Gimondi farà quello che dovrà fare, con lo scrupolo di sempre, prima di andare in Francia.

Rino Negri





# Arando

“Le mie sculture...  
i tuoi gioielli”

ARTE E PREZIOSI

ANTONINO RANDO SCULTORE

Antonino Rando nato nel 1946 a Bagnara Calabra (RC), vive e lavora in Bergamo.

Conseguito il diploma di Maestro d'Arte - sezione metalli preziosi - presso l'Istituto Statale d'Arte Messina, studia scultura presso l'Accademia Brera di Milano, scuola di Marino Marini. Affianca alla realizzazione di sculture di grandi dimensioni, piccoli bozzetti scultorei che diventano spille, anelli, bracciali, realizzate con l'antica tecnica della cera persa.

Sue opere sono presenti in Europa, Giappone, negli U.S.A., in Medio Oriente e a Bergamo nella showroom in Galleria Mazzoleni.

Nel 1983 crea la "ARANDO" per poter presentare al vasto pubblico le sue opere.

Gioiello come scultura e scultura come gioiello: è lo slogan della Arando che con il suo marchio BG 28 garantisce l'opera di Rando nel mondo dei preziosi.

Nel 1995 viene presentata in Italia e all'Estero la collezione di orologi in oro, dove la scultura è applicata all'orologio anche nelle sue parti interne quali il quadrante "sculpto".

Nel 1996 la Arando ha dato il via ad un proprio programma di crescita in ITALIA e all'Estero, alla ricerca di punti vendita particolarmente qualificati per l'esposizione permanente delle proprie collezioni di gioielli.

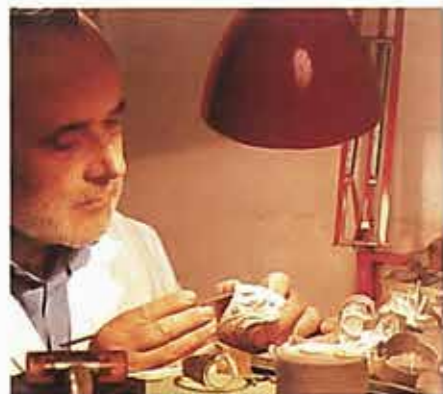


ARTE E PREZIOSI è a vostra disposizione per creare trofei e medaglie per ogni manifestazione sportiva o ricorrenza aziendale e Vi invita a visitare l'esposizione in Bergamo e Villa d'Almé.

Gioielli - Orologi - Bomboniere  
Trofei - Sculture - Tavoli - Argenti  
Medaglie - Arte sacra.

ARTE E PREZIOSI

Bergamo - Via XX Settembre, 115 - Galleria Mazzoleni - 1° piano - Tel. 035/242381  
Almé (BG) - Via Campofiori, 10 - Telefono 035/543029  
Milano - Via Manzoni, 40 - (Prossima apertura)  
Show Room: Anversa - Locarno - Tokyo - Venezia  
INTERNET: [www.bergamoexport.it/arando/](http://www.bergamoexport.it/arando/)



## Ciclismo moderno vittoria all'antica.

Il 50.º Giro d'Italia, il Giro di Gimondi, è penetrato nel cuore di Milano fendendo la trincea di una folla incredibile, scuotendo le fibre di una intera città. Vedendolo giungere a passo di carica nell'Arena ricolma, non riusciamo a immaginare apoteosi più bella, abbraccio più grande. La superba parata è diventata uno sprint, già sulle strade che conducevano al parco. Il belga Vandenberghe, primo ad irrompere in pista, seguito da Guerra, è stato il simbolico araldo del velocista più destro e più forte: il suo compagno Willy Planckaert. Planckaert, dopo un'entusiasmante rimonta in rettilineo, è uscito scivolando dall'ultima curva, con Dino Zandegù costretto al largo e praticamente impedito oramai, sulla strada più lunga a rimediare una partita perduta.

Il Giro è finito così, in un brindisi di velocità. Il suo ultimo anelito ha goduto, realmente, della partecipazione di tutti. Felice Gimondi, da ieri pomeriggio maglia rosa indelebile, è stato quindi soffocato in una festa popolare commovente. La folla di Milano sembrava evocare per lui, gli evviva del Parco dei Principi, in un pomeriggio trionfale eguale a questo animato da accenti acuti - Gimondi, Gimondi - ma dallo stesso calore umano. È divenuta spontanea la sovrapposizione di immagini. Il campione coltivava il suo record. La pianta d'allora, dal fusto sveltissimo, aveva messo radici profonde, era diventata più alta, più ricca di rami e di fronde. La folla incoronava per la seconda volta il suo campio-



ne, assoggettato al cerimoniale con quella noncuranza spontanea, priva di atteggiamenti che lo fa sempre accetto, benvenuto, simpatico. Gimondi ha lasciato l'Arena dopo circa un'ora. Lo abbiamo visto fuggire in bicicletta verso i bastioni, dribblando le macchine, inseguito da una turba di ragazzi e di grandi che se l'erano trovato dappresso per caso, come un oggetto incredibile.

L'ultimo quadro del Giro d'Italia, per noi, rimarrà questo: denso di colore, con una cornice di fantasia. Eppure la corsa, ancora in quest'ultimo giorno, previsto in due atti, ha regi-

strato il suo colpo di scena sussidiario. Nella scalata al Ghisallo, Jacques Anquetil un'altra volta alle corde (di certe andature non sostiene a quest'ora più il ritmo) è caduto nell'ultima imboscata. Ha ceduto cinquantasei secondi a Balmamion e insieme con quelli il secondo posto della classifica. Balmamion ha operato il suo attacco a Guello, a circa due chilometri dal colle, in compagnia di Gonzales (poi vincitore per distacco), di Panizza, di Adorni e Mugnaini. Dicono alcuni che Anquetil non abbia reagito per dispetto, per il gusto di porre, tra sé e Gimondi, una paratia, un personaggio intermedio: per privare la maglia rosa ("buon corridore - dice - ma non campione") di un riscontro... storico evidente.

Per la gente, insomma, Felice Gimondi avrebbe battuto Balmamion. Per lui, situazione archiviata da eludere. Noi rifiutiamo di crederlo, perché riconosciamo ad Anquetil un altro stile. Ieri, le campane del Ghisallo hanno suonato anche per lui. Siamo certi che non ne abbia disconosciuto i rintocchi: gli ultimi, forse, della sua carriera di maratoneta. Felice Gimondi firma il 50.º Giro d'Italia, l'edizione "storicamente" più importante della nostra corsa, con una impresa atletica che quasi lo colloca al di fuori del suo tempo che riconduce il ciclismo moderno - in virtù di questo grande protagonista - al ciclismo di Coppi.

È forse questa la prima volta, dopo tanti anni, che le figure coincidono per più di un giorno, che il raffronto ha proporzioni reali e non riesce abusato. Gimondi, di questo Giro, può riassumere tutto: l'incertezza, le ansie, l'incoerenza



(continua)

# Tecnologia Sport Moda



**MIZAR**  
Tessuti indemagliabili



**Citip** s.p.a.  
Industrie Tessili

## Tessuti per lo Sport e per il Ciclismo

**Mizar** SPA

Corso Sempione, 194 - 21052 BUSTO ARSIZIO (Varese) - Italy  
Tel. 0331/680064 - Fax 0331/680285

GRAN FONDO INTERNAZIONALE

**FELICE GIMONDI**

3<sup>a</sup> EDIZIONE

Bianchi  
day

### Ciclismo moderno vittoria all'antica.



apparente, le drammatiche ribellioni che gli hanno impresso il moto definitivo. La corsa non sempre bella, qualche volta afflitta da gravi episodi (Milano, Salerno, Tre Cime di Lavaredo), che hanno sfiorato l'effetto del vero e proprio attentato, ha raggiunto alla fine un incredibile apogeo per merito esclusivo di un interprete, Felice Gimondi.

Gimondi non si è contentato di vincere la corsa ma ha voluto addirittura sorvolarla. La sua parabola non ha seguito una linea costante. Prima di diventare limpida, euforica, ha subito preoccupanti oscillazioni, determinate al di là di un prologo critico (pareva che Gimondi non potesse neppure partire), da una incostanza di rendimento più che palese risolta alla fine da un "optimum" totale. Soltanto una sapiente terapia fisica e psicologica possono aver dato all'atleta una perfetta nozione di se stesso, possono averlo riconvinto delle sue eccezionali virtù di campione. Come tale egli rimane sempre il più "garantito" fra i nostri perché il più equilibrato e insieme il più estroso, certo il meno problematico.

In meno di tre anni di carriera professionistica questo ragazzo bergamasco ch'è la scultura viva del corridore ciclista, il ritratto più inciso della determinazione, illustra il suo record con un Tour de France, un Giro d'Italia, una Parigi-Roubaix, una Parigi-Bruxelles, un Giro di Lombardia. Sempre, o quasi sempre, quando ha vinto, ha tramortito. È il campione della perfetta solitudine, della vittoria per distacco. Lo sprint gli appartiene come un numero aggiunto, una variazione importante del metodo. Gimondi, ripetiamo, reclama in proprio le infinite situazioni del Giro, le am-

ministra e le risolve. La sua incertezza iniziale si inserisce nell'incertezza di tutti, lo limita e insieme lo aiuta. Quando pare definitivamente scaduta, d'improvviso riemerge ed ha effetti da crepacuore.

Al Block Haus della Majella dove è stato l'unico ad anticipare l'attacco, Gimondi perde quasi un minuto in due chilometri. Il Giro sembra disposto a giocare un favorito - uno di cinque - da un giorno all'altro. Gimondi, quasi fosse un grande attore lunatico, indulge nell'alternativa. È l'unico italiano che va salvo nella tappa a cronometro (-32" da Jacques Anquetil) ma subito si smentisce a distanza di un giorno, restando sui pedali a Monte Berico (-8" in quattrocento metri) dove termina in croce. Rimane ingiudicato e ingiudicabile.



Gimondi comincia a svettare alla distanza con l'altitudine. Egli cresce allorché gli altri diminuiscono denunciando una possibilità di recupero che fornisce - come già al Tour due anni fa - la misura della sua classe. Egli diventa, gradualmente il maestro della corsa.

Chi lo capisce in tempo cerca di andargli a ruota e di copiarlo. Gimondi rompe le relazioni con tutti dopo la tappa dolomitica che, per suo merito, ha avuto l'effetto di una esecuzione sommaria. Egli, quella sera, manderebbe a casa più di sessanta concorrenti, tra ritirati e "fuori tempo massimo", qualora il Giro si attenesse al proprio codice.

Il "gran perdono" supplicato dai direttori sportivi e sanzionato dalla Giuria ha un puro effetto coreografico, quello di conservare alla manifestazione una cornice.

Gimondi, al traguardo di Trento, è costretto a far passare Anquetil (di 34") per una ambigua interpretazione della corsa da parte di alcuni protagonisti rivali.



Recupera il distacco e lo moltiplica per otto, nella tappa successiva, obbligando Anquetil ad una sconfitta definitiva, l'ultima e la più grave di una imperversante e forse inimitabile carriera. Anquetil, introdotto al crepuscolo da un nobile corteo di sconfitti, ci fornisce di Gimondi l'ultima dimensione.

Fra i due, il dialogo è chiuso e crediamo per sempre. Gimondi, del normanno, ha ereditato il passo, l'intera scala dei rapporti "proibiti", alcuni dei quali, al secondo, non "entrano" più.

Questa osservazione crediamo riassume gli esiti tecnici di questo 50° Giro d'Italia.

La nuova realtà può dare luogo a deduzioni statistiche. Nei riscontri del ciclismo moderno, in un Giro come questo, ad altissimo livello, una vittoria per tre minuti e 36" può equivalere agli abissi scavati un tempo da Coppi. Il tempo, le strade, i mezzi tecnici perfezionati, le coalizioni spontanee, hanno contribuito a disarmare gli attaccanti, a dare

(continua)

MICROBIOLOGICAMENTE  
PURA

Qualità salienti  
L'acqua minerale naturale  
S. ANTONIO può avere  
effetti diuretici e facilitare  
l'eliminazione urinaria  
dell'acido urico. È indicata  
per le diete povere di sodio.

# ACQUA MINERALE NATURALE

## OLIGOMINERALE

FONTE "S. ANTONIO" - CASLINO AL PIANO (CO) - ITALIA

Stabilimento di  
imbottigliamento in Caslino al  
Piano di Cadorago (Como)  
Verga Antonio Spumador Fonte  
S. Antonio S.p.A. - Lomazzo (CO)  
Autorizzata con decreto  
Ministero della Sanità  
n. 1265 del 15/5/1972  
e D.G.R. Lombardia  
n. 42713 del 26/10/1993.

# FONTE S. ANTONIO

NATURALE • FRIZZANTE

## "PREZIOSA" RICCHEZZA DI SAPORI E GENUINITÀ



GRAN FONDO INTERNAZIONALE

# FELICE GIMONDI

3ª EDIZIONE

Bianchi  
day

## Ciclismo moderno vittoria all'antica.

al ciclismo un senso unico, una ispirazione circoscritta. Giocano tutti di fioretto ormai, non ve n'è uno che usi la sciabola o perlomeno uno soltanto Gimondi. La sua natura gli consente di questi prodigi.

Nel celebrare dunque questa sua vittoria ci compiacciamo con coloro che - più di noi, all'inizio - hanno avuto il coraggio di credergli, di giocarlo a quotazioni abbassate senza tema di sciuparlo (e il rischio esisteva) di porlo alla mercé di di avversari più agguerriti e convinti: con i fratelli Salvarani, industriali benemeriti che sanno ancora dare allo sport un profumo di cavalleria (ce lo ricordano molte circostanze, l'ultima a Lavaredo); con Luciano Pezzi, che ad una dialettica qualche volta impropria ha accompagnato certamente una perizia di mestiere che moltiplica le dimostrazioni ed i successi. La Salvarani, che termina il Giro - e lo vince - a ranghi pressoché completi (manca un uomo, Zilioli, amletico definitivo, cronico, ormai), è stata la squadra che ha condotto e determinato la corsa. Dire il merito di ognuno è impossibile.

Dal novero vogliamo però estrarre una figura, Zandegù, vincitore di due tappe e della classifica a punti. Zandegù quest'anno si è vestito da campione e la divisa gli sta bene certamente. Per commentare la sconfitta di Anquetil bisogna fare ricorso anche a questo elemento di valutazione: la squadra. Rispetto agli anni passati, quella sua di questo anno ci è parsa evanescente e difatti è finita pressoché distrutta. Un solo corridore si è salvato: Lucien Aimar, il vincitore dell'ultimo Tour. Aimar, terminato settimo a sette minuti, dopo aver fatto l'attendente, merita un voto superiore alla media. La sua palese irritazione per la parte che ha dovuto recitare ce lo promette vivo e ribadito in occasione del Tour.

Siamo giunti, vedete, al panegirico dei battuti. Balmamion, secondo a 3'36", è riuscito ad inserirsi, sfruttando le pieghe della corsa, in una gerarchia alla quale sembrava non appartenere più. Il suo merito, la sua costanza non sono sottovalutabili e costituiscono anzi un esempio. Balmamion ha saltato Anquetil negli ultimi chilometri dell'arrampicata al Ghisallo, affrontata da cinque corridori (Gonzales, Balmamion, Panizza, Adorni, Mugnaini) ad un ritmo d'assalto. Di fronte a lui, il normanno si è arreso senza combattere, totalmente vuoto di forze e di orgoglio. Melanconico trapasso il suo. Esso fa crollare, in certo senso, il sontuoso frontespizio di questo Giro d'Italia; trasferisce l'antitesi tecnica della corsa su posizioni che sembrano ora artificiali e che sono invece realissime.

Ognuno ha quello che ha dato. Adorni, 4° a 4'33", si è illuminato solo per un giorno a



Trento. La sua corsa si è smarrita, come quella d'altri, nell'attesa, nonostante la buona volontà di una squadra che ci è apparsa in molte circostanze e in alcuni giovani (Guerra, Carletto Albonetti) più agile ed energica del previsto.

Adorni, del nostro ciclismo, può venire considerato l'attore brillante per le sue svariate attitudini. In questo Giro però, o gli è mancata la forza o gli è mancato il coraggio. L'Adorni estroso, classico, possiamo dire di non averlo mai visto.

All'ombra di Adorni, una ombra lunga che sembrava protettrice, propizia e non l'era, ha vissuto per ventun giorni Gianni Motta. Motta, al quale confermiamo al di là della critica, ammirazione e fiducia, è mancato alla sfida. Egli, forse perché poco convinto e quindi scarsamente ispirato - l'ipernervoso è atleta sempre vulnerabile e condizionatissimo - ha forse commesso l'errore di affidare le sorti della sua corsa all'esito della tappa a cronometro. Le lancette gli hanno scandito amaramente il tempo collocandolo in una posizione definitiva (sesto a 6 minuti e ventuno) che non corrisponde al suo valore effettivo ma che promuove d'altro canto un processo sulle sue condizioni: forma impercettibile, tono agonistico ridotto, effetti naturali di una stagione critica anche se bene impostata.

A Motta non ci sentiamo di rimproverare particolari insolvenze. Egli ha fatto ciò che ha fatto, ha tenuto le distanze con risorse mini-

me. Recuperando in tempo, dovrebbe ancora farci trasalire. La sua natura di campione non rimane adombrata.

Eddy Merckx, che ha saputo essere, in capo a diciannove giorni il tenore del Giro, ha fallito l'esame alla distanza e in salita. L'asso belga ha perfettamente risolto l'alternativa che noi, in partenza, avevamo formulato sul suo conto: o vince - scrivemmo - oppure precipita al di sotto del piazzamento di prestigio. Si è verificata la seconda ipotesi. La frana s'è verificata il penultimo giorno e ha sollevato notevole polvere.

È difficile scrivere se Merckx abbia indovinato o sbagliato a interpretare la sua prima grande gara a tappe con la rigida precisione di un veterano. In effetti, questo grande agonista ha mortificato quasi sempre il suo temperamento, timoroso di se stesso, della sua tenuta. Forse rimpiangerà di non avere mai tentato l'azzardo.

Dopo questa esperienza niente affatto negativa, si può intravedere in lui - più che in tutti i belgi delle recenti generazioni - l'attitudine a questo genere di combattimenti. Un Tour all'antica, con abbuoni di tempo, sarebbe sicuramente alla sua portata.

Gli altri personaggi del Giro, i recitatori più assidui, sono stati gli spagnoli, amministratori della maglia rosa, e in certo senso della corsa per lunghissimi giorni. Perez Frances e Gabica, un buon generico ed uno specialista, non sono usciti dalle loro già conosciute dimensioni. Gonzales, scalatore incoronato, senza antagonisti, vincitore anche dell'ultima quota, ieri al Ghisallo ha costituito una brillante novità. Come grimpeur, tuttavia, egli arriva soltanto alla cintura di Jimenez. Dovremmo dirvi di Schiavon, di Moser, di Bitossi, dei vincitori di tappa: vi rimandiamo per tutti alle considerazioni già scritte.

Alcuni sono stati il prodotto di un Giro strano, molto rivedibile nel suo progetto iniziale e pervenuto tuttavia - ed è quello che conta - ad una soluzione entusiasmante e logicissima.

Lo hanno poco illustrato le ultime generazioni (falliti i ragazzi più attesi, da Favaro a Denti); Panizza, Della Torre, Guerra, Michelotto sono state le uniche voci di primavera. Vogliamo concedere però a tutti l'appello. Questo, in effetti, era un Giro tremendo. Rispettando la regola esso avrebbe restituito al traguardo non più di un quarto degli effettivi. Vincenzo Torriani, mai così esposto alle critiche e ai rischi esce nuovamente e meritatamente vittorioso.

L'ultimo applauso, a platea vuota, a luci spente, noi lo dedichiamo, affettuosamente, a lui.

Bruno Raschi



# l'Eco di Bergamo ha più **peso**

*più valorizzazione  
al territorio*

*più servizi al lettore*

*più attenzione  
all'esperienza umana*

*più dialogo*

*più informazione*

**L'Eco di Bergamo,  
di bene in meglio.  
Tutti i giorni.**

## Alla ricerca del giro perduto.

### La morale della favola.

Alla fine di tutta questa gran sudata, di questa immensa anabiosi per una centuria di biciclette, ci si domanda quali rapporti, quali proporzioni esistano tra questo viaggio fantastico e persino assurdo che sembra voler ogni anno ricucire, stringere insieme quel disparato mosaico di regioni che si chiama Italia e le esplosioni di entusiasmo e i rancori che esso alimenta, le alleanze, gli interessi e gli odi che promuove, le amicizie che lega e dissolve, il fiume di danaro che fa scorrere dovunque passa; ci si chiede quasi se valga la pena stuzzicare, esasperare tante passioni e con tale violenza da compromettere persino ciò che il Giro stesso si propone: la ricerca, l'esatta misura dei valori in campo per il riconoscimento o addirittura l'apoteosi di un campione; ci si chiede se questo furibondo e talvolta ambiguo rincorrersi di valle in valle sia industria, follia o perditempo.

Forse non è nulla di tutto questo, ma uno dei tanti mezzi escogitati dall'uomo per "provare" se stesso, non fossero bastati i secoli e i millenni di lotte, di soprusi, di vittorie e di sconfitte, per riagganciarlo nel modo più naturale e immediato alle sue forze primigenie, ai suoi sentimenti più semplici sempre pronti a esibirsi, a esplodere nel bene e nel male; e fare in modo che "quella cosa" tanto comune che è un uomo, "quella cosa" familiare che è una bicicletta diventino, insieme, una stupenda sorgente di gioia, di emozione, e anche di bellezza.

Per cui non si sa bene, alla fine, se si pre-

tenda, se si esiga una chiarezza di responso quasi scientifica o un gioco di pura fantasia, cioè una costruzione del tutto artificiosa per illuderci, un filtro che ci porti a trascendere la noia d'ogni giorno occupando per un mese la nostra immaginazione.

Forse sono tutte queste cose insieme che vogliamo e che il Giro ci ha regalato generoso e vasto come una "Comédie Humaine" scritta giorno per giorno per ventidue giorni sotto i cieli più caldi, le nuvole più minacciose, lungo i mari più sereni e invitanti, contro le montagne più accigliate, erte, inviolate, e tutto con questo piccolo, schematico, gracile oggetto di ferro sul quale preme la fatica di tanta brava gente; e per questo dobbiamo ringraziare il Giro, direi persino per i suoi errori così umani, per le sue avventure inattese, per i suoi contrattempi inevitabili, come inevitabile è, in ogni giorno della nostra vita, uno sbaglio o una sciocchezza almeno.

Il Giro somiglia anche al viaggio d'Ulisse, che sembra non aver fine e quando ti sembra in porto, una deviazione, un vento nuovo lo sospinge lontano a tentare le ultime e più tremende avventure; o quando riposa nell'afa d'una bonaccia snervante ecco levarsi allora il vento della tempesta che tutti ciclisti, giornalisti, TV, suiveurs sono sempre troppo pronti a scatenare.

Il Giro si sa, trova la sua naturale conclusione e gloria sulle Alpi, il resto schermaglia, conati, imboscate, colpi di mano sovente mancati.

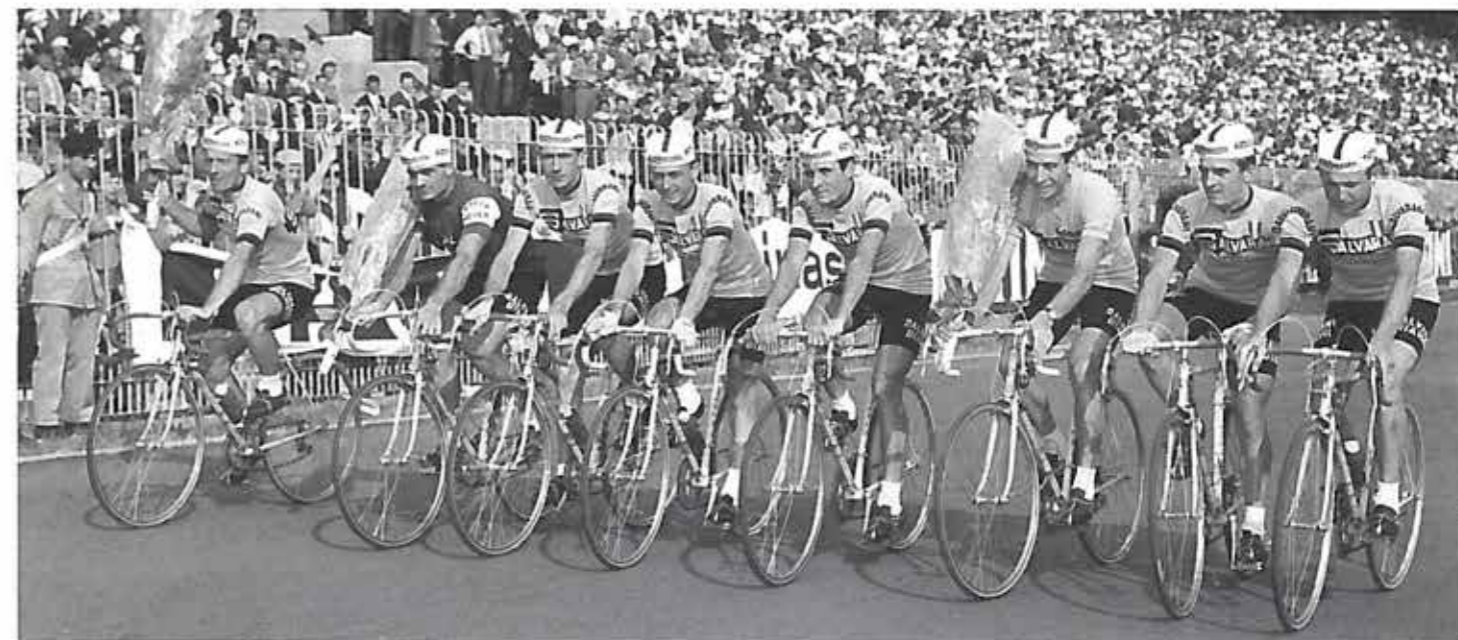
E anche quest'anno proprio le Alpi, le tremen-

de cime dolomitiche coi loro furori, i loro tempestosi umori, hanno dato la palma al più forte, Gimondi. Tuttavia, a mo' di parabola, proprio come il finale di tutte le favole esige, nell'ordine d'arrivo si legge una morale abbastanza chiara: Gimondi e Balmamion.

Gimondi, ovvero il trionfo dell'impresa atletica a dispetto delle tattiche, o meglio la vittoria del ciclismo atletico su quello tattico per merito d'un campione intorno al quale è inutile spendere parole. Il gioco della verità stavolta è riuscito e Gimondi, paziente, accorto, doppiamente forte perché capace di superare una crisi come quella dovuta ad una vittoria cancellata, circondato da una squadra meravigliosa che lo ha condotto sino ai piedi delle Alpi con fervore, con dedizione totale, tornato a grandeggiare con la vibrante fermezza dello straordinario interprete del Tour 1965 in questo sudato e difficile Giro del cinquantenario. Duro, all'apparenza persino scontroso, ma profondamente leale, tutt'altro che insensibile, il carattere, lo spirito di Gimondi sono descritti con esattezza, con scrupolo dal suo volto, faccia di poche espressioni, ferma, ma illuminata all'improvviso dal segno di un sorriso schietto sopra una vena un pò malinconica; Balmamion, ovvero il gioco della verità riannodatosi con un posto d'onore a quei due giri vinti dal piemontese senza colpo ferire, cioè nel trionfo assoluto del calcolo, della pazienza, della tattica.

Le due forze, di cui nessuno sport può fare a meno, si sono trovate vicine e al vertice della classifica generale.

(continua)



# the CHOICE of CHAMPIONS

## TOURS

Tour de France  
1997 Ullrich  
1996 Rjjs  
1995 Indurain  
1994 Indurain  
1993 Indurain  
1992 Indurain  
1991 Indurain  
1990 Lemond  
1989 Lemond  
1985 Hinault  
1982 Hinault  
1981 Hinault  
1979 Hinault  
1978 Hinault

Giro d'Italia  
1997 Gotti  
1996 Tonkov  
1995 Rominger  
1994 Berzin  
1993 Indurain  
1992 Indurain  
1991 Chioccioli  
1985 Hinault  
1984 Moser  
1982 Hinault  
1980 Hinault

Tour of Switzerland  
1997 Agnolutto  
1995 Tonkov  
1994 Richard  
1993 Saligari  
1992 Furlan  
1990 Kelly  
1989 Breu

Tour DuPont  
1996 Armstrong  
1995 Armstrong  
1994 Ekimov  
1992 Lemond  
1991 Breuknik

## CLASSICS

Milano-Sanremo  
1997 Zabel  
1996 Colombo  
1994 Furlan  
1993 Fondriest  
1992 Kelly  
1984 Moser

Fleche Wallonne  
1996 Armstrong  
1994 Argentin  
1993 Fondriest  
1992 Furlan  
1990 Argentin  
1989 Criquelion  
1983 Hinault  
1979 Hinault  
1977 Moser

Amstel Gold Race  
1997 Rjjs  
1996 Zanini  
1995 Gianetti  
1994 Museeuw  
1993 Jaerman  
1991 Jaerman  
1990 Van der Poel  
1981 Hinault

Paris-Roubaix  
1996 Museeuw  
1995 Ballerini  
1994 Tchmil  
1993 Duclos-Lassalle  
1992 Duclos-Lassalle  
1991 Madiot  
1981 Hinault  
1980 Moser  
1979 Moser  
1978 Moser

Tour of Flanders  
1997 Sorensen  
1996 Bartoli  
1995 Museeuw  
1994 Bugno  
1993 Museeuw  
1991 Van Hooydonck  
1990 Argentin

Liege-Bastogne-Liege  
1997 Bartoli  
1996 Richard  
1995 Gianetti  
1994 Berzin  
1989 Kelly  
1980 Hinault  
1977 Hinault



Mario Cipollini  
team SAECO  
CANNONDALE bicycle  
VITTORIA tubulars

**Vittoria**

via Papa Giovanni XXIII, 1  
24040 Madone (BG) Italy  
tel 035 4993911  
fax 035 4993912  
e-mail: info@vittoria.it

www.vittoria.com

GRAN FONDO INTERNAZIONALE

**FELICE GIMONDI**

3ª EDIZIONE

Bianchi day

## Alla ricerca del giro perduto.



Questo Balmamion, che pareva aver rubato due Giri d'Italia, ha dimostrato, proprio stavolta, con un posto d'onore, di esserselo meritati. Partito in seconda linea, sacrificato al ruolo di gregario, e ruolo eseguito alla perfezione, con esemplare onestà, è poi sbucato fuori polito e saldo dalle maglie di una rete di avversità e da solo, perché a Balmamion proprio nessuno ha dato una mano e soltanto l'altra sera, dopo la tappa di Tirano, la sua delusione, il sospetto o meglio la certezza di essere stato se non tradito certo abbandonato lo hanno spinto a un gesto di dignitosa disapprovazione preferendo andarsene a cenare solo, appartato, piuttosto che con dei compagni che, forse per riguadagnarsi la simpatia della folla, hanno lavorato non per lui, oscuro outsider ma stranamente, inopinatamente per il cavallo favorito.

Era tardi, ormai, per lui, eppure egli non ha disarmato e sul Ghisallo, là dove i longobardi si sono raccolti vocanti ed esagitati ad accogliere il Giro presso l'erigenda casa del ciclista, il cimitero e il sacro deposito di biciclette celebri, si è impegnato a rosicchiare secondi preziosi per conquistarsi il posto d'onore.

Era di quelle salite che sembrano fatte apposta per gli spagnoletti, non tragiche, non titaniche, ma con quegli strappini che vanno bene per l'impegno, per la piccola tenacia della loro lunga povertà.

E difatti Gonzales si è arrampicato con foga e dietro di lui Balmamion, ugualmente scatenato e accolto a braccia aperte dal suo patron, papà Molteni che aveva seguito con scarso entusiasmo le prodighe gesta di Motta in favo-

re di un amico, che è pur sempre avversario, dimenticando che in classifica figurerà bene il compagno di colori Balmamion.

Forse è colpa di Balmamion, una cotal dimenticanza da parte dei colleghi che se ne sta troppo zitto e silenzioso, sempre un po' in ombra, sempre schivo come se costasse troppa fatica alla sua timidezza canavesana sorridere e accogliere gli onori.

Papà Molteni questo improvviso zelo di Motta (e di Adorni) per il "caro Gimondi" l'ha mandato giù amaro, non gli è proprio piaciuto. E del resto, chi ha proclamato questo gesto come il prodigio di una santa alleanza ritrovata in seno a questi eternamente divisi italiani, si è dimenticato che ciò dicendo, non faceva che

sminuire il valore del vincitore. A chi osannava Motta e Adorni, "preziosi collaboratori, che sono stati così bene alla regola del gioco" vorrei chiedere a quale regola si sono attenuti, a quale ordine hanno obbedito.

Forse un gesto scaltro e provocatorio per far tacere i lai di coloro che li vedevano guastatori di non richiesti giochi patriottici. Era fatale che la loro corsa curando Anquetil, curasse chi maggiormente curava Anquetil, ma stupisce la rinuncia di Motta proprio il giorno in cui avrebbe ritrovato la condizione migliore.



Con queste e altre micce accese si chiude il Giro del cinquantenario nella gloria di Gimondi e nella lode di Balmamion, mentre ad Anquetil, che è stato la grande sfinge, forse un po' sbrecciata ma sempre fascinosa della corsa, dobbiamo dire grazie perché in fondo, ha fatto contenti cinquanta milioni di italiani, e ha insognito Torriani, sfidator di montagne e di spintaroli, della croce di commendatore.

Luigi Gianoli



Cosa hanno  
in comune  
questi sportivi?



# OLYMPUS

THE VISIBLE DIFFERENCE



TUTTI

hanno sempre a portata di mano una



Dimensioni reali

## μ[mju:] II

la più piccola della vasta gamma di Mju, le fotocamere compatte di elevatissima qualità ottica, ma semplici da utilizzare.

Con obiettivo f2.8, autofocus, flash intelligente che regola l'intensità a seconda della luce, datario incorporato, esiste in due colori:

la classica **nera** e la **champagne**, versione più elegante.

Piccola la macchina, grande lo sport, un connubio perfetto.

Polyphoto s.p.a.

Via Cesare Pavese, 11/13 - 20090 Opera - Zerbo (MI) Tel. 02/530021 Fax 02/57606850 www.olympus.it

GRAN FONDO INTERNAZIONALE

FELICE GIMONDI

3ª EDIZIONE

Bianchi day

## Block Haus di Merckx poi Gimondi

È già una vecchia conoscenza questo giovane Merckx che ha vinto due Sanremo ed ha l'aria del potente velocista fiammingo. Sembra un prodotto specializzato della scuola belga e invece con grande stupore della carovana vince una tappa in salita al Giro d'Italia.

È la tappa del Block Haus. Zilioli, eccellente scalatore, si vede superare in un lampo. Merckx lo stacca e taglia a braccia alzate il suo primo traguardo di montagna. Intanto Gimondi vince il Giro ma qualcuno lo bracca...

Nel Giro del Cinquantenario l'uomo da battere è Jacques Anquetil. Il suo rivale numero uno è Felice Gimondi. Ma non ci sono soltanto questi due campioni.



Eddy, agli ordini di Gaston Plaud, veste la maglia a scacchi bianco-nera della Peugeot. Una formazione mista: tre belgi, tra cui lo stesso Merckx e Ferdinand Bracke: quattro francesi, in testa ai quali c'è Pingeon, futuro vincitore del Tour; due tedeschi (riconosciamo il piccolissimo Kunde) ed un britannico. Ed è proprio da questo velocista fiammingo che arriva la sorpresa nella tappa del Block-Haus. I giornali titoleranno l'impresa così: "Un velocista belga supera i nostri scalatori". Verso il traguardo succede di tutto.

L'episodio determinante vede Zilioli prendere il largo a metà della salita. Tutti conosciamo le sue grandi sparate. Su di lui si porta Adorni, che non gli dà il cambio. Dalle retrovie rientrano in molti. Anche Zandegù.

Il traguardo si avvicina. Partono altri corridori. Italo ha nuovamente una impennata d'orgoglio e ci riprova. Sullo slancio di questa ennesima progressione li salta tutti, uno ad uno. Rallenta, cambia rapporto. Poi si guarda un attimo indietro. Non riesce neanche a completare questo gesto che un giovane con la maglia della Peugeot schizza via come un forsennato.

Li per li l'amletico campione piemontese non capisce di chi si tratta. Ha soltanto il tempo di vedere davanti a sé questa sagoma ingobbata lanciarsi verso l'arrivo. Una decina di secondi di vantaggio. Non di più. Zilioli ancora secondo. Chi ha vinto? Un certo Eddy Merckx. Ah già, il vincitore della Sanremo. Ma qui, per Diana, non siamo in pianura. Il giovane debuttante, alla sua prima esperienza col Giro, prende le misure e saggia avversari e percorso. Non è ancora maturo per indossare la maglia rosa.



È la sua prima grande soddisfazione in una corsa a tappe. La seconda vittoria è vicina. Arriva due giorni dopo, al termine della frazione più breve e più facile del Giro.

Da Riccione a Lido degli Estensi, costeggiano la riviera adriatica. Novantanove chilometri tutti d'un fiato ad una media straordinaria. Lasciando la statale Romea il gruppo si infila in un budello per poi fare ingresso nel giovane centro balneare ferrarese. In testa, nelle primissime posizioni, pedala a tutta il numero ottantasette. Eddy Merckx appunto. Per circa tre chilometri fa l'andatura. Non perde posizioni. Abborda una serie di curve e controcure prima del rettilineo conclusivo.

Il lungo e stretto viale straripa di gente convenuta dalla vicina Romagna. L'uomo della Peugeot infila per primo il rettilineo e vince alzando il braccio destro. Secondo è un altro belga: Planckaert. Toh! Chi si rivede! Vuoi vedere che questo ragazzo, entrato d'autorità nell'ambiente professionistico con una maglia iridata conquistata fra i puri e con due successi nella classicissima di primavera, farà strada? Il seguito del Giro numero cinquanta lo conosciamo tutti.

È una pagina di storia fra le più belle che esalta la classe e le qualità di un grande campione come Felice Gimondi.

Eddy si affaccia alla finestra e medita il grande ritorno. Intanto preparerà a dovere il mondiale di Herlen. E proprio in questa occasione vestirà per la seconda volta la maglia iridata. Due volte campione del mondo, quindi, fra i dilettanti prima ed ora anche dei professionisti. L'epopea del "mostro belga" sta alzando il sipario.



# La Casa del Sole

L'ultima scommessa è stata vinta. Grazie ai fondi raccolti dall'Associazione Paolo Belli, la divisione di Ematologia degli Ospedali Riuniti di Bergamo ha un nuovo reparto sterile per la terapia intensiva e i trapianti di midollo osseo.

Questo importante obiettivo è stato realizzato grazie alla generosità di molte persone, che hanno capito l'importanza di dotare la divisione di un centro d'eccellenza che risponda adeguatamente alle esigenze dei pazienti.

La crescita qualitativa della divisione di Ematologia è sostenuta anche dalla ricerca, incrementata dall'ampliamento del laboratorio "Paolo Belli", realizzato dal progetto **INSIEME PER LA VITA**, promosso dalla nostra associazione.

La prossima scommessa è la realizzazione di un centro di ospitalità per gli ammalati e loro famiglie, in un edificio davanti all'ingresso degli Ospedali Riuniti.

Sarà **LA CASA DEL SOLE**, un luogo dove trovare accoglienza calorosa e un aiuto concreto. Per realizzare questo importante progetto occorrono **2,5 miliardi**: aiutaci a far sorgere il sole.

I pazienti cronici con malattie del sangue in genere devono essere sottoposti a due fasi di trattamento: la prima dentro l'ospedale per curare la malattia, la seconda in regime ambulatoriale o di day-hospital.

Questa fase necessita della vicinanza del paziente al reparto, dove si reca ogni due giorni nei primi tre mesi dopo il trapianto di midollo osseo. Per chi proviene da un'altra regione o in generale da luoghi lontani dalla città è allora indispensabile trovare un alloggio vicino all'ospedale, una ricerca dispendiosa sia in termini di tempo che di denaro.

Il progetto della **CASA DEL SOLE** nasce proprio per rispondere a questa esigenza. Oltretutto il potenziamento della divisione di Ematologia, diventata un centro di eccellenza, farà crescere il numero dei pazienti provenienti da lontano.

**"QUESTA CASA NON È UN ALBERGO"** è lo slogan che promuove il progetto.

Progetto per la realizzazione di un  
**Centro di ospitalità per ammalati e loro famiglie**

Via Statuto, 31 - Bergamo  
(di fronte agli Ospedali Riuniti di Bergamo)



associazione **PAOLO BELL** - lotta alla leucemia

Via Borgo Palazzo, 16 - 24125 Bergamo - Tel. 035/245016

GRAN FONDO INTERNAZIONALE

**FELICE GIMONDI**

Bianchi  
day

3ª EDIZIONE

## Quattro chiacchiere con la maglia rosa "È la mia vittoria più completa".

Il campione bergamasco dice: "Ero partito con una salute incerta; c'erano tanti campioni; ho strappato la maglia ad Anquetil; credo di avere compiuto una grossa impresa" - I programmi per il Tour - "Sono pronto a restituire a Motta e Adorni il favore che mi hanno fatto sul Tonale"

Quattro chiacchiere con Gimondi nel giorno del trionfo. Era fin troppo facile prevedere quel che sarebbe accaduto al Ghisallo e all'Arena: siamo andati quindi a trovare Gimondi nel suo albergo di Tirano questa mattina.

E mentre Iriano Campagnoli, suo fido massaggiatore, trattava i muscoli della neo-maglia rosa, abbiamo parlato con Gimondi.

Ha cominciato: "È tutto magnifico; soltanto un mese fa avessi pensato di avere oggi questa soddisfazione, non ci avrei creduto.

Il Giro d'Italia è troppo bello per me e non voglio nemmeno pensarci; mi sembra tutto così poco vero!".

"In che posizione mette la vittoria del Giro del Cinquantenario?".

"È la vittoria più completa della mia carriera per tre motivi principali, e per un quarto motivo. I tre motivi principali sono: 1) perché c'erano tanti campioni; 2) perché ho strappato la maglia rosa ad Anquetil; 3) perché quello che ho fatto ritengo sia una grossa impresa. Per quanto riguarda la ragione complementare, la rimando a quanto ho detto all'inizio e cioè alle condizioni mie qualche giorno prima del Giro. Quando si pensò che ho iniziato il Giro con 72 chilogrammi di peso, ed



oggi ho il peso forma di chilogrammi 71, ciò significa che io pedalando ho trovato la migliore condizione".

"Programmi futuri, può anticiparci qualche cosa?".

"Adesso bisogna pensare al Tour; il Giro di Francia condiziona tutta la mia prossima attività, non ho tempo nemmeno per pensare a qualsiasi altra cosa; farò tre o quattro riunioni nella settimana dopo il Giro d'Italia, poi andrò a Castrocaro; preparando la corsa a cronometro di domenica prossima resterò ad Imola da dove appunto mi muoverò per le tre o quattro riunioni in pista in questa settimana.

Tra la corsa a cronometro di Castrocaro e il Giro di Francia conto di partecipare ad una corsa in linea".

"Mi dicono che c'è una riunione il 20 giugno a Roma. Vi parteciperà?".

"No, non ho quella riunione nel mio programma; tra domenica 18 e l'inizio del Tour,

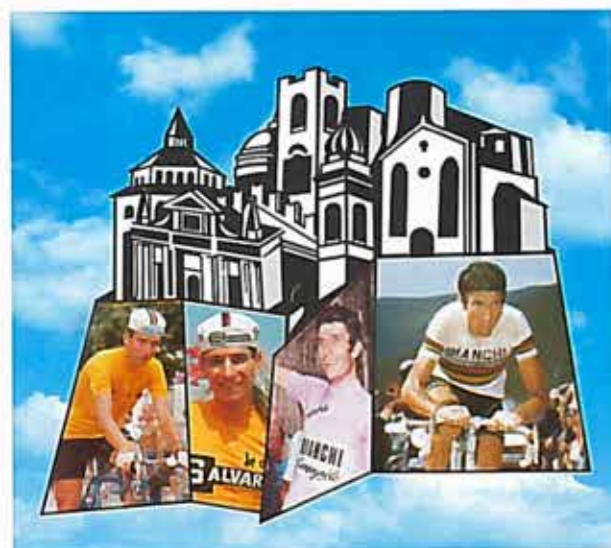
come detto, parteciperò soltanto ad una corsa su strada".

Esaminiamo con Gimondi la grande sua vittoria; intanto entrano nella stanza due dei signori Salvarani: Renzo, l'uomo che prima degli altri abbinò il ciclismo al nome della sua industria, e Luigi.

La domanda fatta a Gimondi sul valore che loro davano alla vittoria nel Giro del Cinquantenario, la rivolgiamo oggi al Salvarani. "Io penso che questa sia la vittoria più importante per noi, soprattutto per come è nata e per come si è manifestata; il Giro di Francia del 1965 fu una vittoria alla quale ci adeguammo giorno per giorno, una vittoria che gustammo attimi per attimi; il successo di Felice in questo Giro d'Italia invece è venuto improvvisamente, è esplosivo; io - dice Renzo - sono venuto al Giro ad Udine e ho avuto la soddisfazione di vedere subito Zandegù vittorioso; poi il giorno dopo c'è stato il grande tappone alpino e mi

(continua)





IGIENE PIEDE  
**Dottor  
Ciccarelli**



**I Viaggi del Ventaglio**  
VIAGGI E VILLAGGI

Power Gels For Serious Athletes

**B.T.S.**  
Biotecnologia Sportiva



**SERVIZIO MASSAGGIO**  
"The Proof is in Your Performance!"

Quattro chiacchiere con la maglia rosa. "É la mia vittoria più completa".

sono gustato la grande impresa di Gimondi; ma quello che ho visto fare ieri da Gimondi mi ha dato una soddisfazione che, come ripeto, la ritengo superiore a quella provata al Giro di Francia di due anni fa".

Gimondi intanto ha finito il suo massaggio ed è pronto a riprendere la corsa verso Milano. Sa delle sue responsabilità, ma non immagina nemmeno che dovrà passare fra 150 chilometri di strada con ai lati migliaia e migliaia, milioni di persone. Si può calcolare che abbiano fatto festa a Gimondi... trecento chilometri di folla; quello che ha fatto Gimondi resterà scolpito nel libro d'oro del ciclismo, lo stesso movimento ciclistico italiano deve molto a quel rilancio che lo sport della bicicletta ha avuto proprio col successo di Gimondi.

Qualche altra domanda anche se preme ormai l'ora della partenza.

E chiediamo: "É soddisfatto, in linea di massima di quanto hanno fatto Adorni e Motta?"

"Posso dire di avere avuto in loro due amici; ricordo soprattutto quello che hanno fatto

lungo la discesa del Tonale per me, e collaborando poi contro Anquetil quando io ormai mi ero avvantaggiato di una cinquantina di metri. Penso però di poter fin da questo momento assicurare sia Motta che Adorni di essere pronto a restituire loro il favore che mi è stato fatto, in qualunque occasione di corsa essi volessero chiedermelo, a parità di condizioni".

"Quale le ha fatto più piacere, l'aiuto di Motta o di Adorni?"

"Conoscevo Adorni per averlo avuto due anni compagno di squadra; ora però devo mettere sullo stesso piano anche Motta. É diventato più uomo, non vorrei dare valori a questa parola differenti da quelli che penso, ma è certo più serio; io li ritengo due campioni, due colleghi con i quali posso trovarmi di nuovo a battermi in campo avverso, oppure nello stesso campo il giorno in cui ci trovassimo a vestire la maglia dei colori italiani".

"Ultima domanda, Gimondi, e ci scusi questo nostro terzo grado alla vigilia della tappa finale. Può dirci che cosa ha pensato quando



s'è trovato solo, con 45 chilometri ancora da compiere?"

"La distanza non mi ha preoccupato: soprattutto ho preso morale nel sentirmi le spalle coperte; sa, le notizie in quel caso circolano più in fretta di quanto si pensi, e io sono stato subito avvertito che dietro avevo le spalle coperte; d'altra parte, lei ricorda che cosa dichiarai? Domani voglio provare ad andare all'attacco, se me la sento, perché non si può continuare a correre così da cretini.

Le dissi questo alla vigilia delle Tre Cime di Lavaredo e infatti il giorno dopo io facevo la mia corsa e attaccai. Era un po' l'orgoglio nostro di uomini di punta che doveva riscattare una corsa la quale forse doveva andare in quel modo, ma al gran pubblico non era piaciuta; io ho subito pensato che poteva anche essere difficile la riuscita di una impresa destinata a scalzare Anquetil; però mi sono detto che l'impegno mio morale era quello di tentare, magari scoppiare, ma cercare assolutamente di farcela, comunque di non lasciare il Giro senza essermi battuto al massimo delle mie possibilità per la conquista della vittoria finale".

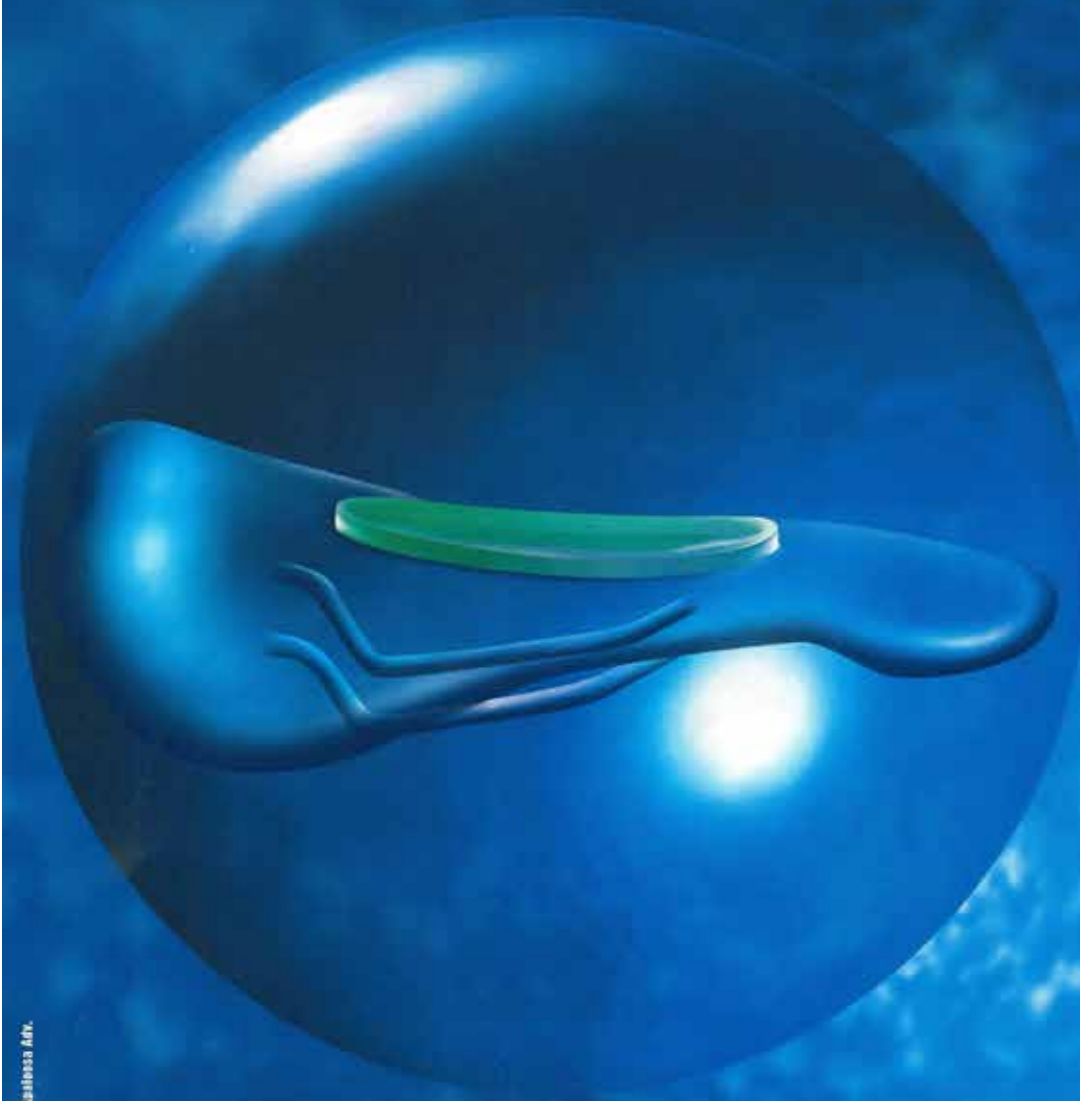
Gimondi ha avuto qui all'Arena accoglienze esultanti, da trionfatore. Lo ha pienamente meritato. Siamo qui tutti a ringraziarlo di quello che ha fatto per noi, per lo sport italiano, per il ciclismo. Il nostro sport piuttosto malmenato da frettolosi critici nelle prime giornate del Giro d'Italia, sembra essere rinato oggi a nuova vita.

Nino Lombardi

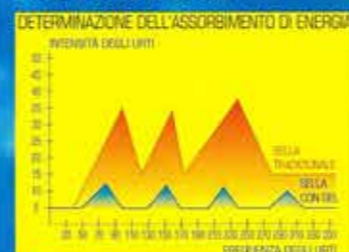




# Abbiamo aggiunto **20cm<sup>2</sup>** di **tecnologia** alle nostre **selle**



All'interno delle nostre selle c'è qualcosa in più di quello che vi aspettate. La novità si chiama **Genuine Gel Selle Italia**. Uno speciale gel inserito nell'area centrale della sella per favorire un significativo comfort là dove serve. **Genuine Gel Selle Italia** assorbe la pressione del corpo e gli urti provocati dai terreni accidentati evitando fastidiose compressioni. In più grazie alla sua eccezionale "memoria elastica" rimane inalterato nel tempo senza mai deformarsi.



L'intensità degli urti viene ammortizzata di circa il **65%** trasmettendone soltanto una piccola parte al ciclista.

Asiboss Adv.



FORNITORE UFFICIALE DELLE SQUADRE PROFESSIONISTICHE:

SELLE ITALIA-COLNAGO • SELLE ITALIA-GUERCIOTTI • SELLE ITALIA-KROSS • TONISSTEINER-SAXON-SELLE ITALIA • BALLAN • BANESTO • BIANCHI-MARTINI RACING • BIG MAT-AUBERVILLIERS 93 • BRESCIALAT • CEDICO • CHINESE CYCLING TEAM • FESTINA • K2 BIKES • KBWB ROYAL BELGIUM CYCLING FEDERATION • KELME • LA FRANCAISE DES JEUX • LE RUN BIKING • LOTTO-MOBISTAR-ISOGLOSS • MAIA CIN • MAPEI-KONA • MERCATONE UNO-BIANCHI • MROZ • MUTUELLE DE SEINE ET MARNE • PEUGEOT-LA POSTE • ROCKY MOUNTAIN PRO RACE • ROS MARY • SAECO-CANNONDALE • SAECO-TIMEX • SCAPIN-SHIMANO • SCOTT INTERNATIONAL • SUNN • SWISS POST TEAM • TEAM BIKING • TELEKOM • VINI CALDIROLA-LONGONI SPORT-AKI • VITALICIO SEGUROS • VOLVO-CANNONDALE.



tel. 0424/547373 r.a. - fax 0424/547300  
http://www.selleitalia.com  
e-mail: welcome@selleitalia.com

AGENTE PER L'ITALIA: F.TAGLIABUE SAS - tel. 02/66981823-34 - fax 02/6696986

## 1960: Primo ruggito nella Bergamo-Celana.

Ecco tutte le vittorie di Gimondi nei suoi splendidi diciotto anni di carriera. Dall'esordio come allievo sulle strade di casa al successo del Tour al primo anno di professionismo, dalla Roubaix al Giro d'Italia vinto tre volte. E poi il magico trionfo al campionato del mondo di Barcellona davanti a Maertens, Ocana, ma soprattutto Merckx.

### 1960

Allievo - U.S. SEDRINESE - 4 vittorie

- 1/5 Bergamo - Celana;
- 25/5 Seconda prova Giro della Provincia di Como (a Cambiagio);
- 16/6 Classifica finale Giro della Provincia di Como;
- 29/6 Treviglio - Oltre il Colle.

### 1961

Dilettante - U.S. SEDRINESE - 3 vittorie

- 23/7 Gran Premio Chiesa di Valmalenco;
- 10/9 Gran Premio S. Cortina (Casorate);
- 8/10 Coppa Bar Lorenzo (Vialba).

### 1962

Dilettante - U.S. SEDRINESE - 4 vittorie

- 20/5 Seconda frazione della Tortona-Boleto;
- 31/5 Cronoscalata ind. Villa d'Almé - S. Vigilio;
- 10/6 Targa Perani (Casnigo);
- 1/11 Campionato Lombardo Intersociale (Parabiago).

### 1963

Dilettante - U.S. SEDRINESE - 7 vittorie

- 25/4 Coppa Martiri della Libertà (Lecco);
- 1/5 Milano - Varzi;
- 19/5 Prima frazione della Tortona-Boleto;
- 19/5 Classifica finale della Tortona-Boleto;
- 7/7 Classifica finale del Giro del Friuli;
- 21/7 Prova di selezione a squadre per i campionati del mondo;
- 7/8 Bruxelles-Elseberg.

### 1964

Dilettante - U.S. SEDRINESE - 6 vittorie

- 14/6 Classifica finale Giro del Lazio;
- 17/6 Trofeo Caduti Medesi (Meda);
- 1/7 Prima tappa del Tour de l'Avenir (Tolone);
- 14/7 Classifica finale Tour de l'Avenir;
- 12/8 Cronoscalata individuale San Giovanni Bianco - Dossena;
- 12/8 Classifica finale del Trofeo Bettoni.



### 1965

Professionista - SALVARANI - 7 vittorie

- 24/6 C-Tappa del Tour de France: Rouen;
- 10/7 C-Tappa del Tour de France: crono individuale Mont Revard;
- 14/7 C-Tappa del Tour de France: crono ind. Parigi;
- 14/7 C-Tour de France;
- 31/7 H-Tarascon S. Arienge (F);
- 3/8 H-Ussel (F);
- 6/8 H-Marsiglia (F).

### 1966

Professionista - SALVARANI - 17 vittorie

- 17/4 B-Parigi - Roubaix;
- 24/4 B-Parigi - Bruxelles;
- 14/5 D-Tappa del Giro di Romandia: crono;
- 7/6 C-Tappa del Giro d'Italia: Belluno;
- 18/6 H-Freccia di Auxerre (F);
- 29/6 H-Memorial Coppi: Tortona;
- 31/7 H-Plumeliau (F);
- 3/8 H-Hal (B);
- 20/8 E-Gran Premio Valvassina: Pasturo;
- 9/9 H-Braine Le Comte (B);
- 2/10 F-Olgiate - Ghisallo;
- 12/10 E-Corsa di Coppi: Salsomaggiore;
- 19/10 E-Coppa Agostoni;
- 22/10 B-Giro di Lombardia;
- 29/10 E-Coppa Placchi;
- 11/11 F-Miramont de Guyenne (F);
- 13/11 H-Rouffignac (F).



Legenda:

A campionati, B classiche, C grandi giri,  
D altre corse a tappe, E corse in linea,  
F gare a cronometro, G corse in montagna, H circuiti.

### 1967

Professionista - SALVARANI - 13 vittorie

- 23/3 H-Laveno Mombello;
- 11/6 C-Giro d'Italia;
- 18/6 F-Gran Premio di Castrocaro;
- 10/7 C-Tappa del Tour de France: Briançon;
- 21/7 C-Tappa del Tour de France: Puy de Dome;
- 4/8 H-Villeneuve (F);
- 14/8 H-Saussignac (F);
- 21/8 H-Bussiers (F);
- 10/9 H-Laval (F);
- 17/9 E-Giro del Lazio;
- 24/9 F-Gran Premio delle Nazioni;
- 15/10 F-Gran Premio di Lugano (CH);
- 1/11 H-Bergamo.

### 1968

Professionista - SALVARANI - 11 vittorie

- 18/4 E-Freccia di Enghien (B);
- 11/5 C-Tappa della Vuelta di Spagna: crono Tolone;
- 12/5 C-Giro di Spagna;
- 6/6 C-Tappa del Giro d'Italia: crono individuale San Marino;
- 23/6 F-Gran Premio di Castrocaro;
- 21/7 H-Belmonte - Piceno;
- 15/8 A-Campionato italiano: giro di Romagna;
- 16/9 H-Suzzara;
- 22/9 F-Gran Premio delle Nazioni;
- 13/10 H-Le Havre (F);
- 1/11 F-Trofeo Baracchi con Anquetil.

### 1969

Professionista - SALVARANI - 15 vittorie

- 6/4 H-Gran Premio Salvarani;
- 4/5 H-Belmonte Piceno;
- 11/5 D-Giro di Romandia;
- 8/6 C-Giro d'Italia;
- 10/7 C-Tappa del Tour de France: Aubagne;
- 15/7 F-Gran Premio di Castrocaro;
- 26/7 H-Bain de Bretagne (F);
- 2/8 H-Commeny (F);
- 5/8 D-Tappa Parigi-Lussemburgo: Reims;
- 14/8 H-Laveno Mombello;
- 26/8 H-Villeneuve St. Lot (F);
- 7/9 H-Pielan Le Petit (F);
- 21/9 G-Prova in linea Montjuich;
- 28/9 E-Giro dell'Appennino;
- 26/10 H-Romano di Lombardia.

IL SAPORE DELLE EMOZIONI



I VINI DELLA CANTINA SOCIALE BERGAMASCA  
S. PAOLO D'ARGON - BG -

**CompraBene**  
SUPERMERCATI

Vuoi un rinfresco tipico "bergamasco"  
con i migliori prodotti D.O.C. della provincia di Bergamo?

Rivolgiti con fiducia a  
**RODIGANI RENATO**  
"il miglior salumiere d'Italia"

COMPRABENE - Viale Italia, 90 - ALMÉ (BG) - Tel. 035/545274

FINALISTA ALLA TRASMISSIONE "IL NUMERO UNO" DI RAI UNO CONDOTTA DA PIPPO BAUDO - 1996

**CICLI NORIS**

GRAN FONDO INTERNAZIONALE

**FELICE GIMONDI**

3ª EDIZIONE

Bianchi  
day

## 1960: Primo ruggito nella Bergamo-Celana.



**1970**

Professionista - SALVARANI - 8 vittorie

- 15/3 C-Tappa della Tirreno Adriatico: crono individuale San Benedetto;
- 29/3 H-Pontoglio;
- 6/5 D-Prologo del Giro di Romandia: crono;
- 16/6 C-Tappa del Giro di Svizzera: Finnant;
- 29/6 H-Valdengo;
- 26/7 H-Maggiara;
- 2/8 E-Trofeo Matteotti;
- 17/10 H-Venegono Superiore.

**1971**

Professionista - SALVARANI - 11 vittorie

- 20/4 E-Liegi - Tongrinne (B);
- 4/5 D-Prologo del Giro di Romandia: crono;
- 10/5 H-Chieti;
- 27/5 C-Tappa del Giro d'Italia: San Vincenzo;
- 8/6 C-Tappa del Giro d'Italia: Falcade;
- 13/6 F-Gran Premio di Castrocaro;
- 11/7 H-Laveno Mombello;
- 18/7 H-Rocca di Roffeno;
- 22/8 F-Cronostaffetta con Guerra e Motta;
- 11/9 E-Giro del Piemonte;
- 27/9 H-Larciano.

**1972**

Professionista - SALVARANI - 8 vittorie

- 22/4 H-Tavarnelle;
- 19/6 H-Poggio a Caiano;
- 25/6 A-Campionato Italiano: Giro dell'Appennino;
- 19/8 H-Modigliana;
- 25/8 H-Valdengo;
- 17/9 D-Tappa del Giro di Catalogna: crono individuale Badalona;
- 17/9 D-Giro di Catalogna;
- 15/10 F-Gran Premio di Lugano.

**1973**

Professionista  
BIANCHI / CAMPAGNOLO - 15 vittorie

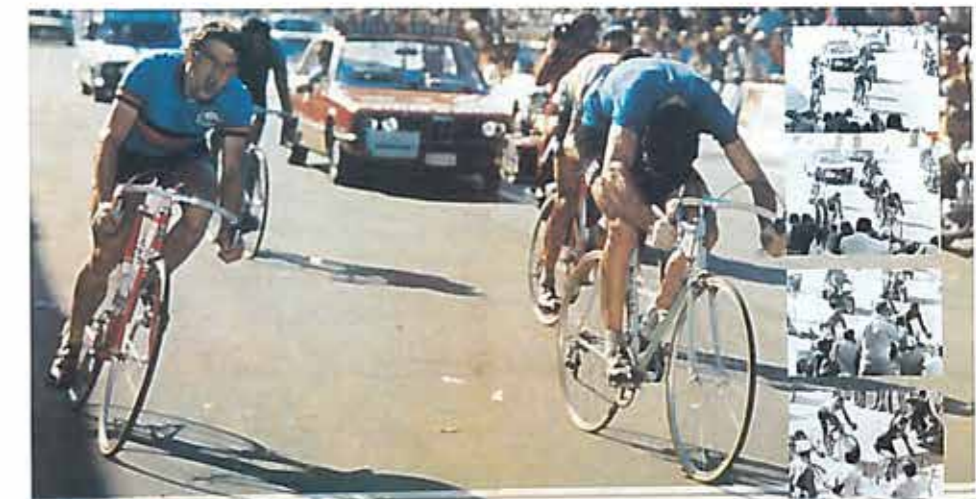
- 1/4 H-Calenzano;
- 10/4 D-Tappa del Giro delle Puglie: Lecce;
- 13/4 D-Giro delle Puglie;
- 4/6 C-Tappa del Giro d'Italia: crono individuale Forte dei Marmi;
- 17/6 F-Gran Premio di Castrocaro;
- 30/6 H-San Michele Agliana;
- 13/8 H-Castiglion del Lago;
- 25/8 E-Coppa Bernocchi;
- 2/9 A-Campionato del Mondo: Barcellona;
- 8/9 E-Giro del Piemonte;
- 16/9 H-Grisy Les Patres (F);
- 23/9 G-Sarnico - San Fermo;
- 14/10 H-Colbordolo;
- 13/10 B-Giro di Lombardia;
- 21/10 F-Trofeo Baracchi con Rodriguez.

**1974**

Professionista  
BIANCHI / CAMPAGNOLO - 10 vittorie

- 18/3 B-Milano - Sanremo;
- 14/4 H-Gavardo;
- 15/4 H-Col San Martino;
- 12/6 H-Segrate;
- 7/7 H-Lefte;
- 21/7 H-Pavullo;
- 14/8 H-Bardonecchia;
- 3/9 H-San Felice sul Panaro;
- 9/10 E-Coppa Agostoni;
- 14/10 G-Attraverso Losanna.

Da BICISPORT: Speciale "Gimondi & Merckx".  
Supplemento n.11 - Novembre 1987.



Legenda:

A campionati, B classiche, C grandi giri,  
D altre corse a tappe, E corse in linea,  
F gare a cronometro, G corse in montagna, H circuiti.

**1975**

Professionista  
BIANCHI / CAMPAGNOLO - 6 vittorie

- 7/7 C-Tappa del Tour de France: Pau;
- 27/7 H-San Damiano d'Asti;
- 3/8 H-Moorslede (B);
- 13/8 H-Carpinetti;
- 17/8 F-Cronostaffetta: Tortoreto con Rodriguez e Santambrogio;
- 8/9 H-Roccastrada.

**1976**

Professionista  
BIANCHI / CAMPAGNOLO - 8 vittorie

- 21/3 H-Varignana;
- 11/6 C-Tappa del Giro d'Italia: Bergamo;
- 12/6 C-Giro d'Italia;
- 29/6 H-Cadorago;
- 27/7 H-Auzances (F);
- 18/8 H-Pello;
- 21/9 B-Parigi - Bruxelles;
- 16/10 H-Larciano.

**1977**

Professionista  
BIANCHI / CAMPAGNOLO - 4 vittorie

- 6/3 H-Faenza;
- 28/7 H-Pistoia;
- 11/8 H-Acicatenata;
- 11/9 H-Martorano.

**1978**

Professionista  
BIANCHI / FAEMA - 2 vittorie

- 9/7 H-Mendrisio;
- 3/8 H-Cenaia.

EGO SUM VITIS VOS PALMITES



**Lorenzo Lotto a Trescore** 2 aprile-27 settembre 1998  
Immagini, documenti, temi dall'Oratorio Suardi **GEWISB**

# Speedylonga®

GARA OPEN INTERNAZIONALE DI MOUNTAIN BIKE

 **GRAN PREMIO**  
*terme di trescore*

In occasione del decennale della SPEEDYLONGA, per festeggiare l'anniversario con tutti voi che tanto avete contribuito al successo di questa manifestazione, verrà offerta a tutti i partecipanti una **bottiglia numerata di vino** ottenuto da uve selezionate dal vitigno delle colline bergamasche e maturato nelle botti della **Cantina Sociale Bergamasca di S. Paolo d'Argon**.

 **Bianchi**

 **linea sport**  
**BRACCO**  
FRILIVER *CLUB* 1997 PERFORM

**NORIS**  
**SPEEDY SPORT**

**CICLO TURISMO**  
Superleggera e Minutaria Italia

CONI - FCI - REGIONE LOMBARDIA - PROVINCIA DI BERGAMO  
COMUNITÀ VALLE CAVALLINA - COMUNE DI TRESCORE BALNEARIO  
ASSESSORATO ALLO SPORT TRESCORE BALNEARIO



**11**  
**OTTOBRE**  
**1998**  
**TRESCORE**  
**BERGAMO**

**10**  
**anni**

## Speedylonga®

**SCHEDA DI ISCRIZIONE**  
GARA OPEN INTERNAZIONALE DI MOUNTAIN BIKE  
11 OTTOBRE 1998

COGNOME		NOME		PROFESSIONE		SESSO	
<input type="text"/>		<input type="text"/>		<input type="text"/>		M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>	
NAZIONALITÀ		CLUB		CODICE SOCIETÀ			
<input type="text"/>		<input type="text"/>		<input type="text"/>			
INDIRIZZO				NAZIONE			
<input type="text"/>				<input type="text"/>			
CAP	CITTÀ	PROVINCIA	TELEFONO				
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>				
DATA DI NASCITA		TESSERAMENTO		MODALITÀ DI PAGAMENTO			
GIORNO	MESE	ANNO	N° TESSERA	<input type="checkbox"/> VAGLIA POSTALE <input type="checkbox"/> CONTANTI			
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>			

Le iscrizioni si accettano solo se corredata di tutti i dati anagrafici e di tesseramento. In base alla Legge n.675 del 31.12.96 acconsento affinché il mio nominativo sia utilizzato per future operazioni informative da parte del G.S. SPEEDY SPORT Speedylonga.

Quota d'iscrizione L. 35.000 + L. 10.000; di cui L. 15.000 per iscrizione, L. 20.000 assistenza medica, assistenza meccanica in corsa (non sono compresi i pezzi di ricambio), massaggi, rifornimenti, docce, ristoro finale, L. 10.000 per cauzione bracciale Winning Time (restituiti all'arrivo).

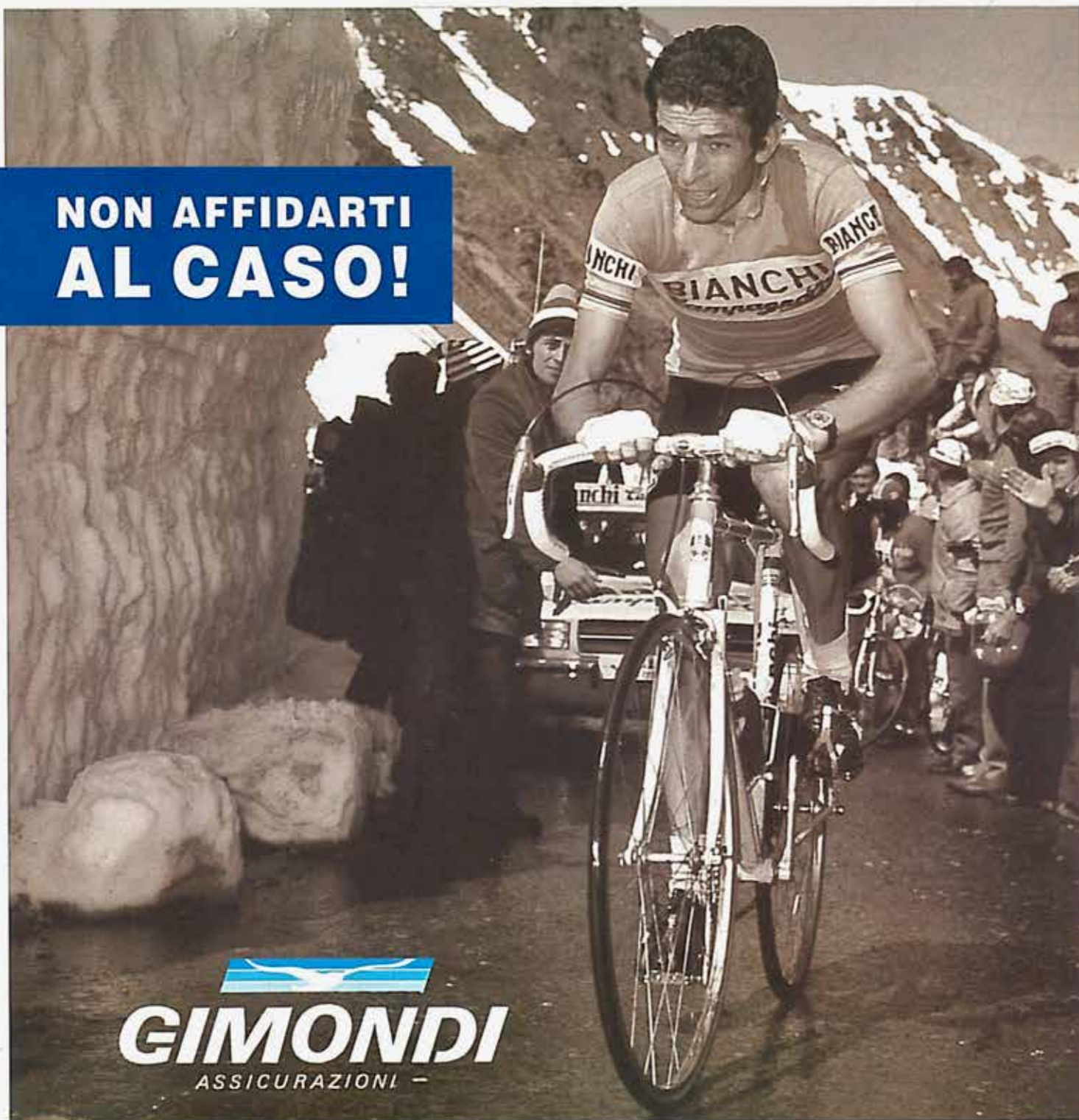
Sottoscrivendo il modulo d'iscrizione ogni partecipante dichiara inoltre di essere in buone condizioni fisiche, di essere in possesso del Certificato Medico di Idoneità Agonistica, di essere in possesso di regolare tessera e di essere a conoscenza del regolamento.

Compila, ritaglia e spedisce questo coupon a:  
G.S. SPEEDY SPORT SPEEDYLONGA - 24020 RANICA (BG)  
VIA MARCONI, 121 - TEL. E FAX 035/340108  
www.interferenza.com/speedy - E-mail: speedy@spm.it

IL COUPON PUÒ ESSERE FOTOCOPIATO  
**LE ISCRIZIONI DOVRANNO PERVENIRE ENTRO IL 12 SETTEMBRE 1998**

FIRMA \_\_\_\_\_

**NON AFFIDARTI  
AL CASO!**



**GIMONDI**  
ASSICURAZIONI

Dopo aver pedalato per una buona parte della mia vita mi sono impegnato nel settore assicurativo sviluppando la ricerca del trauma sportivo ed in particolar modo del ciclista. Proprio per questo a tutti gli appassionati della bicicletta: professionisti, dilettanti, amatori, posso proporre coperture assicurative che coprono rischi della persona e di terzi. Sentiamoci. Inviarmi il coupons sotto indicato. Il mio staff è a completa disposizione.

**MILANO**  
ASSICURAZIONI

*Desidero ricevere notizie dettagliate sul Vostro programma assicurativo.*

NOME \_\_\_\_\_ COGNOME \_\_\_\_\_  PROFESSIONISTA  
INDIRIZZO \_\_\_\_\_  DILETTANTE  
CODICE FISCALE \_\_\_\_\_ ETÀ \_\_\_\_\_  AMATORE  
STATO CIVILE \_\_\_\_\_ PROFESSIONE \_\_\_\_\_  ALTRO

Da spedire al seguente indirizzo: GIMONDI ASSICURAZIONI sas - Via Betty Ambiveri, 25 - 24126 BERGAMO - Tel. 035/313191 - Fax 035/315767

*Un sincero ringraziamento a tutti coloro che,  
con simpatia, entusiasmo ed amicizia, offrono il proprio contributo  
e la collaborazione per rendere possibile questa 3ª edizione  
della "Gran Fondo Internazionale Felice Gimondi-Bianchi day"*

SPONSOR UFFICIALE  
**CREDITO BERGAMASCO**

CON IL PATROCINIO  
REGIONE LOMBARDIA - PROVINCIA DI BERGAMO - C.O.N.I.  
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA BERGAMO  
COMUNE DI BERGAMO - APT BERGAMO  
L'ECO DI BERGAMO - LA GAZZETTA DELLO SPORT - CICLOTURISMO

AGENZIA VIAGGI OVET - AGNESI - ASSOCIAZIONE PAOLO BELLI - BRACCO LINEA SPORT  
BRIKO - BT.S - CAMPAGNOLO - CANTINA SOCIALE BERGAMASCA - CICLI NORIS  
COMPRABENE DI RODIGANI RENATO - DOTTOR CICCARELLI - FIV.E. BIANCHI SPA - FONTE S.ANTONIO  
MAGLIFICIO SANTINI - MASSINVEST - MAVIC - MILANO ASSICURAZIONI - MIZAR - MOZZARELLA DI SERIATE  
OLYMPUS - SCULTORE ANTONINO RANDO - SELLE ITALIA - SITIP - STARHOTELS - VITTORIA

*Un sentito ringraziamento a tutti i nostri collaboratori, la Prefettura,  
le forze dell'ordine Polizia Stradale e Carabinieri, Vigili Urbani  
di Bergamo e Provincia, Radio Delta - Bergamo, la Croce Bianca di Bergamo,  
in modo particolare i Rangers d'Italia e il Corpo Antincendio  
della Protezione Civile, tutte le Sezioni A.N.A. Gruppi Alpini, le Pro Loco  
e le Amministrazioni dei Comuni di transito della gara.*

L'ORGANIZZAZIONE  
**G.S. SPEEDY SPORT SPEEDYLONGA**

# Archimede



Il compagno  
di studi  
su cui  
puoi sempre  
contare.



Rateizzazione  
delle tasse  
universitarie  
senza spese  
né interessi



Fido  
per le spese  
legate  
allo studio



Prestiti per  
stages e  
master a  
neolaureati



**CREDITO BERGAMASCO**